Anno 107 - Numero 227

Sabato 11 Ottobre 1975

Charlie Il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

TEMPO

Charlie Il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

CACCIA ALL'ERRORE

(I NOMI DEI VINCITORI A PAGINA 9)

ULTIMISSIMA

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 83.55 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

Ricco weekend sportivo

IL TORINO DEBUTTA ALLO STADIO

- ★ I granata affrontano il Perugia
- ★ La Juventus in trasferta a Como
- ★ Il Novara alla ricerca dell'intesa
- ★ L'Autogiro partirà da Torino
- ★ A Como si conclude oggi il 'Lombardia'

I SERVIZI SPORTIVI A PAGINA 10 E 11

Zaccarelli forse sarà in campo contro il Perugia

TRINO, capitale dell'energia nucleare

NASCERÀ IN PIEMONTE LA CITTA' DELL'ATOMO

Nella cittadina vercellese si costruiranno due nuove potenti centrali

Le tre centrali nucleari italiane di «*prima generazione*» (Latina, Garigliano, Trino), quelle di «*seconda generazione*» a Caorso, avranno presto delle sorelle, 23 centrali da appaltare entro 3-4 anni, pronte entro 10, per una spesa non inferiore ai 15.000 miliardi. Il progetto dell'Enel è stato accolto con qualche riserva («*farisaico*» è stato scritto su alcuni giornali). Dei nuovi 23 impianti, due sorgeranno a Trino, di un milione di kW l'uno (la centrale oggi in funzione è di 270 mila kW). Trino diventerà una città atomica. Sulla realizzazione delle centrali non dovrebbero esserci ostacoli dopo il «sì» pronunciato l'altro giorno dai presidenti delle Regioni presso il ministero del Bilancio. Le due di Trino non saranno più costruite, come il precedente impianto, in riva al Po, ma in aperta campagna, tra le risaie.

Intorno alle centrali si sono due polemiche, fondamentali: una sul territorio; la seconda sull'inquinamento.

Prima: l'area occupata dalle centrali (parecchie migliaia di ettari) secondo alcuni tecnici ed economisti viene sottratta a vincoli di una trasformazione edilizia o produttiva. In più, l'energia prodotta è utilizzata in minima parte dalla comunità locale «*che invece ne trae tutto il danno con perdita di lavoro e di possibilità di sviluppo*». Non tutti però accettano tale tesi catastrofica.

Seconda: è vero che molti scienziati hanno gridato al pericolo dell'inquinamento, ma altri hanno ridimensionato i rischi. Lew Kowarski ad esempio, uno dei precursori della scienza atomica, sostiene che non c'è assolutamente scelta, solo con l'elettricità nucleare si può guardare con una certa serenità all'esaurimento dei combustibili naturali. Il problema, semmai, è di scegliere una politica nucleare intelligente.

Ci sono anche altre considerazioni polemiche. E' vero dirà che la realizzazione del progetto elimina la nostra dipendenza economica dagli sceicchi per il petrolio ma ci lega alle multinazionali fornitrici di uranio. In più, finito il periodo di costruzione delle centrali, dureranno il quale occorrono migliaia di persone, a lavorare in centrale restano pochi tra tecnici e impiegati, quasi tutti forestieri. Alla «Fermi» di Trino, ad esempio, ci sono 170 dipendenti ma solo 70 del posto.

Che cosa si pensa a Trino dei nuovi progetti? Si è ottimisti o pessimisti? Interroghiamo i trinesi.

"Spinta allo sviluppo non soltanto per noi,,

DALL'INVIATO

Trino, 11 ottobre.

«*Di vero su Trino non abbiamo nulla* — dice Mario Bianchi, 32 anni, perito chimico alla centrale nucleare "Fermi", da 3 mesi sindaco (bci) di Trino — *So quello che leggo sui giornali; niente di ufficiale. Lei mi assicura che costruiranno due nuove centrali atomiche in città? La ringrazio della notizia*».

Preferisco procedere per ipotesi, con i «se»? Non vorrei costringerla a rivelarmi segreti.

«*Ma non ci sono segreti. Lo sanno tutti che è in corso lo studio sulle centrali è avviato da tempo. E' noto che Trino venne scelta dall'Enel senza che in città ci fossero opposizioni. Ora, ammettiamo che si facciano gli impianti, bisognerà pure mettere giù un minimo di programma. In questo caso, perché si lascia un comune nell'incertezza? Ripeto, di preciso non sappiamo nulla*».

Lei dice cioè che devono tenervi informati, affinché vi prepariate.

«*Non solo. Il circolare di notizie approssimative sulle centrali genera nella popolazione magari uno stato di euforia — bene... presto arriverà un esercito di persone, bene... ci sarà un fiume di affari eccezionali — insomma tutti pensano al rilancio economico. E se poi non capita niente?*».

Lei è troppo cauto.

«*Io voglio toccare con mano*».

La nuova giunta (pci più un socialista) è al lavoro da pochi mesi. E si trova tra capo e collo questo progetto colossale.

«*E' un banco di prova, non lo nego. E' soprattutto un'esperienza pilota che servirà agli altri comuni che si troveranno nelle stesse condizioni*».

Non è un trascurabile motivo di orgoglio. Che cosa la preoccupa maggiormente?

«*Trino ha 10.000 abitanti, un suo tran tran regolare. All'improvviso arrivano — continuiamo a immaginare, naturalmente — 1500 tra tecnici e operai, coi familiari calcoli 4500 persone. E si fermano per 4-5 anni, il tempo che serve per costruire le centrali. Ora, mi si dice dove li mettiamo? Una parte andrà nei paesi vicini, d'accordo. Ma l'avvenimento resterà pur sempre traumatico per la città, e quindi pericolosissimo*».

Che cosa manca?

«*Un po' di tutto, case popolari, scuole, fognature...*».

E quindi ci vogliono soldi.

«*E invece non è un problema di soldi. Ipotesi: le centrali si fanno. Per ogni kw il comune riceve, una tantum, 2000 lire dal governo. Facciamo la moltiplicazione: quattro miliardi di lire. Sempre che si realizzino delle opere pubbliche, non è che ci regalino dei miliardi*».

Mi stupisco che si lamenti.

«*Piano, per cortesia. Ipotesi: prendiamo i soldi, facciamo delle cose, fra 5 anni le 4500 persone partono, resteranno 3 o «no 300 tecnici anzi 150 saranno probabilmente trinesi, e noi ci troviamo con quel mucchio di infrastrutture inutili. No no, l'occasione nucleare ha un senso se da questo fatto nuovo — le centrali — nasce una realtà nuova, un perfetto equilibrio*».

Efficienza, soprattutto.

«*Idee chiare. Dunque, se di pari passo con le centrali nascono attività artigianali, piccole industrie — noi abbiamo una disoccupazione femminile, una disoccupazione intellettuale giovanile — che cosa succede? Che quando i famosi 4000 se ne vanno, restano le altre imprese che continuano a servirsi delle infrastrutture. E a dare lavoro*».

Il sindaco Bianchi

Il programma è interessante.

«*Lei lo chiama interessante, io lo chiamo concreto. Del resto non sono progetti da realizzare da soli ma nell'ambito del comprensorio di Casale a cui apparteniamo. Quando parlo di occasione non traumatica penso proprio a questo. Non disperdere niente*».

Secondo Ludovico Maschiella, esperto comunista di centrali, «*l'ondata ecologica può scoppiare da un momento all'altro*». E' perciò necessario che governo e Enel non impongano piani preconfezionati, siano disposti a discuterli, modificarli insieme con Regioni e Enti locali.

«*E' ciò che stiamo avvenendo. Noi abbiamo insistito in Regione a "contrattare" per noi. Il nostro interlocutore è soprattutto la Regione*».

Non la preoccupano le polemiche sui pericoli nucleari?

«*La "Fermi" non ci dà motivo di temere. Le nuove centrali saranno costruite con altre tecniche. Certo vogliamo dall'Enel garanzie*».

Quando le faranno? Sicuri: se le faranno.

«*Cito voci. Secondo informazioni provenienti dal ministero dell'Industria dovrebbero essere pronte nel 1982. L'Enel calcola che ci vogliono 42 mesi per costruirle. Quindi bisognerebbe incominciare i lavori nella prossima primavera. Ma c'è chi sostiene che la direzione dell'Enel ritenga di non poter dare il via all'impresa prima di 2 anni*».

Nemmeno la polemica sul territorio la spaventa? L'energia prodotta non si ferma qui, va a Torino, Milano. Lavorate per altri.

«*No, se riusciamo a far nascere attività artigianali e industriali nel comprensorio. Tutte le paure psicologiche che il progetto nucleare solleva, scomparirebbero. Ben venga l'atomo, in questo caso*».

Elvio Ronza

A pagina 3: «Alcuni in risaia».

Intervista con Luraghi: crisi e assunzioni

COME L'EX PRESIDENTE VEDE L'ACCORDO ALFA

DALL'INVIATO

Milano, 11 ottobre.

Ma come: alla Fiat si continua a parlare di «Cassa integrazione», sulla Innocenti Leyland pende la minaccia di chiusura, e l'Alfa Romeo annuncia programmi di espansione? Eppure, tutti lo sappiamo per averlo sentito dichiarare giorni fa dal suo stesso presidente, Corteni: l'Alfa è una delle «grandi manovre» dell'industria italiana: il bilancio del 1975 sarà in rosso per almeno 140 miliardi, l'esposizione bancaria ha toccato i 600 miliardi, su ogni auto venduta la casa perde in media 150 mila lire. Mesi fa, quando qualcuno chiese maliziosamente a Giovanni Agnelli se fosse stato disposto a rilevare «l'intera baracca dell'Alfa», il presidente della Fiat rispose: «Nemmeno per 5 lire».

Questa la situazione della casa di Arese e Pomigliano d'Arco. Situazione, però, che i suoi dirigenti sembra non trovino preoccupante, visto che hanno raggiunto un accordo con i sindacati che prevede:

nessun ricorso alla Cassa integrazione fino al 31 luglio 1976; nessuna riduzione di personale, ma, anzi, nuove assunzioni per 910 unità. Non è certo un gran numero per un'azienda che occupa 60 mila dipendenti, ma è il concetto che stupisce: l'Alfa Romeo, una delle società più redditizie nel panorama automobilistico internazionale, fa esattamente il contrario delle sue concorrenti che presentano agli azionisti bilanci di gran lunga meno disastrati.

I commenti sull'accordo appena raggiunto sono in parte sconfortati. Uno riprende una vecchia polemica, già sollevata a proposito di una «concorrenza sleale» che l'Alfa può permettersi perché appartiene all'Iri, gruppo pubblico: «Ad Arese possono fare tutto ciò che vogliono, tanto chi paga è lo Stato». Oppure: «E' la tattica usata da chi è sull'orlo della bancarotta. Spende, annuncia programmi di espansione per gettare fumo negli occhi e ottenere nuovi crediti».

Ma si tratta di commenti epidermici, emotivi. Una spiegazione «ragionata» (e non di parte) l'abbiamo chiesta all'ing. Giuseppe Luraghi, per 14 anni presidente della società, spostandoci nel suo alloggio di via Revere 2 a Milano.

«Non posso dare un giudizio sull'accordo raggiunto fra i dirigenti e i sindacati. Io, come ex presidente, sono in una posizione delicata. Posso solo dire che all'Alfa c'è una situazione difficile più che in altre fabbriche automobilistiche. Però la società vende. Provi ad andare da un concessionario per ordinare un' "Alfetta" o una "Alfasud": la fanno aspettare tre-quattro mesi. Segno che, per certi modelli, il mercato tira. Per altri invece, come la "Giulia", la domanda è in declino. Dunque sarebbe logico spostare gli operai addetti alla "Giulia" alle linee delle altre auto».

«Ma a questo i sindacati si oppongono. Ripeto: con una tenacia e una decisione che non dimostrano ad esempio alla Fiat. All'Alfa non si può spostare un operaio di 5 metri, mentre mantenendogli esattamente le stesse mansioni. In questa situazione l'azienda ha dovuto piegarsi a un compromesso: nessun licenziamento, anzi qualche assunzione (in termini quasi trascurabili), in cambio di un "nulla osta", ma ancora con molte limitazioni, alla mobilità del lavoro. E' stato un "do ut des"».

— *Questo servirà a rimettere un po' in sesto l'Alfa? In altre parole: riuscirà l'azienda a diventare produttiva, o resterà sempre un baraccone a carico del contribuente?*

«Due anni fa a Pomigliano si producevano 600 Alfasud al giorno. Oggi, secondo i programmi di allora, se ne dovrebbero produrre 1000. Invece sono solo 380. Immagini che progresso. Prendiamo un caso francese: la "Renault" azienda pubblica come la nostra. Loro hanno aumentato la produttività, gli operai hanno lavorato di più. La direzione dell'Alfa ha fatto presente ai sindacati, e su qual è stata la risposta? "Sono loro che hanno torto, sono loro che devono lavorare di meno"».

— *Dunque lei è pessimista.*

«Tutt'altro. Nonostante queste premesse penso che l'automobile avrà una ripresa. La nostra città, è vero, sono intasate, tanto che l'automobile può sembrare un bene fastidioso che provoca più disagi che vantaggi. Ma non guardiamo soltanto a noi. Gran parte del mondo è senza automobili, soprattutto i Paesi emergenti, come l'Africa, il Medio Oriente, l'America Latina».

— *E l'Italia potrà avere una fetta di questo mercato?*

«Certamente: le nostre fabbriche hanno una tecnologia che non teme la concorrenza straniera. Hanno capacità manageriali valide. Possono espandersi».

— *Anche l'Alfa, che perde 700 mila lire per auto?*

«Guardi, quei conti vanno un po' rifatti. Io sono ormai fuori dall'azienda, ma penso che succeda come negli incidenti stradali: si gonfiano i danni per ottenere di più nella trattativa».

Gianni Gambarotta

Al convegno di Torino

Intervento di Agnelli

L'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli, ha parlato stamane alla Conferenza regionale sull'occupazione, gli investimenti e lo sviluppo del Piemonte

(Il servizio a pagina 4)

Iniziato alle 12 il recupero sul monte Lera delle salme dei tre aviatori

(Il servizio in cronaca, a pagina 5)

Milano: il ragazzo sequestrato compie oggi 14 anni

Un teste ha visto i banditi la polizia non l'ha creduto

CORRISPONDENTE

Milano, 11 ottobre.

(c. b.) Lorenzo Peregrini Lapin, lo studente israelita rapito giovedì sera mentre compie oggi il suo quattordicesimo anno mentre si trova prigioniero dei rapitori. Questi non si sono ancora rifatti vivi e l'ultima loro comunicazione resta la telefonata fatta al padre subito dopo il sequestro, quella con la richiesta del riscatto di 500 milioni.

Intanto, in merito alla vicenda si è appreso un particolare sconcertante: un uomo ha assistito al sequestro, è un impiegato che si trovava a pochi metri quando i banditi hanno afferrato il ragazzino; si è recato subito alla polizia dove però gli agenti hanno "pensato" che avesse assistito all'epilogo di un incidente stradale e che il giovane fosse stato investito e quindi caricato a bordo dell'auto per essere portato in ospedale.

Solamente ieri i poliziotti hanno ripensato alla testimonianza dell'impiegato e si sono accorti che questi aveva effettivamente assistito al sequestro di Lorenzo Peregrini.

L'uomo ha detto: *«Ho visto Lorenzo preso di peso da due uomini e portato a forza su una «124» scura. Il rapitore probabilmente non s'è reso conto di quanto gli stava accadendo. Ho avuto infatti l'impressione che sorridesse come se partecipasse ad un gioco. Non ho potuto prendere il numero di targa dell'auto perché questa ha percorso un tratto in retromarcia ed era troppo distante per rilevare i numeri della targa anteriore».* Una traccia molto labile, come si vede, anche se il testimone ha detto che l'auto ha un'ammaccatura su una fiancata. Quasi certamente si tratta di una vettura rubata. E' stata ritrovata la bicicletta da cross del ragazzo; i rapitori l'avevano appoggiata alle catenelle di piazza Tripoli, dove è avvenuto il rapimento. Un diciannovenne, comunque l'ha vista e l'ha portata al deposito di via Bellini.

In piazza Piemonte, dove abita la famiglia Lapin è stata vissuta la seconda, angosciosa notte d'attesa e di veglia accanto al telefono. I genitori del ragazzo, sono rimasti costantemente svegli, ma hanno atteso invano. Il telefono è rimasto muto. Ieri è stato lanciato per radio un appello ai rapitori perché non diano sofferi al ragazzo, ammalato di cuore.

Leslie Peregrini, ha confermato che i rapitori hanno chiesto un riscatto di 500 milioni. *«Una cifra — ha detto — per me irrealizzabile, astronomica. Anche vendendo la casa e impegnandomi in debiti fino alla morte non riuscirei mai a metterla insieme».*

Ragazzo aggredì giovane: arrestato

Milano, 11 ottobre.

(c. b.) **Uno studente di 18 anni, Walter Z., accusato di aver rapinato e poi tentato di violentare una assistente sanitaria, è stato arrestato a Lodi dopo un mese di indagini. L'aggressione alla ragazza avvenne la sera del 10 settembre alle 22.**

L'assistente, Luisa M., 23 anni, mentre stava rincasando fu aggredita nei pressi dell'ex lanificio di via Besana da uno sconosciuto, che dopo averla afferrata per il collo e minacciata di morte, l'aveva rapinata di 20 mila lire e poi l'aveva trascinata in una stradina buia cercando di usarle violenza. La ragazza riuscì a liberarsi.

Milano. I genitori di Lorenzo Peregrini Lapin, il ragazzo di 14 anni rapito (Telefoto)

I boss e i complici in carcere non parlano

Silenzio su Cristina

Il solo che ammette qualcosa è Angelini - Achille Gaetano si preoccupa di salvare il "buon nome" della mafia - Il confronto fra gli arrestati non ha portato alcuna novità

DALL'INVIATO

Novara, 11 ottobre.

La ricerca della verità sulla tragica fine di Cristina Mazzotti ha subito una battuta d'arresto. Chi parlava (Libero Ballinari e Giuliano Angelini) non ha più niente da raccontare; e chi non ha parlato prima (Giuseppe Milani, Loredana Petroncini, Achille Gaetano, Antonio Giacobbe) non parlerà mai.

«Durante un interrogatorio, o si stabilisce un rapporto subito, per cui c'è un dialogo ed allora, prima o poi, si arriva ad una confessione; oppure il rapporto non si crea ed allora è inutile insistere. Per questo sono contrario alla vecchia scuola della maniera forte — dice un giovane funzionario della questura di Novara — *Perché diventa sadismo e no ne'è risultato ugualmente. Qui non siamo di fronte a ragazzini, è gente dura che, se ha deciso di non scucire una parola, non la scuce neppure ad ammazzarla».*

Ieri c'è stato un confronto infruttuoso, tra Achille Gaetano, Giuliano Angelini e Alberto Mannaghi nel carcere di Novara. Non ne è venuto fuori niente, benché l'Angelini abbia riscaldato un po' l'atmosfera con questa dichiarazione al dottor Paolo Ruggero, giudice istruttore: *«Achille Gaetano mi aveva svelato il nome del capo di tutta l'organizzazione, ma non riesco a ricordarmelo. La Petroncini dovrebbe comunque ricordarselo».* Lo ha detto in un intervallo dei confronti, durante una sospensione chiesta da lui stesso *«perché aveva una importante rivelazione da fare».* Angelini aveva voluto presente anche il suo avvocato difensore, Manfredda, che è arrivato subito, insieme con l'avvocato di parte civile, Di Chieri.

Perché Angelini, che è — dicono gli esperti — un dissociato, non soltanto parla, ma a tratti collabora e partecipa all'indagine. Tanto da battere il pugno sulla scrivania di chi lo interroga e dire convinto: *«Forza dottore, che li prendiamo tutti. L'aiuto io».* Come se lui fosse dalla stessa parte del tavolo degli inquirenti e ad aver sovvisto la ragazza, tenendola prigioniera in quella angusta cella di Castelletto Ticino, fosse stato qualcun altro.

Ma Achille Gaetano non è rimasto minimamente turbato dalla rivelazione e lo ha guardato come si guarda un matto. Per Achille Gaetano, sbocca cucita, chi «canta» come l'Angelini, campa poco. Inoltre Gaetano è ancorato a quel suo memoriale concordato con l'«'ndrangheta» e letto tra gli ulivi di Gioiosa Lido ai giornalisti mentre la polizia di mezza Italia lo stava cercando. Il documento stabilisce, una volta per tutte, che la mafia nella storia non c'entra e che la tragedia di Cristina era stata conseguenza di una improvvisazione sua e di quel macellaio di Buguggiate, che si chiama Alberto Mannaghi. Macché Anonima sequestri: il gesto di un'armata Brancaleone del rapimento. E pareva dire: *«Ma vi sembra possibile che una organizzazione seria come la "n'drangheta" si sia messa a prendere insieme un fesso come l'Angelini: soltanto lo potevo fare una schioccheria del genere».*

Giuliano Angelini

La mafia non esiste. *«E la prova che non esiste* — come diceva un grosso boss mafioso ad un collega milanese contrario a subirsi una reprimenda — *è che abbiamo potuto permetterci un'Antimafia».* Le cosche reggine, i boss mafiosi, i Piromalli, i De Stefano, i Mammoliti, i Macrì, i Nirta di San Luca, gli Scali di Gioiosa Jonica: tutta fantasia.

Alberto Mannaghi, il macellaio di Buguggiate, senza memoriali, senza «rivelazioni» tace e basta. Le prove contro di lui sono scarse e ad «incastrarlo» sono soprattutto le chiamate di correo, dei complici, così «sta alla finestra» e aspetta. Perché per lui come per altri della banda, l'ultima speranza è il processo, dove gli indizi, i riconoscimenti, le confessioni e persino le prove, possono finire per rivelarsi «insufficienti».

Mario Bariona

Tentò di accecare la moglie: ridotta la pena in appello

Genova, 11 ottobre.

(g. b.) Pena ridotta in corte di appello e quindi immediata scarcerazione per un uomo che aveva cercato di accecare la moglie colpendola ripetutamente agli occhi con una forchetta.

«Non vedrai mai più i tuoi figli»: urlando queste minaccia l'uomo, Nicola Sisti, 38 anni di Carcare, in provincia di Savona, si era lanciato sulla moglie Maria Abatecola, 37 anni, dopo una crisi di gelosia.

Il fatto accadde il 29 settembre dell'anno scorso e i giudici del tribunale di Savona lo avevano condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione. La donna era riuscita a salvare gli occhi e il danno sofferto era limitato a un calo della vista: per questo motivo l'accusa nei confronti del Sisti era stata soltanto di lesioni gravi.

Ieri i giudici d'appello hanno riconosciuto a Sisti l'attenuante della provocazione e gli hanno ridotto la pena a un anno e 11 mesi di reclusione.

Rapimento Danesi a Roma La polizia cerca il "basista,,

Roma. Alfredo Danesi (a sinistra), l'industriale rapito, col fratello Roberto (Tel. Ansa)

Roma, 11 ottobre.

La polizia romana sta indagando fra i frequentatori dei bar riforniti dalla ditta Danesi, alla ricerca del «basista» della banda che ha rapito ieri l'industriale Alfredo Danesi, primogenito del titolare dell'omonima azienda di caffè. Gli inquirenti ritengono che l'iniziativa del sequestro possa essere partita, con molta probabilità, solo dal «giro» di venditori, fornitori o clienti dell'industriale, cioè dall'ambiente di lavoro in cui operava Alfredo. Questa ipotesi è suffragata dal fatto che il giovane industriale conduceva una vita abbastanza riservata: «Tutta casa e lavoro», dicono i familiari.

Quello di ieri è stato l'ottavo rapimento verificatosi a Roma dall'inizio dell'anno. La polizia ritiene che la banda che ha sequestrato il giovane industriale del caffè non sia nuova a «colpi» di questo tipo. «Abbiamo a che fare con professionisti — *ha detto il capo della "Mobile" Masone* —. Sull'auto del rapito non abbiamo trovato la minima traccia. Di solito i banditi dimenticano qualcosa, una stringa, un cerotto usato per tappare la bocca della vittima, una siringa. Questa volta invece hanno fatto le cose per bene, non hanno dimenticato proprio nulla».

I banditi, dopo la prima telefonata alla madre di Alfredo pochi minuti dopo il sequestro, non si sono più fatti vivi. Il padre della vittima, nonostante sia gravemente malato di cuore, ha voluto passare la notte accanto all'apparecchio, in attesa di un'eventuale chiamata dei banditi.

a. s.

Genova: condanna del pretore

Bagna il merluzzo inquina il torrente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 11 ottobre.

(g. b.) **Singolare processo per inquinamento da stoccafisso alla prima sezione penale della pretura. Imputata era Antonietta Ventriglia, che doveva rispondere appunto della singolare forma di pollusione di acque pubbliche perché nella sua qualità di titolare di una piccola azienda per la lavorazione dello stoccafisso, aveva fatto immettere nel torrente Bisagno acque di risulto contenenti elevati quantativi di calce, tali da intorpidire, stordire e uccidere la fauna ittica.**

La Ventriglia non era presente in aula, ma il pretore Zingale ha ascoltato la deposizione del guardapesca della provincia che il 6 marzo '74 aveva redatto un verbale di denuncia contro la titolare della ditta per l'inquinamento del torrente. Il testimone ha illustrato il processo di lavorazione dello stoccafisso, alimento che non manca mai, tutte le settimane, sulle mense dei genovesi: il merluzzo indurito viene sbiancato e ammorbidito, al fine di potere più facilmente spellarlo, con immersione appunto nella calce sciolta in acqua. E' un sistema di disinfezione senz'altro ortodosso sotto il profilo alimentare, ma il resto è stato commesso invece lo scorso, quando i residui di questa lavorazione vennero buttati nel torrente Bisagno usato come una pattumiera.

La contumace imputata è stata dichiarata pertanto colpevole d'inquinamento del torrente e condannata alla pena di 30 mila lire di ammenda nonché al pagamento delle spese di giustizia.

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte.

Situazione: un fronte che si estende dai Pirenei al golfo Ligure si muove lentamente verso Sud mantenendo le preesistenti condizioni di maltempo.

Tempo previsto: sull'Italia, settentrionale e sulle regioni comprese tra l'adriatica centrale con piogge sparse e temporali. Nevicate al di sopra dei 1700 metri. Sulle rimanenti poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità, che sarà accompagnata da piogge e temporali.

Temperatura: in diminuzione. [Ansa]

In Italia e all'estero

Bolzano	4	18	Roma	14	21
Verona	10	20	Campobasso	10	17
Trieste	10	14	Bari	13	24
Venezia	11	14	Napoli	13	22
Milano	12	13	Potenza	10	19
Genova	12	17	S. M. di Leuca	18	22
Bologna	11	14	Catanzaro	15	21
Firenze	9	18	Reggio Calabria	17	28
Pisa	11	15	Messina	18	24
Ancona	14	17	Palermo	22	25
Perugia	10	15	Catania	15	26
Pescara	15	22	Alghero	18	20
L'Aquila	7	14	Cagliari	18	24
Amsterdam		5		12	
Atene		16		26	
Belgrado		5		15	
Bruxelles		9		18	
Ginevra		5		14	
Londra		8		18	
Madrid		12		24	
Mosca		2		8	

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+15,9
minima	+ 8,0
media	+10,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. +7,5, umidità 88%. Cielo coperto. Temperature max. +14,5, min. +7, media +10,5. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni; temperatura in diminuzione.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Senedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Serrola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

La vendemmia è minacciata

Pioggia sull'uva neve in montagna

(r.s.) Dopo un inizio d'ottobre particolarmente mite, il freddo e il maltempo sono arrivati quasi all'improvviso su tutto il Piemonte. La temperatura è scesa di parecchi gradi e la pioggia cade praticamente in tutte le province. La neve ha fatto la sua comparsa in Valle d'Aosta e nel Cuneese fino a una quota di 1500 metri. Il maltempo è purtroppo arrivato mentre sono ancora in corso i lavori di vendemmia, mettendo in pericolo, in molte zone, il prodotto già danneggiato dalle grandinate degli ultimi mesi.

ALESSANDRIA — *Le condizioni atmosferiche hanno subito un repentino peggioramento, con temperature basse e vento freddo. Il cielo è molto coperto.*

ASTI — *Anche in questa provincia la temperatura si è improvvisamente abbassata. In molte abitazioni sono stati già accesi i termosifoni. Il cielo è coperto.*

CUNEO — *Stamane nel capoluogo la temperatura era di appena otto gradi. In pianura piove ininterrottamente da ieri.*

ALBA — *Il ritorno della pioggia sta mettendo in allarme i viticoltori. Finita la vendemmia del Dolcetto e del Moscato, deve essere portata a termine la raccolta delle uve Barbera e deve ancora iniziare quella dei Nebbioli di Barolo e del Barbaresco.*

NEVE IN MONTAGNA — *In Val d'Aosta nevica a 1900-2000 metri. A Cervinia sono cadute nelle prime ore di stamane cinque centimetri di neve. Nevica anche al Sestriere. Nel Cuneese la neve è scesa fino a 1500 metri di quota. Anche nel Verbano è nevicato a 1600 metri.*

PIEMONTE

○ MONDOVI' - Vivrà il battaglione alpino

Il nome di Mondovì non scomparirà, come si temeva, dall'organico delle truppe alpine. La denominazione di battaglione Mondovì è stata infatti assunta dal battaglione addestramento reclute di stanza S. Rocco-Castagnaretta di Cuneo, nella caserma Ignazio Vian. L'ha comunicato il presidente della locale Sezione Ana, dott. Borsarelli esprimendo soddisfazione per la scongiurata cancellazione contro la quale ci si è battuti senza retorica, ma con validi argomenti d'ordine storico e morale. Il battaglione Mondovì avrà in consegna la bandiera del disciolto 1° reggimento.

○ ALESSANDRIA - Lo zucchero diventa amaro

Una multa di 12 milioni dovrà pagare il produttore e grossista di zucchero Chiaffredo Dovano, 63 anni, residente ad Asti, frazione Bramairate, con deposito in sobborgo Spinetta Marengo. E' stato condannato dal tribunale locale. Il Dovano era imputato di aver prodotto, fallo circolare e venduto 1445 quintali di sostanze zuccherine senza bollette di accompagnamento, di non aver tenuto, quale produttore-grossista, il registro di carico e scarico.

○ VERBANIA - Scippo da 800 lire

Una donna, Rosa Tavoriello, di 53 anni, abitante a Pallanza, è stata scippata della borsa da un giovane in viale Azari. L'immediato inseguimento condotto da due automobilisti e da una «Giulia» dei carabinieri ha indotto il ladro a liberarsi della borsa, che è stata recuperata nei pressi di via Albertazzi. Mancava solo un borsellino contenente 800 lire. Lo «scippatore», un giovane sui 16-17 anni, nella fuga non s'è accorto che in uno scomparto vi era un portafogli con 125 mila lire.

○ ACQUI - Morto sotto il trattore

Un agricoltore di 41 anni è morto travolto dal proprio trattore. Si tratta di Giovanni Morbelli, abitante a Sezzadio. Il contadino stava guidando il pesante veicolo lungo un argine quando una delle ruote posteriori ha urtato contro un ceppo; il trattore si è capovolto e Giovanni Morbelli è rimasto schiacciato.

○ VERBANIA - Ucciso da auto pirata

Poco prima della mezzanotte, a Renco, un'auto che si è poi dileguata a forte velocità, ha investito un ciclomotore su cui viaggiava l'operaio Gianni Bonini di 43 anni, abitante nella frazione. Scaraventato ad alcuni metri di distanza, lo sventurato è deceduto sul colpo. Per l'identificazione del «pirata» sta indagando la polizia stradale.

Jacques Cousteau: quando l'esplorazione scientifica diventa racconto

GLI OCEANI: ALLA SCOPERTA DEL PIANETA ACQUA ATTRAVERSO IMMAGINI SPETTACOLARI E INFORMAZIONI DI GRANDE VALORE SCIENTIFICO.
UNA SCOPERTA AVVINCENTE COME UN RACCONTO PERCHÉ NARRATA CON L'ENTUSIASMO DI UN ESPLORATORE E CON LA PRECISIONE E LA CHIAREZZA DI UNO SCIENZIATO.
SOLO IL *COMANDANTE COUSTEAU*, CON LA SUA ESPERIENZA, POTEVA PRESENTARE UN'ESPLORAZIONE SCIENTIFICA COME UN RACCONTO APPASSIONANTE E UTILE ALLA CONOSCENZA DI TUTTI I MARI.

gli OCEANI
ALLA SCOPERTA DEL PIANETA ACQUA CON JACQUES COUSTEAU

20 VOLUMI
COPERTA CARTONATA E PLASTICATA
OGNI VOLUME LIRE 4.000
IN TUTTE LE LIBRERIE

ALCUNI DEGLI ARGOMENTI: L'ORIGINE DEGLI OCEANI - VITA NEL MARE - L'UOMO E IL MARE - LA PESCA - LA NAVIGAZIONE - ECOLOGIA MARINA - OCEANOGRAFIA - BIOLOGIA MARINA - VITA E ABITUDINI DEGLI ANIMALI MARINI - SCOPERTE, AVVENTURE SUB - ECC...

OGNI VOLUME, ILLUSTRATO, PRESENTA UN ARGOMENTO IN MODO MONOGRAFICO

FRATELLI FABBRI EDITORI

TRINO: ASPETTANDO LE CENTRALI

ATOMI IN RISAIA

DALL'INVIATO

Trino, 11 ottobre.

Tra la Noira e la Badia di Lucedio, le due cascine nelle Grange, la distesa agricola a nord-ovest di Trino, c'è tutta campagna. Davanti e alle spalle ancora campagna deserta, poi il bosco della Badia che si estende in pianura e sale su basse colline. Il riso è già tagliato; in questi giorni i colori sono d'un giallo sbiadito.

« Le centrali forse sorgeranno qui, dietro le cascine, a ridosso del bosco — indica Sandro Patrucco, 48 anni, vicesindaco socialista —. *Ci vorranno 20 ettari di terra ».*

Perché qui invece la vecchia centrale è in riva al Po?

« Tecnologie differenti. La "Fermi" prende l'acqua nel fiume e al fiume la restituisce. Queste la prenderanno nel canale Cavour; sarà messa in circolo, raffreddata in torri speciali, riciclata cioè. L'interrogativo sta nel rendimento. Produrrà tanto vapore? Questo è zona di forte umidità, di terribili nebbie? Avremo più rischi? ».

Ma perché proprio qui, in territorio della Badia, e non in altra parte? Di campagna vuota ce n'è a perdita d'occhio.

« Sarà per comodità di contrattazione, c'è un solo padrone, il Cavalli d'Olivola. E pare che sia la zona meno popolata del Piemonte. Attorno alle centrali ci dev'essere un'area di rispetto, con raggio di circa 8 chilometri dove la popolazione abbia densità irrilevante. Il bosco, ad esempio, è già zona di rispetto. E il bosco è disabitato. La posizione è buona ».

Penso al paesaggio. Chiusa immensa pianura che non ha tempo; lì, piantate le torri fantascientifiche. Affascinante.

Sergio Ronco, 44 anni, ingegnere: *« Quando 15 anni fa costruirono la "Fermi", provai rabbia. Sulle sponde del fiume avevo passato la giovinezza. Spezzavano i ricordi. Poi mi ricredetti, che come oggetti architettonici le centrali sono belle. Qui poi... che ambiente c'è?... palude. Tanto di guadagnato ».*

Penso ai danni, ai rischi. L'atomo ha storia da stregone.

Vittorio Ottavis, 43 anni, medico: *« Fantasmi. La paura delle irradiazioni è ridicola ».*

Sono contrari scienziati a suonare le trombe.

« Che dire del fumo, dell'alcool? Seminario migliaia di morti ogni anno. Il cancro per tabacco ha una percentuale del 25 per cento. Nell'arco di una vita, su una popolazione di un milione di persone 200.000 muoiono di cancro. E non per l'atomo. Sono più dannose le centrali o gli scappamenti delle auto? E' giusto stare attenti, controllare. Ci sono piccoli rischi? Anche andare in auto è rischioso, eppure ci andiamo. Abbiamo sete di energia e facciamo i difficili. I disarbanti hanno ucciso rane, aironi, beccaccini. Eppure gli agricoltori non possono fare a meno dei disarbanti. Paghiamo il progresso. La centrale è fonte di benessere non di morte ».

Giovedì scorso a Milano i sindacati sono scesi in campo a testa bassa contro le centrali: *si aggraverebbe la nostra dipendenza dall'estero per l'uranio arricchito.* Senza contare che anche il ministero della Sanità giudica esclusiva la costruzione di 23 centrali, tutte potenti, di 1000 megawatt l'una. Lo smaltimento delle scorie radioattive è una preoccupazione costante.

Renzo Crosio, 41 anni, impiegato: *« Ci sono problemi politici che ci sfuggono. Però a questo punto si tratta di vedere la faccenda realisticamente. Intanto è la Regione a trattare per noi e questa è una garanzia. Poi, il può giungere a un rilancio del comprensorio, fenomeno da non trascurare. Perfino le colline del Monferrato ne trarrebbero vantaggi ».*

Le 23 centrali costano 15 mila miliardi. Le pagliamo tutti noi, i contribuenti. C'è chi dice: è una rapina.

« Ma l'energia è indispensabile. Una volta tanto i nostri soldi li spendano per cose utili ».

Ti sfiorami esclusivamente ai vantaggi per Trino.

« Vero, guardo alle iniziative che fiorranno, ci manca tutto, anche attrezzature sportive. Non mi sento di condannare un progetto come questo ».

C'è almeno qualcosa che ti lascia incerto?

« Incerto no. Qualcosa che vorrei vedere realizzato: scuole superiori »

Ronco: *« La "condizione nucleare" dovrebbe far cambiare la mentalità scolastica. Finalmente i genitori capiranno che non è più il caso di fare studiare i figli da maestro, ragioniere, geometra. Ci sarà ricerca di tecnici; più adulti dunque i corsi per perito elettronico, meccanico, chimico ».*

A Trino hanno già costruito una centrale, c'è già stato un periodo di vacche grasse. Dell'esperienza di ieri che cosa si ricava per il futuro?

Corrado Savio, 42 anni, alimentarista: *« Per il commercio è un avvenimento. Lo fu allora, lo sarà domani. Buone paghe, trasferte, la gente spende. Ma c'è anche scompiglio, la città è piccola. 4000 in più sono troppi. Mi ritirato se penso alla tranquillità che se ne va ».*

Esiste il rischio di un levitare dei prezzi?

Angelo Massola, 47 anni, negoziante (articoli sportivi): *« Se non facciamo gli ipocriti dobbiamo ammetterlo, c'è: è nell'ordine naturale delle cose ».*

Vendite in forte incremento?

« Incerto no. Qualcosa che vorrei vedere realizzato: scuole superiori »

Ronco: *« La "condizione nucleare" dovrebbe far cambiare la mentalità scolastica. Finalmente i genitori capiranno che non è più il caso di fare studiare i figli da maestro, ragioniere, geometra. Ci sarà ricerca di tecnici; più adulti dunque i corsi per perito elettronico, meccanico, chimico ».*

A Trino hanno già costruito una centrale, c'è già stato un periodo di vacche grasse. Dell'esperienza di ieri che cosa si ricava per il futuro?

Corrado Savio, 42 anni, alimentarista: *« Per il commercio è un avvenimento. Lo fu allora, lo sarà domani. Buone paghe, trasferte, la gente spende. Ma c'è anche scompiglio, la città è piccola. 4000 in più sono troppi. Mi ritirato se penso alla tranquillità che se ne va ».*

Ti sfiorami esclusivamente ai vantaggi per Trino.

« Vero, guardo alle iniziative che fiorranno, ci manca tutto, anche attrezzature sportive. Non mi sento di condannare un progetto come questo ».

C'è almeno qualcosa che ti lascia incerto?

« Incerto no. Qualcosa che vorrei vedere realizzato: scuole superiori »

Ronco: *« La "condizione nucleare" dovrebbe far cambiare la mentalità scolastica. Finalmente i genitori capiranno che non è più il caso di fare studiare i figli da maestro, ragioniere, geometra. Ci sarà ricerca di tecnici; più adulti dunque i corsi per perito elettronico, meccanico, chimico ».*

Vittorio Ottavis

Massimo Franco

Renzo Crosio

Giovanni Portinaro

Peppino Portinaro

Angelo Massola

Elvio Ronza

Detto fra noi di CLARA GRIFONI

Una gelosia su misura

Lettera della signora T. H., La Spezia:

« In tre anni di matrimonio non ho mai visto mio marito geloso. Neanche un briciolo. Possibile che, se mi vuol bene come dice, non gli venga mai un dubbio, che non provi il desiderio quando esco di sapere dove vo, con chi sto e che mi conceda la più ampia libertà? Cosa pagherei per vederlo uscire un poco, almeno qualche volta, dalla sua olimpica tranquillità! Ma come fare? ».

«Ho speso un patrimonio per mandarmi fiori, e lei sa quanto costano, volendo ingelosire mio marito — racconta una giovine signora, titolare d'una profumeria —. Abbiamo parecchi amici, alcuni sono gran bei ragazzi che magari mi fanno il filo. Spesso siamo invitati a cena fuori, ma mio marito dice: *non ne ho voglia, i Tali mi annoiano, vacci tu.* Per picca, mi vesto di tutto punto, mi profumo, salgo in macchina e vado... a mangiare una pizza da sola o con qualche amica. Il giorno dopo, se arriva un cliente che conosco, lo prego di scrivere un biglietto: *Grazie per l'indimenticabile serata* e mi ordino una bella corbeille di rose rosse. Mio marito guarda le rose, dà un'occhiata al biglietto e non muove ciglio. A volte lo strozzerei.

«Ma senta cos'è successo: l'altra sera arriva il lattoniere. Era l'ora di cena, ma i lattonieri bisogna prenderli all'ora che gli comoda. Lo aspettavo da settimane e fui così contenta che fosse venuto che gli offrii il vermut. Eravamo lì da un momento, a fumarci una sigaretta, quando arriva il mio dolce sposo. Borbotta un saluto e gira i tacchi. Appena l'altro se ne va, mi pianta una di quelle scenate (Orlando come un cocomero, con gli occhi fuori dalla testa! Finalmente geloso, ma di chi? D'un tracagnotto d'idraulico mezzo pelato, neanche giovane e con un paio di spurghi di lavandini sulla coscienza. Eh, dico, siamo matti? Mi sono sentita allusioni e ho gridato anch'io ».

La gelosia di cui scrivono le signore, lusinghiera e amorevole, veemente, ma non troppo urlata, per l'uomo giusto e al momento giusto, ho l'impressione che esista soltanto nelle canzonette.

Lettera della signora Renata Gallo, Ilva:

« Sembra che Liz Taylor e Richard Burton vogliano riposarsi perché non possono vivere l'uno senza l'altro. Ma se è vero quanto ho letto su uno di quei settimanali che si sfogliano dal parrucchiere, bisognerebbe buttarli al macero. Il giornalista dice di averli seguiti a Venezia dove, quando non si sentono d'essere fotografati, appaiono immusoniti e annoiati a morte di stare insieme. Scrive quel giornalista che tutta la loro vicenda passionale si è svolta secondo le precise direttive della Casa cinematografica. E se oggi si riparla di matrimonio è per il lancio pubblicitario d'un film della Taylor, "L'uccello blu". Sono cose che rivoltano lo stomaco e a parte che quei due ci hanno veramente stufati, domando se è possibile che si siano prestati a fare i burattini a questo modo ».

La popolarità è come le montagne russe. Quando non si sale, si scende. E chi segue i rotocalchi, guide specializzate in materia, ha un'idea precisa di quanto costi, ai mostri più o meno sacri, rimanere il più a lungo possibile nella parte alta. Sono fatiche da spaventare un bue: diurne e specialmente notturne. Ancora qualche anno fa, la vita privata (chiamiamola così) dei divi, si uniformava più o meno al modello « casa e famiglia », le dive attendevano a chiocce (« I figli me li portò sempre dietro, non vorrò mai sacrificare la maternità all'arte »), i divi a pecorelle, spesso smarrite, ma prima o dopo reintegrate nell'ovile. Poi ci fu la svolta del cosiddetto, non storico, ma coniugale, con un assiduo scambio di mogli e inviti a una cattolica proliferazione di marmocchi il cui stato civile poteva suonar così: *nato dall'affettuosa amicizia dell'attrice X, moglie del produttore Y, col giovane Z, figlio della donna legata da affettuosa amicizia a Y.* Ogni *l'affettuosa amicizia* viene sostituita da l'*assiduo accompagnatore* o da l'*inseparabile compagna*: se non è troppo e pan bagnato. Di questo copione per vita intima da divi, la coppia Taylor-Burton è stata (onore al merito) l'interprete per eccellenza. Sempre lei e lui hanno soddisfatto le esigenze del ruolo, portando al seguito una tribù di ragazzini di vario letto quando la famiglia veniva « prima di tutto » e solo ravvivando la sceneggiatura con liti furenti, baci, morsi, sbronze, smeraldi grossi come noci. Poi, con la voga del libertinaggio, eccoli pasciare allo scoperto, lui svariando da principesse jugoslave a fotomodelle negre, lei scivolando su un ambiguo Mr. Wynberg. Tredici anni di recitazione amorosa: ottima, senza dubbio. Non si può negare a questa bellissima avida di gioielli e fagioli in scatola, a questo seduttore professionale insuppato di whisky, una certa classe. Né si può escludere che in questo burrascoso romanzo, con episodi legittimi e corna alternati in modo da fornire alle cronache la giusta dose di scandalo, qualche autentico grido di passione ci sia stato. Ma, ormai, poveri divi: stanca e sfatta lei, visibilmente stazzonato lui e logora sino all'osso la trama, fa pena e rabbia vederli di nuovo con la mano nella mano, per di più in gondola. Vien voglia di dire: « Tregua, signori. Per voi, per noi. Già ci avete brillantemente dimostrato che il successo può diventare una galera ».

Lettera di « Topazia », Torino:

« Una mia vicina, che fa la grafologa di professione, mi ha offerto gratis l'esame della scrittura, dicendo che lo sono così e così, mentre invece sono così e così. Se non è troppo complicato e non abuso del suo tempo, vorrei sapere per quali ragioni si crede di poter ricavare dalla calligrafia d'una persona le sue caratteristiche morali ».

Per « ragioni » ricorrenti. E' stato notato che i buoni o cattivi, gl'intelligenti o i cretini tracciano vocali e consonanti, discendenti e ascendenti in un determinato modo; da ciò sono uscite delle regole esatte che, in massima, risultano attendibili. Accade lo stesso per quanto riguarda la suddivisione degl'individui, secondo la forma del cranio, in onesti e disonesti: i casi in cui veniamo aiutati o salvati da persone con cranio da delinquenti e imbrogliati o aggrediti da persone con cranio da galantuomini non si contano. Pazienza. Altro non posso dire.

Clara Grifoni

MARIE CLAIRE
PELLICCERIE
Corso Trapani 116 - Torino - Tel. 310.528
Modelli esclusivi della collezione '75-'76

MANTELLI VISONE: BLACK E PASTELLO, CASTORO, CASTORINO
FOCA, PERSIANO: NERO, MARRONE, GRIGIO
MANTELLI E GIACCONI SPORTIVI: VOLPE ROSSA E GRIGIA, MARMOTTA, LINCE, OPOSSUM, LAMB

Una pelliccia di prestigio con

SPECIALPREZZO AFFARE

Visitateci senza impegno - Custodia gratuita
Facilitiamo pagamento

RENAULT 6
modello 1976.
Fresca di fabbrica.

850 e 1100, Renault 6 è disponibile da oggi a rate senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

BERRUTO MARCELLO
Via Lanzo 58/60 - Tel. 924.984
CIRIE'

CSOA SCUOLA DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ISTITUTO METHODO
10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 50.55.61/2
ANNO ACCADEMICO 1975/76
- CORSO SUPERIORE DI GESTIONE AZIENDALE (Organizzazione aziendale - marketing - finanza aziendale - pianificazione e controllo)
- CORSI SU I.V.A. E RIFORMA TRIBUTARIA
- CORSI DI PAGHE E CONTRIBUTI E PER CONSULENTI DEL LAVORO

INVITO a CHI HA PROBLEMI DI UDITO
e vorrebbe sentire meglio

In occasione del
25°
ANNIVERSARIO
della nostra assistenza a coloro che hanno problemi di udito, Le offriamo il nostro aiuto e informazioni complete su quanto potremmo fare per Lei. In questo quarto di secolo Amplifon ha aiutato più di
250.000
persone a ritrovare un udito migliore e una vita più felice; perché non ci consente di aiutare anche LEI? Richieda tutte le informazioni ai seguenti indirizzi delle nostre filiali; Le verranno inviate GRATIS e senza impegno.

TORINO - Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 537091 - 543356
ALESSANDRIA - Via Modena, 15 - Tel. 60944
CUNEO - Via Vittorio Amedeo II, 5 - Tel. 66280
NOVARA - Baluardo Partigiani, 5 - Tel. 391231
VERCELLI - Via Palazzo di Città, 12/14 - Tel. 55363

amplifon
La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

SUPERMATERASSI
QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU'
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Servizi di permuta e trasformazione dei vecchi materassi di lana.
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 48.06.57
VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.67.55 - TORINO

SETTE SERE ALLA TV DI UGO BUZZOLAN

Il sesso ora arriva anche sul video

— Caro lei, ci siamo. Una disgrazia si sta abbattendo sull'Italia!

— Un'altra? E di cosa si tratta?

— Sta arrivando!

— Chi?

— Il sesso in tv! Non c'è scampo. Dopo l'ondata pornografica nel cinema, dopo l'ondata di pubblicazioni perverse che hanno riempito le edicole, dopo le immagini provocanti dei manifesti pubblicitari, dopo la valanga di romanzi osceni, il sesso dilaga e s'appresta a invadere la tv! Denuncio pubblicamente il pericolo! Ah, fosse ancora nella sua poltrona, alla sua scrivania il dott. Bernabei! Facessero ancora balzare i comitati civici! Si ergessero, ancora possenti, il prof. Lombardi nella sua giusta, intransigente severità, e il senatore Fanfani nella sua grande statura morale... Ah, potesse ritornare il tempo dei santi mutandoni!

— Faccio gli scongiuri... Ma scusi: da cosa nasce il suo allarme?

— Da sintomi precisi, altamente preoccupanti! Nella rivista LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE Raoul *ha detto delle porcherie inqualificabili... uno sketch spinto, indecente... mia sorella, donna di età, s'è tappata le orecchie...*

— Ma non esageriamo! Qualche battutina malizietta che non ha impressionato neanche mio figlio di dodici anni...

— Robaccia da avanspettacolo!

— Sì, sì, non era umorismo di prima qualità, siamo d'accordo. Però non parliamo di indecenza. La questione è che per vent'anni abbiamo avuto una televisione con la censura sempre sul collo, e così, ora, qualsiasi piccola concessione sembra un atto di audacia.

— Piccola concessione? Ma lei ha visto il debutto, l'altra sera, di PIU' CHE ALTRO UN VARIETA'? Non ha visto l'esibizione invereconda di coscie da parte delle ragazze del complesso « Love Machine »? Non ha notato il conturbante scuotimento di Minnie Minoprio? La mia buona sorella, che mi ha sempre fatto da mamma, mi ha detto: « Pier Giuseppe, copriti gli occhi! E' una scandalo! ».

— Macché scandalo, mi piaccia il piacere. E' rimasto solo lei a indignarsi per queste cose. Avrà rilevato dal documentario RUSSIA ALLO SPECCHIO *che persino in Unione Sovietica, sia pure limitatamente alla sua battica, è ammesso lo spogliarello.*

— L'ho visto! Ed è stato un colpo per me! L'unica, dico l'unica cosa che apprezzavo sino a ora, nei sovietici e nei comunisti era la loro assoluta rigidezza morale, il duro, categorico divieto a qualsiasi forma di licenziosità. Ma adesso hanno mollato pure loro... Io sino a ieri mi consolavo dicendo: « Se i comunisti si impadroniranno della Rai, almeno torneremo alle ballerine con i mutandoni! », Invece...

— Be', è certo che, in ogni caso, alle ballerine con i mutandoni non si tornerà mai più, fortunatamente.

— Fortunatamente lo dice lei, che è una sporcacciona. Io che sono un cittadino onesto, la penso in maniera del tutto differente. E, se crede, le dico? Che non ho perso tutte le speranze. Esiste nella Rai, si ricordi, una parte sana, equilibrata, moderata, sensibile ai valori incrollabili della patria, della famiglia, della religione, dell'onore, della tradizione... Ho accolto con profonda gioia la notizia che la Rai imporrà alle sue attrici, per tutta la durata del contratto, di non comparire scopacciamate (grande ai immondi settimanali! E ho goduto, sì, ho goduto nell'apprendere che Paola Tedesco, valletta troppo sexy di Pippo Baudo, trema al pensiero di certe sue foto in circolazione... Lei che ne dice?

— Può immaginarlo. Sono contrario, se è vero, al provvedimento della Rai che giudico ridicolo e repressivo. Quanto alle foto di Paola Tedesco, non si rimpiangono, in cuor e simpatica fanciulla. Anzi, le porti a UN COLPO DI FORTUNA e le mostri: servirà a dare un benefico scossone agli spettatori morti di sonno.

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Compagnia stabile	6—
Colpo di fortuna	5
Signora Ava	6+
La parola, il fatto	7—
SECONDO CANALE	
Tom Mix	7
Sestanta	7—
Pianeta donna	6
Varietà	6

Conferenza sull'occupazione, seconda giornata

Si sviluppa il confronto tra Regione e industria

E' un convegno «plenario», perché vi partecipano diligentemente tutte le categorie sociali ed economiche interessate al superamento della crisi e allo sviluppo del Piemonte. Ma fin dalla prima giornata, pur fitta di interventi, è emerso chiaramente che il vero confronto è fra la giunta della Regione e il mondo industriale, con il «correttivo» dei sindacati. C'è anche una prova visiva: il plenum del Teatro Nuovo (in cui fino a domani sera si svolgono i lavori) ieri si è avuto per gli assenteismi di Viglione e Libertini (presidente e vicepresidente della giunta), di De Benedetti (presidente dell'Unione Industriale) e di Pugno (segretario regionale della Cgil). Dopo, la platea si è quasi svuotata e le ultime due ore di dibattito hanno avuto scarso pubblico e scarso interesse.

Anche oggi si rinnova il momento di estrema attenzione: ma è per l'intervento di Agnelli (i fratelli Giovanni ed Umberto sono gli ospiti più ambiti della conferenza, anche in senso politico). Sembra invece poco rilevante il confronto fra le forze politiche: un po' perché la relazione-base di Libertini non si presta a interpretazioni rivoluzionarie o a contrapposizioni di fondo, un po' perché la realtà ha (a meglio sulla teoria (e la recessione o lo sviluppo del Piemonte, nell'attuale «sistema» italiano, nell'ipotesi migliore si possono «guidare» ma solo se gli imprenditori sono d'accordo).

Così ieri sono passati in secondo piano interventi pur impegnati e spesso interessanti (ricordiamo il presidente della Coldiretti, on. Pranzo; Rossotto per il pli; Lalli, segretario della Confederazione artigianato; Bianchi per la dc; Gandolfi per il psi; Di Criscio, sindacalista di Vercelli; Vigna, sindaco di Asti; Chiesa, vicepresidente dell'Unione Camere di Commercio; Aragona per la Regione Calabria e Carossino per la Regione Liguria).

Il tema centrale della relazione di Libertini può essere considerato quello della riconversione e diversificazione industriale (anche abbia toccato tutti i settori che condizionano lo sviluppo socio-economico). In sostanza: la crisi c'è; le industrie che fino a ieri hanno «tirato» oggi hanno esaurito il loro compito o comunque non sono più «portanti»; senza ripresa produttiva non si esce dalla crisi, quindi occorre individuare i settori che hanno prospettive di rilancio in sostituzione o per integrare quelli oggi in difficoltà. Libertini ha dato una prima indicazione: interventi in agricoltura, per salvarne la possibilità di occupazione e provocarne indirettamente benefici nel settore chimico e meccanico; sviluppo dell'elettronica e dei beni strumentali; interventi correttivi e di sostegno in tutti gli altri settori (per fare un esempio: accanto alla produzione auto, incremento degli autobus e dei mezzi ferroviari).

Estremamente chiaro, e «duro», l'intervento di De Benedetti, in difesa dell'autonomia (a il rischio d'impresa») degli industriali. «Non può esserci né crescita né diversificazione senza gradi di libertà per le azioni imprenditoriali», ha detto. L'industria piemontese, per riprendersi e creare anche nuovi posti di lavoro, ha bisogno che «si ristabilisca il clima di certezza istituzionale nel quale rimanga a carico dell'imprenditore quella che è la sua caratteristica peculiare, cioè il rischio d'impresa, ma siano eliminati tutti gli assurdi vincoli, gli abnormi abusi, i carichi impropri attuali». Ha poi lamentato con i sindacati («la difesa di ogni singolo posto di lavoro, anche se obsoleto e di dura perdita per tutti, porta a una progressiva paralisi»: «il sindacato presenta ipotesi di piattaforme volte a sovvertire il ruolo dell'imprenditore che la stessa Costituzione gli attribuisce»; «assenteismo, conflittualità, rigidità, compromettono gravemente la governabilità delle aziende»).

Ha riconosciuto la necessità di «una effettiva programmazione nazionale concordata». Alla Regione ha ricordato che la costituzione d'una Finanziaria regionale non deve comportare l'intervento pubblico nel capitale delle aziende: «Sarebbe la premessa per il ripetersi, su scala regionale, di quanto già avviene a livello nazionale in tema di "degradazione" dell'intervento pubblico».

Non meno dure l'intervento di Pugno, sulla sponda opposta: «Di fronte alle linee di comportamento del grande padronato, linee che implicano un processo di ristrutturazione economica e al suo interno di ristrutturazione che aggrava i problemi, il sindacato si trova a dover lottare contro la recessione e contro le ristrutturazioni produttive». Pugno afferma che il sindacato non può accettare il tipo di ripresa del passato, ma deve lottare perché «criterio fondamentale della scelta di investimenti siano inequivocabilmente l'occupazione potenziale e i bisogni delle masse popolari». Alle occasioni di confronto e scontro per le vertenze in Piemonte (alla Fiat, Montedison, Pirelli e altre), il sindacato applaude l'apertura di una «certa» confronto» con la giunta regionale.

Lombardini, Bodrato, Delpiano, Ravenna

Una "contro„ relazione di Giolitti

Umberto Agnelli: «I 4 obiettivi della Fiat»

Il prof. Siro Lombardini, economista, ha aperto i lavori di stamane con un'analisi delle cause, anche politiche e sociali, che hanno portato all'attuale crisi «molto grave e preoccupante». Per Lombardini, o la ripresa della domanda e del reddito è legata a un massiccio piano di interventi pubblici». Ha quindi indicato alcune vie per il rilancio dell'economia: analisi e incentivazione delle piccole e medie imprese; promozione e assistenza per incrementare la esportazione; espansione della spesa pubblica «produttiva». Sono seguiti gli interventi dell'on. Bodrato per la dc e di Delpiano per i sindacati.

Eccezionalmente critico l'intervento di Giolitti (da alcuni definito «controrelazione» a quello di Lombardini), che ha tracciato un nutrito elenco dei settori di potenziali investimenti (scuole, case, ospedali «quelli d'avanguardia» di sempre): «siamo ancora prima del cominciamento» dei piano di effettivi investimenti. Ha toccato molti temi, tutti di rilievo politico. Fra l'altro ha affermato la necessità di «istituzionalizzare» il rapporto governo-sindacati-imprenditori. «Non è solo un problema di quantità, ad esempio quanti autobus costruire, ma anche di come e di quando». Al rivendicato «diritto» delle aziende di fallire, Giolitti ha contrapposto il «dovere» di non continuare a vivere solo con sussidi, mentre invece è da salvare il salario ai lavoratori. Al «compagni del Piemonte», che cercano il dialogo con la grandi aziende, ha dato un avvertimento: «Tutto dipende dalla capacità di programmazione. Siate attenti, se no vi metterete nelle mani della Fiat».

Nella tarda mattinata ha preso la parola il dott. Umberto Agnelli, per l'intervento più atteso, nell'assoluto e attento silenzio del pubblico. L'amministratore delegato della Fiat ha parlato delle crisi dell'auto in un contesto internazionale, definendo l'Italia «fanalino di coda». La risposta della Fiat alla crisi nazionale e internazionale si propone il raggiungimento di quattro obiettivi: 1) consolidamento del settore automobilistico; 2) ricerca dell'autonomia delle produzioni vale al servizio dell'auto; 3) rafforzamento e sviluppo delle produzioni non automobilistiche; 4) nuova iniziativa.

Dopo aver precisato più dettagliatamente questi obiettivi, Umberto Agnelli ha aggiunto: «Il mio discorso sarebbe però incompleto se non precisassi che sia gli obiettivi nazionali sia gli specifici obiettivi Fiat sono sempre solo e soltanto opportunità la cui realizzazione dipende dalla collaborazione che si instaurerà fra forze politiche, sindacati ed economici che. Il fondamento di questa collaborazione non può essere che un sincero e consapevole riconoscimento dei reciproci ruoli».

Ai sindacati si chiede di comprendere «come non esista alcuna contraddizione fra efficienza e socialità». Dice Agnelli: «Abbiamo necessità di una controparte sindacale che sappia fare proprie le esigenze di efficienza e di produttività che il sistema industriale italiano deve ricercare».

Non manca l'osservazione polemica: «Le organizzazioni sindacali periferiche tralasciano a proporsi come contropotere politico, con dichiarata indifferenza o preconcetta opposizione a valutare proposte di sviluppo economico coerenti e compatibili con il sistema di economia di mercato che tutte le forze politiche dichiarano — ed anche qui è stato confermato — di accettare. La nostra disponibilità sarà inoperante se ai mantenranno intransigenze dogmatiche che impediscono al sistema nazionale di procedere in modo più razionale e più moderno e in ultima analisi anche maggiormente più avanzato. E non saprei attribuire ad altro, se non a queste intransigenze dogmatiche, il mancato accordo nelle trattative Fiat e sindacati di questi ultimi giorni. Ma — ha aggiunto — una maggiore fluidità dei rapporti con il sindacato non è né sufficiente né possibile senza un ruolo incisivo delle forze politiche».

Mentre [illegible], l'intervento di Agnelli prosegue, sviluppando questi temi. Dopo di lui parla Ruggero Ravenna, a nome dei sindacati confederali.

Treni sospesi

E' in sciopero dalle 21 di stasera alle 21 di domani il personale viaggiante e di macchina dei convogli interessati al transito da Modane.

La direzione compartimentale delle ferrovie comunica che verranno istituiti sulla linea di Domodossola i seguenti treni. Oggi: 210 Torino Porta Nuova, partenza alle 22,03; 210 Torino P. N. p. 22,40.

Sul tratto fra Torino e Bardonecchia circoleranno regolarmente tutti i treni previsti dall'orario ad eccezione dei 210, 212, 211, 213.

L'affitto dei locali non è stato rinnovato

IL "PRINCIPI DI PIEMONTE„ CHIUDERA'? 130 LICENZIATI

I sindacati: "Cerchiamo un incontro con la direzione" - L'assessore regionale al Turismo promette un immediato intervento

Cassa integrazione per 2700 operai alla Fiat-Allis

Chiuderà il «Principi di Piemonte»? Allo stato attuale delle cose sembra proprio di sì. La Sai (società di assicurazioni di proprietà dell'Ifil) avrebbe rifiutato di rinnovare alla Ciga (Compagnia italiana grandi alberghi) l'affitto dei locali, dicono i rappresentanti sindacali dei lavoratori dell'hotel. Tutti i 130 dipendenti hanno ricevuto ieri la lettera di licenziamento.

Il direttore dell'albergo, Sinachner, non è sembrato eccessivamente preoccupato. Secondo lui si tratta semplicemente di cambiamenti amministrativi che non comprometteranno né l'esistenza del complesso alberghiero, né il rapporto di lavoro dei dipendenti.

I rappresentanti sindacali della categoria commercio (sotto cui rientrano camerieri e in genere dipendenti di alberghi, bar e ristoranti) sono invece più preoccupati: «Non siamo riusciti ancora neppure a metterci in contatto con la direzione della Ciga — dice Romano della Cgil —. Continueremo a cercare di parlare con loro e speriamo già lunedì di poter avere un incontro. Intanto abbiamo preso contatto con l'assessore regionale al Turismo, Moretti, che ci ha assicurato il suo immediato interessamento».

● Circa tremila operai della Fiat Allis (macchine movimento terra, tre stabilimenti a Lecce, Cusano Milanino e Grugliasco) saranno da lunedì prossimo in cassa integrazione per periodi variabili da 15 a 20 giornate.

La decisione è stata comunicata ieri, ma già nei cursi dei colloqui dei giorni scorsi all'Unione Industriale, i dirigenti dell'azienda avevano annunciato la necessità di perdere giornate di lavoro per la crisi del mercato. Le macchine movimento terra sono infatti impiegate principalmente in lavori per l'edilizia e per la costruzione di strade, entrambi settori che sono attualmente fermi.

Nella nostra provincia sono interessati alla riduzione di orario circa 280 operai (su 307) della Simit di Grugliasco. Dovranno perdere 16 giornate a partire dalla settimana prossima fino alla fine dell'anno: dal 13 al 17 e dal 27 al 31 ottobre; dal 3 al 7 e dal 24 al 28 novembre; dal 9 al 12, dal 22 al 24 e dal 29 al 31 dicembre.

Ventinove giornate dovranno anche essere perdute da 280 operai di Cusano Milanino. «Solo» 24 saranno invece le giornate a zero ore per quasi 2200 lavoratori di Lecce. Per tutti, durante i periodi di orario ridotto, il salario sarà del 92-94 per cento.

Le reazioni da parte sindacale sono state diverse. «Le sospensioni alla Fiat Allis giungono contemporaneamente all'accordo alla Alfa Romeo», si fa notare. «Questo dimostra come anche con la Fiat si fosse stati in grado per un accordo e si sarebbe potuta evitare la rottura. Anche se formalmente si dice che l'accordo del 30 novembre non è stato rotto, di fatto la rottura c'è. A questo punto, una eventuale ripresa della collaborazione si fa sempre più problematica».

«L'accordo raggiunto all'Alfa Romeo dimostra la pretestuosità degli argomenti addotti dalla Fiat per giustificare la rottura delle trattative», ha detto il segretario provinciale della Fiom-Cisl, Aloia. «Alla Fiat Allis non si produce neppure quanto produceva prima la sola Fiat. La crisi nazionale non può essere addotta a giustificazione perché quello italiano rappresenta una parte non rilevante del mercato della Fiat-Allis. La maggioranza viene infatti all'estero. Mentre le macchine prodotte da noi non hanno trovato spazio sul mercato della società americana Allis, quelle prodotte da loro godono ampiamente della rete commerciale Fiat. Questo dimostra anche la incapacità di un certo gruppo dirigenziale che infatti viene ora gradatamente sostituito».

Flm contro "gli atti intimidatori Sip„

Un comunicato contro gli «atti intimidatori messi in atto dalla Sip con lo «laccalamento telefonico» nei confronti degli utenti che hanno effettuato l'autoriduzione delle tariffe, è stato diffuso stamane dalla Federazione metalmeccanici.

In tutta Italia sono erano 42 mila le bollette non pagate e il pretore di Bologna ha ingiunto all'azienda telefonica di riallacciare gli abbonati morosi. Secondo la Flm l'azione della Sip «rappresenta un chiaro atto repressivo» in quanto l'obiettivo delle varie forme di lotta adottate in numerose province d'Italia è il «sostegno alle richieste del sindacato in tema di investimenti nel settore telecomunicazioni e l'alleggerimento degli aumenti per le utenze popolari».

Il documento sindacale sollecita, anche per quanto riguarda la bolletta del IV trimestre, una «nuova iniziativa intercategoriale Cgil, Cisl, Uil con forme di mobilitazione e iniziative di lotta articolate fra loro al fine di obbligare il governo ad una seria trattativa».

Oltre 300 domande per 60 posti

S. Rita: scuola materna occupata dai genitori

Da una parte del corridoio quieti passatempi di bambini alle prese con pastelli e giocattoli, dall'altra preoccupate discussioni e polemiche denunce di genitori in tensione. Succede a Santa Rita, nella scuola materna di corso Cincinnato 132 occupata stamane dalle famiglie della zona.

Sono state presentate in questa sede 320 domande di iscrizione per i 60 posti disponibili, mentre nella scuola materna di via Baltimora le domande sono risultate 320 contro 45 posti. «In tutto il quartiere, in conclusione, sono circa 500 i bambini esclusi dalle tre materne comunali — spiegano i genitori — mentre solo ad oltre mille (praticamente 5 su 6) il numero dei piccoli respinti dal complesso di asili, comunali e statali, attualmente funzionanti nel quartiere».

Alla base di questa «cronica carenza di servizi sociali — secondo il comunicato distribuito dal Comitato di lotta — un *sistema economico-sociale che ha sempre negato ogni riforma reale alle masse popolari*».

Le famiglie di Santa Rita, d'accordo con il personale scolastico e con l'Assemblea di quartiere, non sono comunque più disposte ad accettare passivamente una situazione che dichiarano insostenibile».

Pertanto, sollecitando la nuova amministrazione a prendere atto della gravità del problema (risulta infatti che proprio a Santa Rita c'è la più alta percentuale di bambini esclusi dalla scuola materna di tutta Torino) sollecitano come soluzione a breve termine la costruzione di un sufficiente numero di sale prefabbricate «e pensare che, con la necessità che c'è, gli operai della ditta che la fornisce sono attualmente in Cassa integrazione») in una delle tante aree disponibili nella zona.

Nell'elenco [illegible] un terreno all'angolo tra via Mombarcaro e via Lesegno; il parco Rignon, la zona dell'aliporto di piazza d'Armi, l'area E 20 tra via Gorizia, via Tirreno e via Caprera; lo Sporting. «Ci sarebbe anche la possibilità, da parte del Comune, di affittare in via Baltimora una grande villa con giardino che appartiene al Cottolengo ed è disabitata da anni — spiega Piero Gilardi, uno dei padri — ma come primo intervento a breve termine pensiamo che le aule prefabbricate rimangano la soluzione migliore. Il guaio sta nel fatto che l'unica risposta ufficiale arrivataci sino ad oggi dal Comune apre la possibilità di un futuro stimolamento scolastico all'Eliporto, dove lo smantellamento delle strutture preesistenti richiederà non meno di un anno. Mentre i nostri bambini, è ovvio, non possono permettersi il lusso di aspettare neppure un giorno di più».

Alla base di quest'urgenza, mille piccole storie di disagio quotidiano e di difficoltà ai limiti della sopportazione. Protagonisti: bambini svegliati nel cuore della notte e «parcheggiati» alla meno peggio da qualche parte; mamme che rinunciano al lavoro extradomestico oppure ripiegano su frustranti attività a cottimo da eseguire in casa senza perdere d'occhio i figli; padri che si vedono respinti dalla scuola proprio nel momento in cui i decreti delegati avevano cominciato a insegnar loro per la prima volta a crederci.

«Ho preparato mio figlio all'asilo per dei mesi. Gli dicevo: vedrai, imparerai tante cose, ti farai tanti amici, sarà bello — dice uno di loro —. Siamo venuti insieme per l'iscrizione. Lui era tutto orgoglioso, felice. Poi non l'hanno preso. E adesso quando lui passa qui fuori e vede gli altri che giocano mi accorgo che ha un'aria strana. Anche se non mi chiede niente».

Tassista rapinato e molotov del racket?

Un tassista, chiamato per telefono, si è recato in corso Svizzera 114, dove ha trovato ad attenderlo quattro giovani che gli hanno portato via 30 mila lire e il giubbotto di pelle. Vittima della rapina è Vittorio Curcetti, 38 anni, via Reggio 6 bis.

Erano circa le 11 di ieri sera quando l'autista ha risposto alla chiamata dal posto pubblico. In pochi minuti ha raggiunto corso Svizzera e s'è fermato davanti al numero 114. C'erano tre ragazzi sui 15 anni ed un quarto, che pareva il capo, un po' più anziano. I quattro si sono avvicinati all'auto, hanno estratto pistole e coltelli e si sono fatti consegnare denaro e giubbotto.

■ Poco dopo le tre è stata incendiata la macelleria di via Verbena 13 alla Falchera. Hanno avvisato i vigili del fuoco e la polizia gli abitanti del quartiere dopo avere udito uno scoppio e viste le fiamme. L'incendio è stato domato in poco tempo. Gli inquirenti hanno scoperto che una bottiglia «molotov» era stata lanciata all'interno del negozio, di proprietà di Aldo Genisio, di Rivoli. I danni sono modesti. Si cerca ora di scoprire i motivi alla base dell'attentato: si pensa ad un racket.

Stasera festival del fotocolore

Questa sera, alle 21,15, all'Unione Industriale (via Vela 17) si apre il Festival internazionale del fotocolore, organizzato dalla Società fotografica subalpina. Vengono proiettate duecento dispositive selezionate su un totale di 2500, giunte da tremila Paesi: certamente il meglio che oggi si possa ammirare in tutto il mondo.

La serata viene ripetuta lunedì sera al San Paolo (via S. Teresa 1).

echi di cronaca

Stenografia e dattilografia all'Istituto Impera
Stanno inizio i corsi diurni - serali - semiserali - estivi. Corso San Martino 2. Tel. 518.976.

Carta da parati a sole lire 15.000 una carriera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non usa i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nella liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga
Un convegno nazionale a cui vuol «entrare» dal problema «droga». Sempre aperto. Telefoni 872.270, 872.271.

Autotrasportatori attenzione!
Bloccati antifurto AA 6000 convenzionato ANIA. Via B. Luini 53, tel. 780.819.

Istituto Vagnone corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Via Vanone 7, tel. 488.894.

Unica occasione per acquistare pellicce con "specialprezzo affare"! Dove?
Per l'apertura a Torino della nuova pellicceria Marie Claire, corso Trapani 118, tel. 320.314. Bisognerà vincere scrupoloso e standard, pertanto nere marrone grigie, castoro, foca, canadese, a partire da L. 480.000; giaccotti volpe, opossum, marmotta a partire da L. 300.000. Facilitazioni pagamento.

Istituto Methodo Corsi di lingue
con professori stranieri. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Corsi diurni e serali. Due centri in Torino: via S. Secondo 37, telefono socio.561 - 505.365; piazza S. Rita 8, tel. 364.441.

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio risolti in breve tempo con il metodo psicofonico del Dott. Mastrogiorgi (bollettino anche sull'uso di 12 anni). Il nostro assistente logoterapeuta, Dr. Gino Pegni terrà un corso a per minori e per adulti a TORINO dal 15 al 23/10/1975, presso l'Istituto Missioni Consolata - via Cialdini n. 4 - tel. 77.37.42. Consultazioni gratuite, prenotazioni dal 13 corr. mattino. Sede Centrale: VILLA SENNA - Rapallo (GE) (Aut. Min. P. T. del 3/2/49).

SPECIALITÀ COSMETICHE
dott.ssa
A. M. Musso
telefono

DONATI HA UN NUOVO MARCHIO
è l'evoluzione di un punto
donati
TAPPEZZERIE RIVESTIMENTI
se dovete tappezzare la vostra casa prima da donati
Punti di vendita: C.so Tassoni 68 - Tel. 74.60.46 - 6 linee - Via Lagrange 3 - Tel. 54.22.36
Direzione e Uffici: C.so Tassoni 70/5 - Tel. 74.60.46 - 5 linee.

Corsi formativi per tecnici di
Elaborazione elettronica
(analisi EDP, programmazione EDP, minicomputers)
Tempi e metodi
lezioni illustrative, informazioni:
via S. Chiara, 19
tel. 515.231 - 538.901

LONDRA SPECIALE!
PARTENZE IN GRUPPO DA TORINO
Viaggi con aereo jet speciale - Trasferimenti - Ottimo albergo di prima categoria - Visite ed escursioni - Assistenza di guida italiano
31 ottobre - 4 novembre
5 giorni completi L. 113.000
Sconti per gruppi!!! Affrettatevi!
Informazioni e Prenotazioni presso ATIV
Tel. 547.069 - 537.346 - 546.282 - 535.247
o presso la Vostra Agenzia

FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
FONTE DIRETTA
VIA PIETRACQUA 3/E TORINO

CRONACA INFORMAZIONI

I corpi delle tre vittime sono stati trasportati a valle

Quando l'aereo è caduto pilotava uno degli allievi

Claudio Giordano, 19 anni, di Alessandria è stato trovato nell'abitacolo, davanti ai comandi
Il piccolo velivolo ha toccato la vetta del monte, ha perso un'ala - Sulla zona nevica dal mattino

L'orologio di bordo segna le 11,32: è l'ora della sciagura. Il Siai Marchetti, in cabrata, ha sfiorato con il ventre la vetta del monte Lera, a quota 1300 e si è sfasciato 150 metri più sotto, dopo avere scavalcato la montagna. E' morto l'istruttore, sono morti i due giovani allievi Claudio Giordano, 19 anni, di Alessandria e Ugo Allegro, 20 anni, di Albenga. Il trasporto a valle dei corpi è iniziato nella tarda mattinata. Prima c'era nebbia, e mancava la sufficiente visibilità perché l'elicottero potesse atterrare. Si attendeva una schiarita.

Perché questa sciagura? Il colonnello Tallone è considerato il miglior istruttore dell'aeroporto «Edoardo Agnelli» di Villa Marche. Dicono i colleghi: *Poteva atterrare su un albero, tant'era in gamba».*

Al comando non c'era lui, ma Claudio Giordano, trovato al posto di guida. Su un foglio erano stati annotati alcuni dati tecnici relativi al funzionamento dell'aereo. Forse l'istruttore aveva constatato qualche irregolarità nei comandi. Ma si è ancora nel regno delle supposizioni. L'ipotesi più probabile fino a questo momento è che il maltempo abbia improvvisamente ridotto la visibilità al pilota, che quando si è accorto della vetta ha tentato di cabrare, ha toccato il suolo ed è schizzato per 150 metri lungo la montagna. Il velivolo, infatti, è stato trovato privo dell'ala destra.

Il giovane ai comandi indossava una tuta azzurra, ed è rimasto prigioniero dell'abitacolo. Il col. Tallone è stato sbalzato all'esterno con il sedile al quale era legato con la cintura di sicurezza. Anche l'altro ragazzo è stato scaraventato fuori dal piccolo aereo. La zona della disgrazia è battutissima stamane dal capitano Calisti e dai suoi uomini.

L'ultimo contatto radio si è avuto alle 11,20 dell'altro ieri, un'ora prima del termine fissato per l'atterraggio. «Siamo sopra Il Valin» aveva detto l'istruttore ad un collega.

Un cacciatore aveva sentito, quella mattina, uno strano rumore, come un motore che tossisce e perde i colpi: poi uno scoppio. Ma aveva pensato che si trattasse di una delle tante scavatrici al lavoro nella zona.

Alle 14,30 dell'altro ieri all'aeroporto sapevano che l'autonomia di volo del Siai Marchetti era terminata. Nessuno notava ancora un incidente mortale. Si apre in un atterraggio di fortuna, ma le ore passano e i piloti non si mettono in comunicazione con l'aeroporto. Allora scattano le ricerche, con gli elicotteri, che vengono interrotte a notte alta.

Il mattino dopo, ieri, riprendono, ma è ormai cercare un ago in un pagliaio. Saranno due cacciatori, Walter Tubega, 19 anni e Sergio Tealli, 35 anni, ad avvistare il relitto. Stanno trasportando una pala meccanica alle pendici del monte Lera e in alto, tra la vegetazione rada, notano una macchia bianca. «Sembra una casa — dicono — ma ieri non c'era». Parecchio subito la jeep. Da dove termina la mulattiera alla zona della sciagura c'è ancora un'ora e mezzo da percorrere a piedi. Nevica.

Alessandro Rigaldo

Rapina alle poste di Candia

Un giovane mascherato ha rapinato questa mattina un milione all'ufficio postale di Candia Canavese. «Erano le 9 — dice la titolare Carla Mirano — Avevo aperto da poco. E' entrato un uomo abbastanza giovane con una sciarpa sul volto e una pistola. Il rapinatore, piuttosto alto, cerca di scavalcare il bancone, non riesce. Dopo il secondo tentativo rinuncia.

Non perde la calma e sempre con la minaccia dell'arma dice alla gerente: «Avanti, apa faccia storie. Mi dia tutti i soldi che sono nella cassaforte». La Mirano obbedisce e consegna al rapinatore i soldi. Lui si allontana, da solo, con una 500.

Polemiche per via Superga a Sant'Antonino di Susa per una strada dissestata e gli allacciamenti elettrici

La colpa è dei privati?

Proteste di numerose famiglie del nuovo quartiere a S. Antonino di Susa. Le polemiche denunciano la scarsità d'acqua, un allacciamento elettrico precario e pericoloso, una strada dissestata.

Protagonisti sono gli inquilini di via Superga, dove sono stati costruiti alcuni condomini e villette. Dicono: «Chi sta al secondo e terzo piano riceve spesso senza acqua, poiché la tubazione della rete cui sono allacciate le abitazioni hanno un diametro minimo. Ormai sono nove mesi che la situazione si protrae. Tra l'altro, abbiamo una strada talmente dissestata che è impercorribile e completamente buia».

L'impiegato Fernando Valenti afferma: «L'allacciamento alla rete elettrica è fatto con fili volanti su pali di legno, che ovviamente cadono ad ogni colpo di vento, col grave rischio che qualcuno rimanga fulminato. Infatti sono già caduti su un'auto; quando cominceranno a funzionare i bruciatori ci saranno tali sbalzi di tensione che salteranno tutti gli elettrodomestici».

Quando qualcosa non va, di solito si accusa l'amministrazione comunale. Ma il tecnico comunale, geometro Corcerino, precisa: «La strada è privata e la manutenzione è a carico degli inquilini. Tra l'altro il Comune aveva l'intenzione di allargarla ed asfaltarla, i proprietari erano d'accordo. Ma uno s'è opposto, per cui non s'è potuto fare nulla. Per l'acquedotto, secondo gli accordi con l'impresario Ernesto Renatini, costruttore degli immobili, si sarebbe dovuto completare l'allacciamento con un raccordo completo ad anello. Inoltre si progettava di sistemare adeguatamente la strada il successivo estate. Ora però è malato e si attende il suo ritorno dall'ospedale».

Il sindaco Armando Rossetto Casel dice: «Ecco che cosa risponde l'Enel alle nostre richieste di sistemazione degli allacciamenti precari in vari condominii e fraziona: che non può, per vari motivi, provvedervi. Tra l'altro incide anche la mancanza di energia elettrica. Inoltre una cabina nuova, costruita da tempo non è ancora allacciata. Inoltre c'è un privato che si oppone al passaggio della linea elettrica sotterranea, già prevista con i relativi pozzetti e della quale manca solo l'allacciamento. Il Comune, dunque, non c'entra. Per quanto riguarda il rifornimento idrico ammettiamo invece che è insufficiente e si dovrà risolvere. Non bisogna dimenticare che spesso sono speculatori a far casse al Comune».

Il disagio lamentato dagli abitanti del quartiere è effettivo. Ma risulterebbe che per colpa di due di loro non è possibile né sistemare la strada né migliorare l'allacciamento elettrico perché c'è un altro che impedirebbe il passaggio di un cavo dell'Enel sul proprio terreno. Il dissenso è pagato da tutti e i disagi si accentueranno con l'arrivo dell'inverno.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La scultura monolitica più alta d'Europa al Monumentale di Torino

Questa scultura di DEDALO MONTALI, che reca scritto alla base: "Scavata nel granito - Montabone", è alta m 4,40 (compresa la base), ha m 1,80 di profondità per 1,55 di larghezza; poggia su un lastrone di m 3×3,50 a cui fanno gradino altri due lastroni di uguale misura. Sorge sulla cripta della Tomba della Famiglia Montabone, nel Cimitero Generale di Torino (settore "Primitivo", zona Gran Croce) Il granito è il "rosa Beta" estratto dalle cave del Monte Casu di Palau (Sardegna)

La più grande scultura monolitica d'Europa è stata collocata nel Cimitero «Primitivo» di Torino: è la composizione scolpita per la Famiglia Montabone da Dedalo Montali. Per dovere di cronaca occorrerà accennare interessanti dati. Ma dobbiamo pure dire che si tratta di un'opera maestosa di un artista avverso o favorevole al contempo, al quale non manca di essere ruboniano al posto che gli spetta e gli pertiene nelle schedature labirintiche della plastica odierna.

Montali, tuttavia, è anche un pittore, per le tele del quale occorre una lettura trigonometrica: egli diverge dai canoni di tante scuole d'oggi, è un artista esposto ad ogni compagno di inquietudini e di culture; poiché intende ridare alla pittura quel mistero da tempo perduto, pago come è di dipingere eventi prima che essi accadano. Montali conta molti estimatori critici, da Russoli, Bernardi, Carluccio a Dalogu, Galvano, Guasco, Pica, Messori e molti altri. E' pure incisore, inventore di truzzi o morsure che hanno stabilito un bel ponte tra musica e pittura da quando ha dedicato una sua cartella di acqueforti, acquetinte, puntesecche ad Arnold Schönberg, opera di cui Massimo Mila loda «la limpidezza nitida del segno, la precisione pungente del tratto»; giunte notazioni che ne meritano altre, come le seguenti: «Si tratta sempre di strutture non soltanto da vedere ma anche da *solfeggiare*, da *suonare*».

Torniamo al Monumento Montabone: sorge in una necropoli — da un lato c'è la tomba, incavernata, di pietra grezza, di Vittorio Valletta; dall'altro, nello sfondo, svetta il mausoleo di Francesco Tamagno —; ambienti, scena, costume e comportamento non si addicono solo ai viventi, ma anche ai morti. Forse, a pensarci bene, non c'è altro coperchio, altro sigillo se non il cielo, il cielo arido, talvolta caliginoso, su chi non è più. Ma l'opera di Dedalo Montali ha un linguaggio fuori norma rispetto a molti altri monumenti funebri nell'ampio e ormai dilatato recinto.

La scultura di Montali è ricavata da un blocco unico di granito sardo: pesa duecentodiciassette kg, è lavorato a «pietra grezza», a «pietra grossa». Il masso originario pesava trecentottomila kg, se ne sono perciò sottratti quindicimila. L'arte sta sempre nel togliere, mai nell'addizione. L'altezza del monumento da terra, con la base, è di metri 4,35. Il monolito ha la misura di metri 3,98. Però, nella cornice del luogo, assume minore umore, eletto vi è espresso e scolpito sopra il ritmo delle nostre proporzioni.

L'artista ha eseguito la scultura, nel giro di poco più di un anno, a Bareno, nel laboratorio dei fratelli Polli che vantano una lunga tradizione familiare d'intagliatori di pietra, granito e marmo. Da quell'atelier che si affaccia sul Verbano hanno caricato la statua su un camion di grande portata trasferendola a Torino.

Il granito dura millenni, ma ha resistenze che contrastano e si compensano in modo tale da costituire un non facilmente prevedibile indice di fragilità: deve essere perciò trattato con molta cura durante il trasporto e la messa in opera. Eravamo presenti a quest'ultima fase determinante: alzare una statua, sulle vene della terra, sia pure nello «spazio dei morti», ha la sua suggestione e i suoi problemi. Anche le sculture, come gli uomini, abitano i luoghi, e la scelta dei modi per insediarle implica molte questioni, anzitutto per le loro polarità positive e negative (beninteso, nel senso plastico).

Abituati all'universo delle macchine, che perfino al autoriproducono, dobbiamo tuttavia anche badare a piantare, a dar radici a simulacri che, pur destinati in una dimora di trapassati, aspirano una corrente di energia che continua a mirare al cuore dell'esistenza — o alla resurrezione —.

Ieri mattina, con Montali — l'ansilio e l'apprensione del quale apparivano tanto giustificati quanto controllati — c'erano i fratelli Polli e l'équipe dei collaboratori e amici collezionisti e molti curiosi. Abbiamo giudicato Montali dalle sue aggressioni, mai premeditate, a questo granito «rosa Beta» — estratto dal monte Casu di Palau, nella sua Sardegna — con improvvisi spiazzamenti, senza tanti ritocchi che sarebbero peggiorativi, né operazioni chimeriche, ma con un talquale impulso da agonista: e ci siamo accorti che questa composizione ha molte fronti, come certe architetture di Gaudì, sfuggenti all'occhio comune, quasi in un orientamento neumanico.

Al riguardo, più di un critico, attestato in un'area di rinnovamento, ha detto che «bisogna ripensare l'ordine dei monumenti costituiti». Noi diciamo che Montali lo fa dagli anni della sua giovinezza, applicando soprattutto una flessibilità metrica, un'esecuzione «variabile» che di per sé risultano antirepertorio, intese cioè nel senso non più tradizionale. Egli ha preferito i misteri ai problemi, ha armonizzato, resi risultanti tutti i temi della sua scultura o architettura in questa composizione: ad esempio, il centrifugio, che poi si risolve in una verticalità modulatissima, in un equilibrio di alti contrasti e i vuoti di strumenti musicali (liturgici?); il peso della materia e la levità della grazia. Ma verremmo poter accennare a tutte le sue «contraddizioni che tirano in alto», lacerazioni, inflessioni della vivente sostanza del granito, senza alleviature a lucido, rocamo i segni della lotta corpo a corpo con lo spazio esterno; ed è un'arte di costante mutazione, con le linee che si liberano dall'intrico e dall'ulivo.

La scultura osservata da due angolazioni

Dedalo Montali si sta intrattenendo con il più valido esperto in graniti e collaboratore Edoardo Mainla

Montali ha operato in collaborazione con l'architetto Mario Crocchi, anche l'evento tecnico e quello strutturale costituiscono un insieme compositivo coerente. L'esito è una rara, purtroppo infrequente opera di arte sacra moderna — e Montali ne aveva già dato analoghi, memorabili saggi nella cappella di Rodello e Cupodaletti, raggiungendo straordinari effetti di interiorità.

Sulla cripta della Tomba Montabone poggiano due gradoni, rispettivamente di m. 3 e m. 3,50; dello stesso granito della stele: una sezione della lastra superiore, scorrente su un nervo a mezzo di sfere d'acciaio, immette ai loculi. Da quella base prende vigorosamente l'avvio la scultura di Montali. L'insieme che si potrebbe assimilare ad una fertile improvvisazione, è fortemente temperato da una riflessione e verifica critica.

Quanto alla storia, non si parli d'una scelta di esclusivi modelli di lavoro: per Montali è stata un'occasione di confronto del suo misurabile con il sensibile, ottenuto mediante il ribaltamento di fianco secondo una geometria non più cartesiana o nemmeno cubista; un superamento di coordinate di finito che, nella fattispecie, va oltre l'esistenza e la morte, si di là del reale e dell'irreale. Per questo diciamo che il Monumento Montabone potrebbe anche figurare in uno di quei cimiteri scandinavi che vegetano in luoghi aperti, diventati pubbliche piazze, dove giocano i bambini, e dove gli anziani si recano per interrogarsi sulla loro esistenza.

Si deve infine testimoniare, sulle intenzioni del committente, l'avere scelto un buono scultore, per far eseguire una buona scultura. La destinazione vera dell'opera è un altro obiettivo, non rivelatore: si perde nel futuro.

e. c.

Il commovente in azione per la messa in opera della scultura più alta d'Europa

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Placida, S. Quirino, S. Amarato vescovo, S. Emiliano, S. Zenaide.

Oggi sabato 11 ottobre: Il Sole è sorto alle 6,38 e tramonta alle 17,54. Vigilia del primo quarto.

Farmacie di turno

Aperte durante e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 erano Giulio Cesare 34; v. Po 31; v. Romani 2; c.so Belgio 180; v. Nizza 55; c.so Grosseto 153; c.so Sebastopoli 272; v. Azinari di Bernezzo 134; v. Vibò 16; v. San Pinto ang. v. Bossolasco; c.so Cosenza 30; v. Pinerolo 142; v. Pietro Micca 3; c.so Svizzera 43; v. Porpora 41; v. Salusso I ang. c.so Vittorio Emanuele; c.so Principe Oddone 20; via S. Secondo 46; p.za Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271-C; c.so Francia 35; c.so Tarantò 183-C (p.za Sofia); p.za Galileiberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Figaffeta; v. Frejus 106; v. Monginevro 178; c.so Toscana 107; c. Tassoni 56; v. Bardonecchia 99 ang. c.so Monteuculo; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c.so Maroncelli 28 (p.za Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 76; c.so Unione Sovietica 417; v. delle Porcellane 43-D.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 12.

Officine: via Viterbo 98 (tel. 29.03.44); via Valeggio 16 (tel. 58.10.73); via Monte Pasubio 148 (tel. 01.14.10).

Elettrauto: c. Racconigi 123-11 (tel. 56.83.84); corso Marche 4 (tel. 71.16.11); corso XI Febbraio 4 (tel. 85.16.83).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Scalmani, inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta (tel. 561.868), aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 21. I centri assistenziali di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Manifestazioni

Donatori sangue di San Mauro: domani avrà luogo a San Mauro la festa sociale dei donatori di sangue Fidas.

Museo Vivo al Piccolo Regio — Il baritono Riccardo Stracciari sarà ricordato, nel centenario della nascita, oggi alle 17,30 al Piccolo Regio per il primo degli incontri di «Museo vivo» organizzati anche quest'anno dal teatro torinese con gli «Amici del Regio».

VINOVO Gasparese all'attacco di Fayum e degli altri due avversari

Incontro quanto mai attraente e qualitativo oggi a Vinovo: anche se soltanto quattro cavalli si presentano nel Premio Ticino, si è di fronte a soggetti di classe e di notevole spicco. Fayum ha mostrato di recente a Milano di aver ritrovato se non lo smalto di un tempo, almeno la via del successo ed un notevole livello di rendimento. In partenza dovrà vedersela con Chiero; comunque Fayum rimane l'avversario numero uno di Gasparese — ormai al tramonto di una malaugurata carriera (a fine dicembre dovrà dare l'addio alle piste) — sempre valido combattente e capace di risultati degni dei suoi giorni migliori. Anche Delfino sarà in pista con una carta da giocare.

Altre sette corse completano la giornata: il favorito più «sotto» è Amedeo, nella terza corsa: per tutti gli altri ci sarà da lottare.

prima corsa ore 14,45
PREMIO BRIGNANCO - L. 1.[illegible]
m. 1640
1. Zelik (G. Guzzinati) . . . 1 1 3 23,1
2. Dippetoso (G. Rossi) . . . 3 4 1 25,2
3. Narzolo (Pedrazzani) . . . — 4 1 24,8
favoriti: Zelik-Dippetoso

seconda corsa ore 15,05
PREMIO BELLINZONA - L. 1.000.000
m. 2060
1. Ginlar (Gregoro) . . . 0 3 R 23,4
2. Tassoi (Rossi) . . . 3 0 5 22,3
3. Karabagh (Bosco) . . . 2 0 2 24,8
m. 2060
4. Vassallo (Bechis) . . . 5 R 2 —
5. Nicopeia (Zubiena) . . . 4 2 5 23,3
6. Ibecasio (Canavesio) . . . 1 1 1 22,9
favoriti: Ginlar-Valeggio

terza corsa ore 15,30
PREMIO MENDRISIO - L. 1.[illegible]
m. 1600
1. Tricia (A. D'Agostino) . . . — — — —
2. Cugat (Pedrazzani) . . . — 1 2 21,3
3. Liscona (D. Vita) . . . — 1 2 19,8
4. Vulgia (Venturini) . . . 0 0 4 22,0
5. Chateaubriand (5½ V. Bartolotta) . . . — 5 5 —
6. Uni Diem (62 P. Alberelli) . . . — — — —
7. Nicod (A. Sau) . . . 0 0 0 —
favoriti: Fiuke-Mali

seconda corsa ore 15,05
PREMIO INTERNATIONAL DI ATKINSON - L. 2.500.000, m 1500
1. Van Eren (60½ O. Pastore) . . . 4 1 4
2. Marzio (48½ G. Pinto) . . . 0 0 3
3. Numea (52½ N. Mulas) . . . 0 0 2
4. Samos (50½ V. Bartolotta) . . . 1 4 0
5. Hidny (50 F. Agus) . . . — — —
6. Tikal (48½ C. Casaldi) . . . — 0 4
7. Sandra de Cigliano (5) E. Mazzoni) 4 4 0
8. Private Property (59 L. Manlo) . . . 1 0 0
9. Carole (55½ P. Pertanti) . . . 3 2 0
favoriti: Samos-Van Eseo

terza corsa ore 15,30
PREMIO MENDRISIO - L. 1.[illegible]
m. 1600
1. Tricia (A. D'Agostino) . . . — — — —
2. Cugat (Pedrazzani) . . . — 1 2 21,3
3. Liscona (D. Vita) . . . — 1 2 19,8
4. Vulgia (Venturini) . . . 0 0 4 22,0
5. Chateaubriand (5½ V. Bartolotta) . . . — 5 5 —
6. Uni Diem (62 P. Alberelli) . . . — — — —
7. Nicod (A. Sau) . . . 0 0 0 —
favoriti: Fiuke-Mali

quarta corsa ore 15,55
PREMIO MAGGIA - L. 1.[illegible]
m. 1640
1. [illegible] (A. Milani) . . . (libretta)
2. Huff d'Asse (Alesio) . . . — 3 2 25,0
3. Zelina (Venturini) . . . — — 4 —
4. Norbotten (A. Pasolini) . . . 0 0 0 24,4
5. Corvegila (Campini) . . . 5 5 0 26,6
6. Micaso (Bertini) . . . 1 3 3 22,9
7. Orbella (Donati) . . . 0 0 0 27,4
8. Alnari (Pedrazzani) . . . 5 0 R 27,9
9. Foglia (Conti) . . . (libretta)
10. Emar (O. Guzzinati) . . . 3 R 5 25,8
11. Sicaficia (Sinanovic) . . . R 4 2 26,9
favoriti: Micelo-Norbotten

quinta corsa ore 16,20
PREMIO LOCARNO - L. 1.[illegible]
m. 1600
1. Rudy (Pedrazzani) . . . 0 R 5 20,2
2. Amar (Donati) . . . 3 4 3 21,7
3. Seregna (A. D'Agostino) . . . 4 R R 22,4
4. Takinos (G. Rossi) . . . 2 2 1 21,7
5. Lower (Campini) . . . 0 R 4 22,0
6. Tuccolano (Fiuzi) . . . 3 5 1 —
7. Fosko (D'Antoni) . . . 4 1 5 —
favoriti: Tuccolano-Takinos

sesta corsa ore 16,45
PREMIO TICINO - L. [illegible]
m. 2060
1. Chiero (Meolecchio) . . . 1 4 1 31,6
2. Fayum (Bosco) . . . 0 R 1 —
m. 2060
3. Delfino (A. Milani) . . . — 3 4 18,8
4. Gasparese (Pedrazzani) . . . 1 1 4 18,3
favoriti: Gasparese-Fayum

settima corsa ore 17,15
PREMIO BRIONE - L. [illegible]
m. 1640
1. Aguara (Conti) . . . — — — —
2. Laverock (O. Vita) . . . 0 5 3 21,7
3. Bergson (G. Guzzinati) . . . R 3 0 22,0
4. Chiesapuova (A. Pasolini) . . . 3 0 0 23,3
5. Farnil (D'Antoni) . . . 4 2 4 21,7
6. Gocene (Sinanovic) . . . 4 5 5 —
7. Di Stefano (Pedrazzani) . . . 4 4 0 22,6
8. Bartolo (Venturini) . . . 4 0 R 25,0
favoriti: Bergson-Bartolo

ottava corsa ore 17,45
PREMIO LUGANO - L. 1.[illegible]
m. 2060
1. Cicala (Pedrazzani) . . . 2 4 3 22,8
2. Aquitania (Bertini) . . . 1 3 4 22,0
3. Corteraggiore (A. Pasolini) . . . 3 1 0 22,3
4. Tindoof (A. Milani) . . . 4 2 1 22,8
m. 2060
5. Tarchetto (Bechis) . . . 4 2 2 22,3
favoriti: Aquitania-Tarchetto

VINOVO Undici amazzoni a caccia del titolo nel fango

Il galoppo torinese offre domani una giornata di particolare richiamo: intanto ritornano i saltatori; poi c'è da vedere il «Criterium italiano delle Amazzoni»: infine la giornata offre un record di presenze con 84 cavalli annunciati in pista nelle sette corse del pomeriggio. Come dotazione, sono le prove in piani ed il Premio Executive le più ricche; nella prima prestazione mercato e Fiska nel confronti di Meli; nella seconda Derring Moss, Nick Carter e Calvello sono i più titolati per il successo.

Ma, senza dubbio, il «clou» della giornata è il Criterium delle Amazzoni, con 11 concorrenti: corsa quasi mai completa, con i cavalli ben selezionati nella scala dei pesi.

Si può guardare con una certa attenzione a Tal Devil, Castiglione e Vandalo; a complicare la cosa c'è l'incognita del terreno che sarà senza dubbio pesante.

prima corsa ore 14,45
PREMIO VENARIA REALE - L. 2.825.000, m 2200 piani
1. Fluke (60 G. R. Cirini) . . . 0 1 1
2. Mali (57 G. Colico) . . . 2 3 2
3. Natal (56 G. Mulas) . . . — — —
4. Elizabeth Fair di Brino (55 L. Meli) 0 1 0
5. Rouan Candia (53½ A. Bosoggio) . . . — — 0
6. Uni Diem (62 P. Alberelli) . . . — — —
7. Nicod (A. Sau) . . . 0 0 0
favoriti: Fluke-Mali

seconda corsa ore 15,05
PREMIO INTERNATIONAL DI ATKINSON - L. 2.500.000, m 1500
1. Van Eren (60½ O. Pastore) . . . 4 1 4
2. Marzio (48½ G. Pinto) . . . 0 0 3
3. Numea (52½ N. Mulas) . . . 0 0 2
4. Samos (50½ V. Bartolotta) . . . 1 4 0
5. Hidny (50 F. Agus) . . . — — —
6. Tikal (48½ C. Casaldi) . . . — 0 4
7. Sandra de Cigliano (5) E. Mazzoni) 4 4 0
8. Private Property (59 L. Manlo) . . . 1 0 0
9. Carole (55½ P. Pertanti) . . . 3 2 0
favoriti: Samos-Van Eseo

terza corsa ore 15,30
PREMIO MENDRISIO - L. 1.[illegible]
m. 1600
1. Tricia (A. D'Agostino) . . . — — — —
2. Cugat (Pedrazzani) . . . — 1 2 21,3
3. Liscona (D. Vita) . . . — 1 2 19,8
4. Vulgia (Venturini) . . . 0 0 4 22,0
5. Chateaubriand (5½ V. Bartolotta) . . . — 5 5 —
6. Uni Diem (62 P. Alberelli) . . . — — — —
7. Nicod (A. Sau) . . . 0 0 0 —
favoriti: Fiuke-Mali

quarta corsa ore 15,55
PREMIO MAGGIA - L. 1.[illegible]
m. 1640
1. [illegible] (A. Milani) . . . (libretta)
2. Huff d'Asse (Alesio) . . . — 3 2 25,0
3. Zelina (Venturini) . . . — — 4 —
4. Norbotten (A. Pasolini) . . . 0 0 0 24,4
5. Corvegila (Campini) . . . 5 5 0 26,6
6. Micaso (Bertini) . . . 1 3 3 22,9
7. Orbella (Donati) . . . 0 0 0 27,4
8. Alnari (Pedrazzani) . . . 5 0 R 27,9
9. Foglia (Conti) . . . (libretta)
10. Emar (O. Guzzinati) . . . 3 R 5 25,8
11. Sicaficia (Sinanovic) . . . R 4 2 26,9
favoriti: Micelo-Norbotten

quinta corsa ore 16,20
PREMIO LOCARNO - L. 1.[illegible]
m. 1600
1. Rudy (Pedrazzani) . . . 0 R 5 20,2
2. Amar (Donati) . . . 3 4 3 21,7
3. Seregna (A. D'Agostino) . . . 4 R R 22,4
4. Takinos (G. Rossi) . . . 2 2 1 21,7
5. Lower (Campini) . . . 0 R 4 22,0
6. Tuccolano (Fiuzi) . . . 3 5 1 —
7. Fosko (D'Antoni) . . . 4 1 5 —
favoriti: Tuccolano-Takinos

sesta corsa ore 16,45
PREMIO TICINO - L. [illegible]
m. 2060
1. Chiero (Meolecchio) . . . 1 4 1 31,6
2. Fayum (Bosco) . . . 0 R 1 —
m. 2060
3. Delfino (A. Milani) . . . — 3 4 18,8
4. Gasparese (Pedrazzani) . . . 1 1 4 18,3
favoriti: Gasparese-Fayum

settima corsa ore 17,15
PREMIO BRIONE - L. [illegible]
m. 1640
1. Aguara (Conti) . . . — — — —
2. Laverock (O. Vita) . . . 0 5 3 21,7
3. Bergson (G. Guzzinati) . . . R 3 0 22,0
4. Chiesapuova (A. Pasolini) . . . 3 0 0 23,3
5. Farnil (D'Antoni) . . . 4 2 4 21,7
6. Gocene (Sinanovic) . . . 4 5 5 —
7. Di Stefano (Pedrazzani) . . . 4 4 0 22,6
8. Bartolo (Venturini) . . . 4 0 R 25,0
favoriti: Bergson-Bartolo

ottava corsa ore 17,45
PREMIO LUGANO - L. 1.[illegible]
m. 2060
1. Cicala (Pedrazzani) . . . 2 4 3 22,8
2. Aquitania (Bertini) . . . 1 3 4 22,0
3. Corteraggiore (A. Pasolini) . . . 3 1 0 22,3
4. Tindoof (A. Milani) . . . 4 2 1 22,8
m. 2060
5. Tarchetto (Bechis) . . . 4 2 2 22,3
favoriti: Aquitania-Tarchetto

6. Giunchiglia (51½ L. Ratanci) . . . — — 0
7. Cercanson (49½ C. Casaldi) . . . 2 3 1
8. Thomas Mann (55 P. Rizzo) . . . deb.
9. Dembe (47½ L. Manlo) . . . 0 0 0
10. Val Calcino (53 N. Mulas) . . . — 1 0
11. Milanadrucco (50 B. Florio) . . . — — 0
12. Notanya (49 G. Frontini) . . . 0 1 0
13. Santarino (53 P. Pertanti) . . . deb.
favoriti: Cercanson-Notanya

quarta corsa ore 15,50
PREMIO EXECUTIVE DI ATKINSON - L. 2.500.000, m 1900
1. Calvello (59½ N. Mulas) . . . 3 1 2
2. Derring Moss (57 F. Pertanti) . . . 2 1 1
3. Nick Carter (60½ G. Frontini) . . . 0 2 4
4. Pur (49½ C. Casaldi) . . . 2 0 0
5. Ruggero di Lauria (48 G. Pinto) . . . 3 4 3
6. Black Douglas (47½ O. Pastore) . . . 1 0 0
favoriti: Derring Moss-Nick Carter

quinta corsa ore 16,15
XI CRITERIUM ITALIANO AMAZZONI (ELEVEN DE ATKINSON) - L. 2.200.000, m 1400
1. Newcombe (60½ M. Sacco) . . . — — 0
2. Tal Devil (57 A. Piotti Croci) . . . — — 4
3. Vandalo (57½ L. Morrel . . . 0 4 1
4. Oldfield (57 M. Tantucci) . . . 2 3 1
5. Castiglione (60½ M. S. Casaldi) . . . — 2 4
6. L'Orso (60½ S. Ubaldi) . . . 4 2 0
7. Monez (58½ R. Simonetti) . . . — 4 0
8. Dyango (58 F. Casaldi) . . . 0 0 0
9. Sebastian (58 A. Goldeggi) . . . — — 0
10. Jalous (58 M. Cini) . . . — 3 0
11. Teravada (58 P. Calisano) . . . — — 4
favoriti: Tal Devil-Castiglione

sesta corsa ore 16,45
PREMIO GOLDEN MEDAL COLOGNE - L. 1.300.000, m 2200
1. Alsacria (47 C. Casaldi) . . . 3 0 3
2. Mok (47 B. Florio) . . . — 2 1
3. Jungle King (50 O. Pastore) . . . 4 3 0
4. Don Perignon (51 L. Ratanci) . . . 1 0 0
5. Aslenus (50 P. Agus) . . . — — 0
6. Boby (48½ G. Pinto) . . . 4 0 0
7. Castelnuovo (54½ V. Bartolotta) . . . — — 2
8. Small Face (54 G. Frontini) . . . 0 1 4
9. Sonrico (50 N. Mulas) . . . 0 4 0
10. Sovereign Hill (50 P. Pertanti) . . . — 3 3
11. Ruscello (51 E. Mazzoni) . . . 4 0 0
12. Croy (50½ L. Manlo) . . . — — 4
13. Olifania (51½ P. Rizzo) . . . 4 0 0
favoriti: Castelnuovo-Jungle King

settima corsa ore 17,05
PREMIO AINSI DI ATKINSON - L. 1.300.000, m 1900
1. Al Venir (56 L. Ratanci) . . . 3 1 3
2. Galigò (57½ P. Agus) . . . 4 1 1
3. Eugenio (56 O. Pastore) . . . 4 0 3
4. Aha Marca (52½ B. Florio) . . . 3 1 2
5. Sunny Sea (50 F. Rizzo) . . . — — —
6. Rouvres (49½ G. Pinto) . . . 2 3 1
7. Tarasca (47½ L. Manlo) . . . 0 0 4
8. Caprera (48½ C. Casaldi) . . . 0 0 3
favoriti: Galigò-Rouvres

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 227

TUTTO TV STASERA

DALLO SHOW AL WEST FINENDO CON ARSENIO

PRIMO CANALE: Si conclude "Compagnia stabile..." - SECONDO: I film di Tom Mix e le avventure rosa del ladro gentiluomo

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Il circo filastrocca)
17,40 **La Tv dei ragazzi** (Chitarra e Fagotto)
18,30 **Sapere**
18,55 **Sette giorni al Parlamento**
19,20 **Tempo dello spirito - Cronache del lavoro**
20— **Telegiornale**
20,40 **La compagnia stabile della canzone con Varietà e comica finale** - (Quinta ed ultima puntata)

Quinto ed ultimo spettacolo della COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIETÀ E COMICA FINALE alla quale darà il cambio, sabato prossimo, Paolo Villaggio, proponendo i sogni proibiti del suo Giandomenico Fracchia. Si congedano stasera Gino Paoli, Mia Martini, Gianni Nazzaro, Gigliola Cinquetti e Riccardo Cocciante che, sotto la guida del capocomico Christian De Sica, sono riusciti a divertire la platea con questa rivista di formula un po' inconsueta di Costanzo, Testa e Trapani.

Lo schema della puntata naturalmente non muta. Dopo le prove simulate la fantasia dei successi sarà dedicata a Mia Martini: *Minuetto* (Cinquetti); *Donna sola* (Nazzaro); *Piccolo uomo* (Paoli) e *Padre davvero* (Cocciante). Il varietà, pezzo forte dello spettacolo, è dedicato all'epoca d'oro del musical americano: ogni singolo cantante eseguirà una canzone tratta da famose commedie musicali hollywoodiane, e tutti insieme, nel gran finale, canteranno le *Arance di San Francisco*, assai popolare a suo tempo dall'omonimo film. Lo spettacolo sarà chiuso dalla consueta comica finale affidata a Renato Rascel che stasera, insieme con Giuditta Saltarini, interpreterà la farsa *L'uxoricidio* di Thurber.

Domani Barbara

Barbara Bouchet sarà domani l'ospite d'onore del quiz presentato da Pippo Baudo e abbinato alla Lotteria Italia

21,50 **Controcampo** (Fare il sindaco)

Riprende la trasmissioni CONTROCAMPO, il programma di Giuseppe Giacovazzo giunto al quarto anno di vita. Rispetto alle precedenti edizioni il confronto-dibattito offre quest'anno una novità: prima dell'inizio della discussione in studio viene trasmessa una breve inchiesta filmata che, in linea generale, espone i termini in cui si pone l'argomento o il problema che verrà discusso.

Il primo tema affrontato è *Fare il sindaco*, che vedrà in studio il ministro dei Beni culturali Giovanni Spadolini e il sindaco di Bologna Renato Zangheri.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

19— **Dribbling**
20— **Concerto della sera** diretto da Kirill Kondrascin
20,30 **Telegiornale**
21— **Tom Mix eroe del West** (La via dell'arcobaleno, film)

Seconda parte del breve ciclo TOM MIX EROE DEL WEST dedicato al più popolare fra i protagonisti del filone cinematografico della vecchia frontiera. Il film proposto stasera, anche questo del 1925, riprende la storia di quello presentato sabato scorso, «I cavalieri della selva purpurea», degli stessi regista e soggettista, Lynn Reynolds e Zane Grey. S'intitola *La via dell'arcobaleno* e lo interpretano, accanto a Tom Mix, Anne Cornwald e George Bancroft.

La vicenda segue di dieci anni quella già narrata. John Shelford, nipote di Lassiter, l'eroe di quel lungo inseguimento, ne ripete le molte galoppate stavolta alla ricerca dello zio, del quale ignora la sorte. Sulle indicazioni di Bessie e di Bern Venters si dirige verso la «Valle sospesa» e, strada facendo, si ferma in una cittadina di pionieri dalla pessima reputazione dove il padrone del «saloon», Jake Willets, fa la pioggia ed il bel tempo. Qui apprende che dalla valle il prepotente ha rapito una ragazza di 17 anni Fay Larkins che vuol costringere ad accettarlo per marito. Manco a dirlo, John s'innamora a sua volta della giovane e si batte per liberarla il che, alla fine, gli riuscirà, con meritata punizione per Willets.

22— **Le nuove avventure di Arsenio Lupin** (Doppio gioco)

Il telefilm della serie LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN, protagonista Georges Descrières s'intitola *Doppio gioco* e vede il ladro-gentiluomo nelle Alpi di Baviera dove, seguendo la sua una bella donna, si trova al centro di un'inchiesta giudiziaria.

In un alloppatoio di proprietà dell'affascinante signora, Hélène, è stato ucciso il capo-maneggio Nornung, un amante della donna. Le persone coinvolte sono, oltre ad Hélène, suo marito, il barone Von Wizsenberg, e tre insegnanti di equitazione molto snob e affiatatissimi fra di loro. Lupin s'innamora, con la consueta abilità, nella vicenda tanto da condurre il gioco con dispetto della polizia.

Ha assunto l'identità di Luiz Pindor conte di Prybersh Artikolfen, amico dell'assassinato e disorienta prima l'ispettore Gotlieb e poi l'ispettore Wagner, che sono costretti a subire il fascino dell'uomo e l'esattezza delle sue deduzioni. Lupin scopre che la vittima possedeva una vettura troppo costosa per i suoi mezzi e una residenza lussuosa...

d. g.

DOMENICA TV

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Santa Messa; 12: A come agricoltura; 12,45: Anteprima di «Un colpo di fortuna»; 13,30: Telegiornale; 14: L'ospite delle 2; 15: Le cinque giornate di Milano (replica); 16: La tv dei ragazzi; 17: Telegiornale; 17,15: Prossimamente; 17,25: Notizie sportive; 17,40: Un colpo di fortuna; 19: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: Telegiornale; 20,30: Il marsigliese (3ª e ultima puntata); 21,50: La domenica sportiva.

SECONDO CANALE — Ore 15: Vallelonga (Automobilismo); 15,50: Roma (Ippica); 16,30: Vallelunga (Automobilismo); 18,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19: Telefilm; 19,50: Telegiornale sport; 20: Un patrimonio da salvare (Il giardino d'Europa); 20,30: Telegiornale; 21: Stasera è di scena Suzi Quatro; 22: Settimo giorno; 22,45: Prossimamente.

Tv Svizzera

17,20 **Per i giovani: Ora G.** In programma: Clak, al giro, 15ª Rassegna dei film presentati al Concorso, Realizzazione di Tony Fiaadt (replica dal 7-10-75).
18,15 **Pop hot.** Musica per per i giovani con Power of Power.
18,30 **La compagnia dei gabbiani** Telefilm (3ª episodio).
18,55 **Sette giorni.**
19,30 **Telegiornale** (1ª edizione).
19,45 **Estrazioni del lotto.**
19,50 **Il Vangelo di domani.**
20,05 **Scacciapensieri.** Disegni animati.
20,45 **Telegiornale** (2ª edizione).
21— **La contessa di Hong Kong.** Lungometraggio-commedia interpretato da Marlon Brando, Sophia Loren, Sydney Chaplin, Géraldine Chaplin, Charles Chaplin; regia di Charles Chaplin.
22,40 **Oggi al Sinodo.**
22,45 **Telegiornale** (3ª edizione).
22,55-24 **Sabato sport.**

Capodistria

19,55 **L'angolino dei ragazzi.** A come animali, R come racconto.
20,15 **Telegiornale.**
20,30 **La vita di Leonardo da Vinci** con Philippe Leroy e Giulio Bosetti; regia di Renato Castellani (5ª puntata).
21,30 **I Thibault** con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys; regia di André Michel (5ª puntata).
22,10 **Notturno musicale.**

Montecarlo

19,45 **I forti di forte acciaio:** «Sfida freccia fiammante».
20,10 **Varietà: Tutti i frutti** con Nicoletta e Susan Cadogan.
20,45 **Leo il re della jungla.** Cartone animato; regia di Ali Blancy. Leo, un coraggioso leoncino bianco, di animo generoso, amico di tutti gli animali della jungla, affronta terribili avversari come: gli uomini, bestie cattive, elementi scatenati. Leo vuole donare ai suoi piccoli un mondo pieno di serenità e di pace.

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 10; 15; 17; 19; 23
15,10 Sorella radio
15,40 Gran varietà
17— Estrazioni del lotto
17,10 Allegro con brio
18— Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 «Mosè», di Rossini
22,10 Abc del disco
22,35 Siamo fatti così
23— I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15-18 Giro di Lombardia
15,30 Bollettino del mare
15,40 Estate del Festivals Musicali 1975 da Lipsia
16,35 Alphabeta
17,25 Estrazioni del lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Kitsch
19,10 Detto - Inter nos
19,53 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,40 Celebrazioni per la Giornata di Colombo
23,23 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
15,30 Les Contes d'Hoffman, direttore A. Cluytens
18,55 Fortuna di.
18,30 Cifre alla mano
18,45 Musica antiqua
19,15 Concerto sinfonico diretto da Ozawa
20,40 Fogli d'album
21,30 L'approdo musicale
22— Filarmonica: al termine: Chiusura

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 18; 19
18— Studio sport H. S.
18,15 Vetrina della settimana
17,30 Federico Show
17,45 Come creare una discoteca
18,15 Fumorama verde
19— Le novità della settimana

ERBA: ore 21,15
FARASSINO
"Mantello, stivali e coltello"
Prem. c. Moncalieri 241, t. 690.697

CARIGNANO: ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
Campanini
in "ULISSE SATURNO FARMACISTA NOTTURNO"
Bigl. v. Roma 49, tel. 544.562

Teatro ALFIERI
Tutte le sere ore 21,15
Domenica ore 16,30 e 21,15
MACARIO
presenta
RITA
PAVONE
CLAMOROSO SUCCESSO
Prenot. presso teatro - Tel. 535.440

TEATRO STABILE
Palazzo di Vela di Italia 81
(Via Ventimiglia)
Treni 13 - Pullman 35 - 50 - 52
ORE 20 PRECISE
UTOPIA
da Aristofane
Regia Luca Ronconi
A spettacolo iniziato (durata 4 ore e 1/4) è vietato l'ingresso ai ritardatari.
Biglietteria T.S.T. - L. 538.542-538.261
1° spettacolo in abbonamento

TEATRO ALCIONE
Successo fra l'altro di
MONICA LAMOUR
e CHRISTINE
in PROVOCATION SEXUELLE

SWING Club
V. Botero 15, tel. 835.752
Questa sera JAZZ
GLAUCO MASETTI
QUARTETTO
Venerdì 17
ROMANO MUSSOLINI
TONY SCOTT

TORINO Parco Ruffini
Prenotazioni tel. 337.000
STREPITOSO SUCCESSO
Circo MOIRA ORFEI
3 SPETTACOLI AL GIORNO
ore 16,15 e ore 21,15

VINOVO
OGGI TROTTO
Premio Ticino
L. 4.000.000
Inizio ore 14,30
Ingresso L. 1200

le roi
questa sera ore 21
orch. STEEL GROUP
Domani pomeriggio e sera
MAL
Noi vi trasportiamo sempre! Lussurio

danze castellino
Ore 21 elegante trattenimento
al BALLO LISCIO con
LA NUOVA SOCIETA'
club 84
Ore 21 tutto BALLO LISCIO
con NEW COMPANY

danze la perla
Ore 15,30
tradizionale trattenimento per le gioie del ballo liscio con
GIGI + 5
Ore 21: tango, valser, polka, mazurka per tutte le età con
THE JUKE-BOXES
Domenica ore 15,30
MOTO PERPETUO

NOTIZIE FLASH!
OGGI ore 15 ingresso L. 1000 con consumazione al
GOOD MUSIC
La macchina del ritmo
apertura STASERA ore 21
e DOMANI ore 15
Corso Trieste 36/12 - tel. 617.386

danze arlecchino
Ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO
orch. MONGE
e i MACK 9

EDEN
Ore 15 e 21
BALLO LISCIO
Corso ROCCACIO 71
Domani 15,30 FRANCO DANI

Du Parc
Il nuovo salotto di Torino
Ore 15,45 GRAN MATINEE
Ore 21 Elegante trattenimento

GARDEN DANZE
St. Valsalice 2 - tel. 655.650
Direzione M° NINO GALLO
ore 15 tutti per la Gioia e sempre del Tango, Valser, Polka, Mazurka, ore 21 ballo liscio per tutte le età

LA BRASSERIE
RISTORANTE - CABARET
Corso Savona 17 - Moncalieri
Telef. 640.43.16 - Prenotazioni
Questa sera serata con
MIKE BONGIORNO
che presenta Cristoforo Colombo
Maestro MARIO PROVANO
RICHARD and MONICA
A tutti i presenti ricchi premi

LERI club
DISCOTECA: ore 21
DOMENICA: ore 15-21
Corso Vittorio 64, tel. 546.043

BIG APPLE
21,30 la DISCOTECA con dee' lei
V. Rossini 14, tel. 832.817

y
Ore 21
DISCOTECA
Corso Vinzaglio, 3
Telefono 511.736

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
IL VOSTRO SALOTTO DEL LISCIO
WANNA e i FAVORITI
Prima e poi al Faro anche Voi

LE CUPOLE
Stasera e domani sera
Mario MARTINEZ
I MARIETOS

PRATER - POIRINO
Stasera nuovo complesso
I PRISMA
Domani pomeriggio il locale verrà riaperto alle 15,30 con la DISCOTECA

LA CONCHA
Stasera e domani pom. e sera liscio con I BARONI
moderno con gli FROGMEN!

WEEKEND
DISCOTECA
Questa sera
TIER ROUND
Strada Trofarello Pino - Tel.

COLONNINE
Danza Balmasco 1, 3499377
GRAN BALLO LISCIO
Domani ore 16 DISCOTECA
Ore 21 liscio con MACARIO

AQUARIUM
S. Antonino - 20 km da To
LA DISCOTECA +
Stasera dischi caldi
pres. dal disc jockey Gianfranco

RAPH & CO.
+ FIORENZO "D S. MO"
Asiofalace
Rivoli 9141/92.703-9

2 ritmi
EL CIRCOLETTO E GILLIO
grande serata del LISCIO
con la grande orchestra
LA CAMPAGNOLA
del M° ROSSO
più scuola ballo gratuita

Metropol SUCCESSO!
LA PIU' DIVERTENTE SEXI-SOLUZIONE A TUTTI I PROBLEMI EROTICI
TRE Lei + TRE Lui +
UN GRANDE LETTO =
MATRIMONIO DI GRUPPO
EASTMAINCOLOR

STRAORDINARIO, EROTICO, DIVERTENTE
oggi all'ARLECCHINO
CON CARMEN VILLANI MAGNIFICA SUPPLENTE
«SESSO TUTTO» E «STUDIO NIENTE»
SUMMIT FILM presenta CARMEN VILLANI in
la Supplente
con DAYLE HADDON, ELIGIO ZAMARA, GISELA HAHN, GASTONE PESCUCCI, CARLO GIUFFRE
Regia di GUIDO LEONI
Distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS
ORARIO: 14,30 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,30 — VIETATO ANNI 18

al VITTORIA
Lo strepitoso successo mondiale di pubblico e di critica si ripete anche a Torino.
warren beauty
julie christie - goldie hawn
SHAMPOO
lee grant - jack warden
tony bill

Torino - Parco Ruffini
Prenotazioni tel. 337.000
Strepitoso successo
MOIRA ORFEI
presenta il
festival mondiale del circo
con artisti di 16 nazioni
3 ore di entusiasmante spettacolo
Due rappresentazioni al giorno:
pomeridiana ore 16,15 - serale ore 21,15
Visita allo zoo: ore 10-15

Trionfa al Cristallo
IL FILM PIU' SPETTACOLARE E DIVERTENTE DELL'ANNO
GIULIANO GEMMA, URSULA ANDRESS, JACK PALANCE, IRINA
AFRICA EXPRESS
con GIUSEPPE MAFFIOLI - LUCIANA TORRINI - ANDREINA DE LORENZO - BENJAMIN PALLADIUM
MICHELE LUPO
UN GRANDE FILM PER TUTTI

Grande successo
MASSIMO ALT
alla criminalità!
NEMESIS
i TRE DELLA SQUADRA SPECIALE

al cinema potete scegliere quello che piace a voi

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI
La prova che il ns/ INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano nei capelli non riuscirete a localizzare la zona di infoltimento.
CONSULENZE gratuite effettuate dal CONSULENTE TRICOLOGO ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione delle anomalie dei capelli.
SEZIONI UOMO - DONNA
Orari: da martedì a sabato: 8,30-12,30; 15-18 - T. 655.773
C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 227

DOVE ANDIAMO STASERA

Sabato 11 Ottobre 1975
7

Carnet

SUPER SONIC
LEINI' ore 21

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana S. Ambrogio
SUPER PANICO
domani pomeriggio e sera

PURGATORIO
Stasera ore 21
FRANCO e I V 10
Domani ore 15
PER I GIOVANI
Cav. L. 1000. Dame offerte dalla direzione

gipsy
COLLEGNO - Oggi ore 18.30
DISCOTECA GIOVANE
Ore 21 PER LE COPPIE

documenta
arte varia
DAVID RUFF dipinti
Via S. Maria 7, tel. 518.304

MY CLUB Discoteca
Aperta tutte le sere
escluso mercoledì
Avigliano Lago - Tel. 948.4320

BERMAN
Via Archimede 8 - tel. 877.488
FRANCO CIGHERI
pittore alassio

BERMAN
DISCOTEQUE
Sabato ore 21 - Domenica 15-21

LIBERTY
Stasera e domani sera
BALLO LIBERO
ambi. I MAYOR

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Provocazione sessuale », Monica Lamour, Paola Ferroni. Vietato 18. Prev. O. Lisboa. Ore 16,15; 21,30 precise.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Mario Prosperi e Rita Favero in « Due sposi perfetti per divorziare », brillante commedia di Cesare Rivelli. Ultima settimana per un viaggio in moto, impagabile in divertenti particolari. ★ Commedia

ALLEGRINI: 16-21 La Nuova Aurora. CLUB 84: ore 21 New Company. DU-PARC: ore 15,45 - 21 Accordi ERRE: ore 16-21 Accaccia 21. GARDEN DANSE: 16-21 Danile e i Draghi.

GAY SALA: 16-21-1 5 dall'Avanzata. IMPERIAL: 16-21 The Genius. LA PERGOLA: 15,30 - 21 The Echo-Band LE ROI: ore 21 Trevi Group. MAYSAUA: ore 21 The Bad. PRINCIPE: ore 21 Devione. TROCADERO: ore 21 arch. Venturo.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Mario Prosperi e Rita Favero in « Due sposi perfetti per divorziare », brillante commedia di Cesare Rivelli. Ultima settimana per un viaggio in moto, impagabile in divertenti particolari. ★ Commedia

ALLEGRINI: 16-21 La Nuova Aurora. CLUB 84: ore 21 New Company. DU-PARC: ore 15,45 - 21 Accordi ERRE: ore 16-21 Accaccia 21. GARDEN DANSE: 16-21 Danile e i Draghi.

GAY SALA: 16-21-1 5 dall'Avanzata. IMPERIAL: 16-21 The Genius. LA PERGOLA: 15,30 - 21 The Echo-Band LE ROI: ore 21 Trevi Group. MAYSAUA: ore 21 The Bad. PRINCIPE: ore 21 Devione. TROCADERO: ore 21 arch. Venturo.

ALCIONE: « Provocazione sessuale », Monica Lamour, Paola Ferroni. Vietato 18. Prev. O. Lisboa. Ore 16,15; 21,30 precise.

AL BACATELLE (str. Cavoretto 21; 21 30 commedia musicale Cenzo.

ALLEGRINI: questa sera ore 21,15 Mario Prosperi e Rita Favero in « Due sposi perfetti per divorziare », brillante commedia di Cesare Rivelli. Ultima settimana per un viaggio in moto, impagabile in divertenti particolari. ★ Commedia

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Mario Prosperi e Rita Favero in « Due sposi perfetti per divorziare », brillante commedia di Cesare Rivelli. Ultima settimana per un viaggio in moto, impagabile in divertenti particolari. ★ Commedia

ALLEGRIN

Entrate per 2 miliardi, occorrerebbero spese per 25

Nichelino: i soldi che non bastano

«*I bisogni del Comune* — afferma il sindaco Marchiaro — *comportano una spesa di investimenti per oltre 25 miliardi. Poiché noi non abbiamo questi soldi, tutto il nostro programma d'interventi è da conquistare, pezzo per pezzo con dure lotte, come è ormai costante nella conduzione amministrativa di Nichelino*». Per inciso va ricordato che fino al '72 esisteva una certa autonomia tributaria e i Comuni erano in grado di ritoccare alcune tasse per aumentare gli introiti. Con la «famigerata» legge fiscale emanata in quell'anno, ogni finanziamento giunge dallo Stato. «*E' chiaro quindi che le scelte dei Comuni incidono direttamente sul bilancio statale*».

«*Le nostre entrate* — prosegue il sindaco — *sono prevedibili, in linea di massima, fino al '77 (anno in cui dovrebbe scadere il regime transitorio previsto dalla legge tributaria). Si aggirano sui 2 miliardi per il '76 e sui 2 miliardi e 500 milioni per il '77*». Per il periodo '78-'80, dovrebbero essere comprese tra un minimo di 2 miliardi e mezzo fino ad un massimo di 3 miliardi e mezzo. A fronte di questi introiti, le spese previste per la realizzazione del programma determinano un disavanzo calcolabile per il '76 ad un miliardo e mezzo, per il '77 a 2 miliardi, 2 miliardi e mezzo per l'anno seguente e a 4 miliardi per il 1979 e il 1980. Per contro è praticamente impossibile per l'amministrazione contrarre nuovi mutui, sia perché si è già raggiunto il limite del 25% previsto dalla legge come quota d'interessi da pagarsi ogni anno, sia perché ciò comporterebbe la mancanza totale di liquidità da parte del comune in quanto quasi tutte le somme provenienti dai rimborsi dello Stato sarebbero assorbite nel pagamento dei mutui.

I due grossi problemi che rischiano di soffocare la città sono l'occupazione e la casa. Si legge nel documento approvato dalla Giunta comunale la settimana scorsa e presentato martedì sera in Consiglio aperto dall'assessore al Bilancio e Patrimonio, Mario Zucca: «*Come non essere seriamente preoccupati della situazione piemontese, della nostra Provincia, della nostra zona? Conosciamo i dati regionali; oltre 200 mila lavoratori in cassa integrazione, 40 mila occupati in meno; 35 mila posti di lavoro in pericolo*». Un'indagine promossa dagli industriali piemontesi parla addirittura di ulteriore riduzione del prodotto, «*denunciando l'esaurimento delle commesse*» mentre si prevedono investimenti nell'11% delle aziende.

Com'è la situazione a Nichelino? Risponde l'assessore: «*Per il momento non abbiamo elementi sicuri*». Da un lato vi sono infatti pochi strumenti a livello comunale, dall'altro si è verificata una vera «*polverizzazione delle aziende*». La crisi è preoccupante. Basta pensare agli operai Fiat che lavorano fuori del Comune e sui quali pesa la situazione generale, che si riflette però all'interno del Comune stesso; alla vicenda della Omc; alla Sipea, alla Viberti, dove i dipendenti sono diminuiti del 10% in meno di un anno; al settore commerciale con 1600 addetti; alle 162 aziende metalmeccaniche a piccole dimensioni con 2900 lavoratori. E ancora, agli artigiani legati più o meno direttamente al settore auto.

«*Difendere l'occupazione non può ridursi per il Comune ad esprimere la pur necessaria solidarietà ed intervenire a tutte le situazioni più gravi con contributi finanziari*». A livello diverso, la vertenza della Regione non può essere quella di intervenire «*rilevando*» aziende in «*stato fallimentare*». E' necessario invece ricorrere al rilancio della programmazione economica, compito da affrontarsi a livello nazionale dal Comitato interministeriale d'intesa con Parlamento, Regioni e sindacati.

La casa. «*Ogni giorno* — dice il sindaco — *registriamo numerosi casi di sfrattati che vengono da noi come ultima speranza. C'è la possibilità di uscire da questo vicolo cieco con una nuova politica che veda l'alloggio come servizio sociale*». Il progetto del Comune si propone di realizzare nell'arco di 5 anni il 50% dei 6.600 vani previsti nella zona 167, affidandone la costruzione a cooperative di lavoratori, all'Istituto case popolari e all'edilizia privata ad affitto convenzionato. Fino ad ora sono stati ottenuti finanziamenti per 4 miliardi e mezzo, che consentono la costruzione di 800 vani, mentre non sono ancora garantiti 690 milioni che servono per l'esproprio delle aree e per la costruzione delle opere di urbanizzazione.

A fianco esistono una miriade di altre questioni che vanno risolte. Per la scuola, Nichelino si prefigge di costruire nuovi edifici di scuola materna per un totale di 30-32 sezioni, una scuola elementare e media già appaltata e prevista in via Cacciatori, una media in viale Kennedy e 10 aule di elementari per eliminare, nell'arco di 3 anni, i doppi turni. In quanto agli asili nido, oltre a quello di via Vespucci e via Puccini, ne sono previsti altri quattro.

E' poi indispensabile una politica dei trasporto pubblico che, attraverso l'Atm e l'azienda consortile, consenta di risolvere i problemi più urgenti, che sono il prolungamento del 35 fino a Porta Nuova, alla zona industriale Garino e a Candiolo; il trasporto gratuito per pensionati, le tariffe preferenziali e la creazione di una circolare interna a Nichelino e di collegamento intercomunale.

Carlo Novara

La popolazione è in aumento

La realtà politica emersa dalle ultime elezioni consente di impostare un programma di interventi pubblici nel tessuto sociale superando quello che era il limite fondamentale di amministrazioni eterogenee, spesso in conflitti tra di loro. I problemi di assetto territoriale e di infrastrutture possono essere affrontati su scala di comprensori o di consorzi di Comuni. «Alla luce di queste esigenze — *sostiene l'arch. Giorgio Novarino* — emerge in prima istanza la necessità di definire quali potranno essere le caratteristiche di Nichelino nel 1980, data intesa come punto di riferimento al quale far capo per formulare ed attuare programmi operativi». *In questo quadro* «il bilancio annuale potrà essere l'espressione di obiettivi da conseguire entro la data di scadenza dell'amministrazione o un momento di verifica o, ancora, occasione per apportare correzioni al programma».

Il dato essenziale su cui basare tale ricerca è lo studio della popolazione e dei suoi movimenti. Le cifre raccolte ed elaborate dall'arch. Novarino dimostrano che a partire dagli Anni 60 hanno cominciato a manifestarsi con notevole rilevanza fenomeni migratori di «nuova entità». Il massimo è stato raggiunto nel '64, con una percentuale pari al 24,27. Ma anche negli anni seguenti il saldo migratorio è stato largamente positivo. Ciò ha significato immissione nella città di gente giovane.

Elaborando questi rilievi si può ipotizzare che il tasso di natalità, nel 1980, si potrebbe aggirare sull'1,50-1,60%; il tasso di mortalità dovrebbe stabilizzarsi intorno allo 0,55-0,60%. Se ne deduce che la popolazione dovrebbe passare dagli attuali 42 mila abitanti ai 49 mila del 1980.

Stupinigi esce dall'isolamento

Stupinigi è frazione di Nichelino, ma non ne ha condiviso la vertiginosa crescita mantenendo invariato il numero degli abitanti (600) che si sono ugualmente sentiti emarginati dalla vita cittadina.

Ma anche qui qualcosa sta cambiando: l'istituzione del «Consiglio di frazione» è stata la molla che ha fatto scattare il meccanismo.

Non ci si aspetta certamente di risolvere subito problemi gravi e complessi, anche se di primaria importanza, come ad esempio l'acquedotto e la fognatura; è però certo che una biblioteca, occasionali nuove di cultura e di sport, un miglior collegamento con il centro e maggiori informazioni sono le prime richieste che potranno essere soddisfatte.

Un consultorio aperto da 4 mesi

La coppia si confessa

Da quattro mesi a Nichelino è in funzione il «Consultorio per la coppia e la famiglia». Durante questo periodo sono state eseguite oltre 200 visite mediche ed una quarantina di colloqui chiesti per superare difficoltà di natura psicologica. Un risultato (Nichelino è stato il secondo Comune d'Italia ad aver assunto l'iniziativa) positivo, soprattutto considerando che per molte persone è difficile vincere le proprie reticenze e confidare ad altri i problemi intimi. Pudore e senso di vergogna sono ancora troppo vivi riguardo ai problemi sessuali.

Il pubblico che si è avvalso del servizio, del tutto gratuito, offerto al «Consultorio», è costituito in maggioranza da donne appartenenti alla classe operaia, coniugate, con molti figli, di età oscillante tra i 25 e i 30 anni. I dati fino ad ora ottenuti sono però insufficienti per effettuare valutazioni statistiche.

All'inizio dell'anno in corso, la sezione dell'Udi (Unione donne italiane) di Nichelino ha svolto un'inchiesta sui problemi sessuali. Ne è emerso un quadro impressionante che denuncia lo stato di disinformazione, di superficialità, perfino, di disinteresse su tali argomenti. Risposte come: «*Il problema dei figli lo prendo come Dio vuole*», «*è inutile*» oppure «*mi vergogno ad andare dal ginecologo*» sono perfino troppo significative e assai frequenti. Soltanto una metà delle donne intervistate conosce alcuni metodi contraccettivi e di esse un terzo per consiglio o colloquio diretto col medico. Tutte le altre per «*sentito dire*» tra amiche o letto su libri, riviste, giornali. Una grande percentuale di donne cioè non si cura dei suoi problemi ginecologici, sessuali e contraccettivi come invece dovrebbe. In simili situazioni il rapporto coniugale finisce con l'essere vissuto più con paura e incoscienza che con gioia, privando la coppia della serenità necessaria per vivere la propria vita intima e sociale. Come la coppia ha scelto liberamente e con responsabilità di genitori, così deve essere libera e responsabile nello stabilire il numero dei figli, quando e in quali condizioni averli.

In mancanza di una corretta pianificazione familiare, esistono soltanto due alternative: o tenersi i neonati indesiderati (e tutti sanno come un numero eccessivo di figli, sproporzionato alle possibilità economiche della famiglia, costituisca un vero dramma) o ricorrere all'aborto (in Italia ogni anno 40 mila donne muoiono in seguito a lesioni procurate da persone inesperte o da loro stesse.

Funzione del «Consultorio per la coppia e la famiglia» è di prevenire e risolvere questi problemi; esperienza medica e psicologia sono la base su cui fondare le proprie decisioni, il proprio futuro. Accompagnano questa attività corsi di educazione sessuale per adulti, destinati all'informazione ed alla discussione. Si cercherà inoltre (esiste un preciso impegno dell'amministrazione) di avviare nella scuola questo tipo di discorso per i giovani, che coinvolga nello stesso tempo famiglie ed insegnanti. «*Per il futuro* — afferma il direttore del "Consultorio" dottor Verna — *si prevede una maggiore presenza del medico per far fronte alle richieste degli utenti e il centro verrà collegato con altri servizi medico-sociali nell'ottica dell'Unità locale dei servizi*».

o. n.

DITTA FRATELLI
Barovero
TORINO - Nichelino
specialità
panettoni
Esclusivista prodotti
AURA

orologeria
CODA Ezio
concessionario
Omega - Tissot
NICHELINO
Via Torino 72 - Telefono 623.869

FIORI
INES
CORNELIO
DITELO CON I FIORI
FIORI - PIANTE - ADDOBBI FLOREALI
SERVIZIO A DOMICILIO
NICHELINO (TO)
Via Cuneo, 12 - Tel. 66.22.46 abit. 661.814

Industria - Escavazione e Trasporto Sabbia e Ghiaia
F.lli COLOMBINO s.n.c.
Via Sassari 55 - NICHELINO - Telefono 622.349

PIEMONTE PETROLI
s. p. a.
SEDE IN TORINO - VIA FRATELLI CALANDRA 12
Gulf Solar
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Tutti i prodotti petroliferi
•
Gestione riscaldamento case e manutenzione
•
Deposito: NICHELINO - Via XXV Aprile, 208
Tel. 35.80.978 - 35.80.979 - 35.80.314
TORINO - Via Fratelli Calandra, 12
Tel. 874.750 - 877.536

AVETE MAI PENSATO DI ANDARE A COMPERARE LA CASA E MONTARLA DA SOLI NELLA MISURA DESIDERATA?

Modulstyl
LA CASA MOBILE E PREFABBRICATA IDEALE SENZA PROBLEMI
UNA PROPOSTA NUOVA PER LA CASA:
La casa componibile con moduli prefabbricati.
La seconda casa è una aspirazione ma è anche un problema. La MODULSTYL realizza le vostre aspirazioni e risolve ogni problema: grazie alla sua componibilità avrete la casa su misura. MODULSTYL la casa mobile o prefabbricata composta da moduli componibili con tetto apribile a comando idraulico, letto circolare a scomparsa nel soffitto, vasca angolare circolare tutto finestrato, dotato di tutti i confort cucina bagno doccia come una abitazione tradizionale, dotata di sette comodi posti letto su una superficie di circa 30 mq. chiusura di sicurezza (alle finestre) con pannelli metallici a scomparsa.
PROGETTATA E PRODOTTA DALLA DITTA
allestyl
di A. RUSSO
NICHELINO (To)
Via Prunotto, 4 - Tel. 624.629/30

gros market
PANTA MARKET
LA PIÙ GRANDE CATENA ITALIANA DI CASH AND CARRY
nuovo centro d'acquisti all'ingresso alimentari e non alimentari
PANTAMARKET
via cacciatori 111 angolo c.so stupinigi
10042 nichelino
torino
tel. 3581264

TUTTI AL GIRO DELLA COLLINA

Abbiamo provato (2h 50') il "magnifico percorso,,

Per la gara di domenica 26 ottobre, il tempo massimo a disposizione dei concorrenti sarà di 3 ore e 30 minuti - Basta un po' di buona volontà per farcela

Vedo in giro mezzi sorrisi, sento gente che mi dice: «Guardalo lì, quello che vuol mandare gli altri a spasso in collina...». E mi sento un po' in colpa. Poi ci sono quelli che, riferendosi al percorso, affermano con fare autorevole: «Diciotto chilometri? Da fare in tre ore e mezzo? Roba da bambini. Io il percorso lo farei in due ore, e me ne avanza...». Ma rintocca l'altra campana: «Diciotto chilometri, sì e giù per i bricchi? Salendo dal livello del Po fino al seicento metri e passa della Maddalena? Ma questo è un percorso da atleti, ci vorrebbe Arese. Non basta no quattro ore, altrimenti al traguardo non arriva nessuno».

La vita è difficile per chi sta organizzando una manifestazione che vorrebbe simpatica, allegra, affollata, come il Giro della Collina che Stampa Sera ha messo in cantiere per domenica 26 ottobre. Bene: non resta che provare in persona prima. Cosa che ho fatto, sull'intero percorso, con i risultati che adesso vi mostro, fedelissimamente.

Premetto che il mio equipaggiamento era da città, ma senza cravatta e con un paio di scarpe da mezza montagna con suole di gomma assolutamente indispensabile per non scivolare: tutto il percorso si svolge su strade asfaltate). Partenza dal Crai de La Stampa, in piazza Zara, alle 14 in punto. Via per corso Moncalieri verso la Gran Madre. Il traffico è abbastanza noioso a causa delle macchine, e dei camion, che talvolta rendono l'aria irrespirabile. Ma si va alla svelta, né danno noia i brevi saliscendi nella zona del ponte Crimea. Alle 14,30 in punto sono alla Gran Madre e qui comincia la salita: via la giacca, gambe in spalla. La vita è subito dura, specialmente nelle curve attorno alla villa della Regina, ma il panorama sulla città si allarga e diastrae. Alle 14,46 sono sul piazzale davanti a Villa Genero; un lungo falsopiano dà tregua al respiro e porta facilmente allo slargo di Santa Margherita. Un'occhiata all'orologio: sono le 14,59. È passata un'ora, dovrei essere ad un terzo del percorso. Mi pare che non ci sia male, però dopo Santa Margherita la strada s'impenna, la fatica comincia a farsi sentire, il cuore batte in gola. Fontana dei Francesi: ore 15,13. L'Eremo ormai non è lontano...

Un paio di curve strette, cieche, e qui per poco tutto non finisce in dramma. Vedo un tassista in sindrome, per vedere chi mi viene incontro. In una svolta mi piomba addosso, rasente il filo della strada, a velocità che mi è parsa supersonica, un ragazzetto in motoleggera. Mi scarta, ma non completamente. Sento una gran botta alla spalla destra. Io peso sui novanta chili, e resto in piedi: l'aspirante-Agostini fa un volo fenomenale e piomba dall'altra parte della strada non due o tre metriole. Non è ancora in piedi che già mi insulta. Arriva un'auto, scendono un paio di giovani e se le prendono con me. Ricambio di cuore, poi riprendo a camminare. Avrò perso un paio di minuti, ma è stata una lezione istruttiva: il giorno della gara bisogna provvedere a un adeguato accompagnamento di vigili in motocicletta.

Arrivo all'Eremo. Sono le 15,30. Da qui alla Maddalena il tratto è breve (benché lì un paio di curve la strada «tiri» forte). Nel punto culminante del percorso (qui ci sarà un posto di ristoro) sono le 15,46: ho impiegato un'ora e tre quarti. La metà tragitto è abbondantemente superata. Ora la discesa invita a correre, porta a lasciar andare le gambe, ma non bisogna farsi prendere dal piacere di andare troppo forte. Un centinaio di metri di corsa, e rincorro i crampi alle gambe. I muscoli si irrigidiscono. Devo fermarmi un paio di minuti. Accidenti, questo non ci voleva. Sono costretto ad andare più adagio

Ad ogni modo, dopo tanta salita, la discesa è un ristoro: ed infatti arrivo al quadrivio Nebby che sono soltanto le 16,13. La tentazione mi spinge verso il tram di Valsalice, invece giro a sinistra, verso sul Pattanera: molto ripida, si va svelti.

Alle 16,35 sbocco sulla strada che scende da Cavoretto e subito piglio di fronte, per la scorciatoia. Avrei quasi un'ora per arrivare al limite del tempo massimo. Ma piazza Zara ormai è vicinissima, ecco il semaforo, ecco il Crai della Stampa, con promesse di tè bollente e panini... Ci siamo, arrivo alle 16,50. Dal momento della partenza ho impiegato due ore e cinquanta minuti. E non sono neppure troppo stanco, nonostante la mia età (immaginatevi che ricordo i tempi in cui si svolse la corsa a piedi da Los Angeles a New York...). Come l'ho fatta io, moltissimi altri potranno farcela: bastano pazienza e buona volontà. Ora la differenza che per me non c'è stata neppure un premio, mentre i partecipanti se avranno una maglietta.

Carlo Moriondo

Diamo un primo elenco dei premi che saranno estratti a sorte: confezioni Cimano, Gancia, Carpano, Martini e Bessi. Cora; cacciatorini del salumificio Barosi, formaggi della fattoria Osella; venti chili di carne della ditta Stalca di La Loggia; 30 cassette di frutta della ditta Birichin; cene al ristorante Foster (piazza San Carlo); articoli per automobilisti di Vitalini e di Fusina Racing Shop, olii Motul, articoli sportivi di Schemone, di Sporting e della Bottega del Tifoso (che prepara una sorpresa per i primi iscritti).

Gran trofeo Stampa Sera
26 ottobre 1975

Cognome e nome .....

Via ..... **Telefono** .....

Località .....

Il sottoscritto dichiara di sollevare gli organizzatori da ogni e qualsiasi responsabilità.

FIRMA .....

(per i minori di quattordici anni, firma del padre o di chi ne fa le veci)

Il tagliando, accompagnato dalla somma di lire 1000 (mille), anche in francobolli, dev'essere consegnato presso il salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inviato a «Stampa Sera», Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino, entro la mezzanotte di venerdì 24 ottobre.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti riceveranno una medaglia-ricordo della manifestazione, il cartellino con il numero da portare durante la gara e il regolamento.

Chi si sarà iscritto per posta potrà ritirare il tutto sul luogo della partenza.

l'era del quarzo...

a cloud elettroluminescenti

l'era REVUE

MODUL QUARTZ alta frequenza

"Stampa Sera,, vi manda gratis alla partita

CACCIA ALL'ERRORE ECCO I 4 VINCITORI

Hanno scoperto che cosa c'era di sbagliato in un breve resoconto dell'ultimo quarto d'ora di Juventus-Verona - Ora si vedranno la partita dei bianconeri contro la Fiorentina

I lettori hanno risposto con entusiasmo al concorso «Caccia all'errore» iniziatosi con l'avvio del campionato, domenica scorsa. I tagliandi che ci sono pervenuti sono numerosi, ma abbastanza pochi coloro che hanno individuato tutti gli errori che deliberatamente avevamo inserito nel testo.

L'estrazione a sorte dei biglietti di tribuna per Juventus-Fiorentina è avvenuta fra quarantotto nominativi. Ed ecco i fortunati:

Bolla Roberto, via Fréjus 5, Settimo Torinese;

Sardo Vito, via San Donato 80, Torino;

Rosellini Gino, via Del Carmine 8, Torino;

Rosso Renato, via Oropa 54, Torino.

A questi consegneremo il biglietto che hanno vinto, non appena esso sarà stato messo in distribuzione.

Questa mattina, eseguita l'estrazione a sorte tra i 43 che avevano visto giusto, abbiamo cercato uno dei vincitori: Renato Rosso.

Inutile dire che è stato piacevolmente sorpreso. Ha 29 anni, è perito elettrotecnico, tifoso della Juve fin da bambino.

Qual è stato l'errore più difficile da scoprire? Senz'altro quello che riguarda la maglia del portiere Zoff.

Concorrerà ancora?

«Ma certo: adesso ci ho preso gusto... E poi, di questa stagione, è così comodo assistere ad una partita dalla tribuna!».

Lunedì prossimo nell'edizione di Stampa Sera-Borse, in vendita alle 14,30, pubblicheremo il secondo tagliando del concorso con un altro resoconto sportivo in cui avremo introdotto uno o più errori, che i lettori saranno invitati ad indovinare. Si tratterà questa volta di una partita del granata: Torino-Perugia.

I lettori che andranno alla partita sono avvisati: tengano gli occhi aperti, poi leggano attentamente il brano che presenteremo su Stampa Sera edizione Borse. Anche questa volta saranno in palio quattro biglietti di tribuna per la successiva partita del granata, che sarà un piatto forte: Torino-Inter!

Ripetiamo che si tratta di errori tecnici e non di «refusi» (così si chiamano gli errori tipografici) come si può constatare nel passo che abbiamo pubblicato lunedì scorso e che qui ripetiamo, perché i lettori possano divertirsi a scoprirli..

Zoff, fino a quel momento completamente inattivo, era chiamato al lavoro alla mezz'ora per sventare in precipitosa uscita un tiro-gol di Sirena che era stato ben lanciato in area da Moro. La difesa bianconera allenta un poco la guardia; la partita sembra conclusa, anche perché il pubblico osserva, più che quanto avviene in campo, ciò che succede sul tabellone luminoso. Un mormorio di delusione saluta la comparsa dei risultati in corso a Genova: gli azzurri ora vincono per uno a zero. Della situazione approfitta il Verona per alcuni pericolosi attacchi, poi la Juventus reagisce. Ed infatti nel finale il bravo Ginulfi deve sventare due palle-gol: dapprima respinge un tiro di Anastasi, poi, sul pallone sfuggitogli, impedisce severo a Bettega di segnare. Inutile anche un tardivo intervento di Gori.

Avviene così che, a furia di non segnare, la Juventus incassa una rete, quasi allo scadere del tempo. È Moro che, su passaggio di Sirena, aranna e sbilancia Scirea con una finta; Zoff sa per uscire, ma Moro lo infila: al portiere juventino (in maglia blu chiara, in ossequio alle nuove norme) non resta che raccogliere il pallone in rete. E siamo alla fine, propiziata da una mezina dei bianconeri, che desta qualche fischio tra il pubblico. Ma l'importante era vincere e da oggi abbiamo già una Juventus in testa alla classifica.

Gli errori da individuare erano tre, ma non ne avevamo detto il numero.

1) Riferendosi al tabellone dei risultati, il testo dice che sul finale appare il risultato di Genova, secondo il quale la Lazio vince per uno a zero. Non è stato così: la Lazio ha segnato soltanto all'ultimissimo minuto ed il risultato è comparso a partita finita.

2) Gori non poteva intervenire in una delle ultime azioni della Juve, avendo abbandonato da tempo il campo per infortunio.

3) Il portiere Zoff non era in maglia blu chiara («in ossequio alle nuove norme»), ma era in maglia verde.

Mentre Arese corre a Cuneo

Una marcia a Torino per ricordare Meroni

Il campione Franco Arese parteciperà domani vicino a Cuneo al «Giro podistico di Roccavione», corsa su strada, maschile e femminile, giunta quest'anno alla sua quinta edizione. La gara, organizzata dal gruppo sportivo Libertas e dalla Pro Roccavione, prevede un tracciato di 15 chilometri per i seniores, di 5 per i juniores, 3500 metri per gli allievi e 2500 per le donne.

Mercoledì prossimo altro appuntamento per gli appassionati del podismo. Il mensile «Noi dal cuore granata» e la Bottega del Tifoso organizzano una marcia non competitiva per le strade di Torino con partenza alle ore 21 dalla sede del Torino Calcio in corso Vittorio Emanuele 76. Dopo un giro per le vie del centro, i marciatori ritorneranno alla sede del Torino dopo avere sostato in corso Re Umberto davanti al cippo che ricorda Gigi Meroni.

La quota di partecipazione alla manifestazione è di lire 500 e a tutti i partecipanti verrà consegnato un diploma ricordo offerto dalla Bottega del Tifoso e dal mensile granata.

1838. Nasce Antonio Carpené. Fondatore della moderna enologia italiana.

1873. Nasce Etile Carpené. Distillatore e assaggiatore di grande fama.

Grappa CARPENÉ MALVOLTI. Il risultato. La tradizione continua.

Grappa CARPENÉ MALVOLTI è certamente il risultato della più alta scuola enologica italiana.

Ne sono prova i successi che Antonio Carpené ottenne nella distillazione e nell'invecchiamento della grappa. Più di un secolo fa.

Con la stessa passione i Carpené continuano a produrre questa deliziosa, nobile e pura acquavite, che porta con sé la forza di una tradizione centenaria.

Con Grappa CARPENÉ MALVOLTI, infatti, continua una tradizione che ha fatto di Conegliano Veneto il tempio nel quale un rito si perpetua.

1868
CARPENÉ MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

Grappa CARPENÉ MALVOLTI. Grappa nata bene.

GRANATA E BIANCONERI, RIVINCITA E CONFERMA

Il TORINO ricomincia

Vuole la prima vittoria - L'ambiente è più maturo - Quasi certo Zaccarelli

Il campionato del Torino comincia domani, allo Stadio Comunale. Alla sconfitta di Bologna l'ambiente granata ha risposto con una prova di maturità, dai dirigenti che non hanno drammatizzato, a Radice che si è consolato con la prova offerta dai suoi uomini, ai giocatori che hanno promesso l'immediato riscatto, per finire con i tifosi che hanno sbandierato un comunicato nel quale si invita ad incoraggiare la squadra in ogni caso. Questi sono passi avanti rispetto ad un certo passato. Testimoniano dell'impegno e della serietà con i quali questo lungo discorso «ambiente granata» sfiorerà il torneo.

Il Torino attraversa una delicata fase evolutiva. E' frastornato, bisogna comprenderlo, aiutarlo. Troppe cose sono cambiate negli ultimi anni, troppi allenatori hanno ricominciato la lezione dall'inizio, ed alcuni l'hanno lasciata in sospeso perché rimossi da altri. Uomini come Sala sono passati dal gioco esuto di Gabetto a quello aggressivo di Giagnoni, da quello contropiedistico di Fabbri a quello collettivo di Radice. Come insegnare l'inglese e poi dire, no non va bene, ricominciamo con il francese, e poi con il tedesco, il latino. Abituato a partire in contropiede, palla lunga e vai che va bene. Pulici adesso deve abituarsi all'idea di accorciare le distanze, ad andare in gol manovrando, a partecipare all'azione, a rientrare. Tutto giusto, ma deve abituarsi. Per tanti altri gli stessi problemi, con sfumature diverse, d'accordo. La Juventus, tanto per dire, pratica lo stesso calcio, con la variazione dei terzini mobili attraverso il tempo, da cinque anni. Così è più facile giocare bene e recitare la lezione a memoria. Ma non si può pretendere altrettanto dal Torino.

C'è fretta di vincere uno scudetto. Il debito è lungo ventisei anni, però va estinto al momento giusto. I tifosi, i giocatori lo vorrebbero quest'anno, ma è nostra opinione che la squadra granata svilupperà il miglior gioco soltanto fra due mesi. Fino ad allora in classifica potrebbe perdere punti preziosi e recuperare sarà difficile. Il collettivo non si impara in quattro e quattr'otto, bisogna prima crederci, poi provarlo, riprovarlo, bisogna che tutti recitino la loro parte, chi attacca rischin di far qualche tutto il copione. Quindi, calma. Bologna ha già detto che il Torino è sulla strada giusta, ha perso giocando bene, bisogna insistere anche se certi risultati non saranno immediati.

Ciò premesso, ci sembrava doveroso, ci sembra ovvio aggiungere che una vittoria domani contro il Perugia è indispensabile. Per tanti motivi. Per la serenità dei tifosi, la convinzione dei giocatori, l'entusiasmo dei dirigenti, l'economia della classifica. Due punti all'inizio si possono perdere, tra o quattro no, considerato anche che il prossimo avversario è una matricola.

Massimo rispetto per le matricole, ma non paura, non timore di smarrire i due punti, almeno per una ragione come il Torino che ha dalla sua tanti motivi di rivincita. Intanto il cannoniere Pulici deve arrivare al gol e in allenamento dimostra di esserci prossimo perché fa la barba ai pali. Intanto Graziani deve darsi una scrollata per quanto, non dimentichiamo, la sua costituzione fisica lo porta puntualmente ad entrare in forma più tardi degli altri. E poi Pecci deve ricordare da chi ha ereditato la maglia; Zaccarelli (è probabile che giochi) deve ritornare almeno lucido in attesa di ritrovare se stesso.

Il Perugia ha fermato il Milan domenica scorsa. Non la riteniamo una grande impresa considerato il Milan attuale, però rimane un autorevole biglietto da visita. Castagner è un allenatore giovane, quindi spavaldo, coraggioso, innovatore. Lui non teme il Torino, anzi è qui «*per farlo soffrire*», però non si nasconde le difficoltà di affrontarlo, che ci sia Agroppi o no. Al quale Agroppi, se gioca, sarebbe doveroso un bell'applauso domani da parte dei tifosi granata. Perché se a suo tempo lo hanno criticato come giocatore quando cominciava a perdere colpi, non possono discuterne la serietà e l'umanità, doti delle quali in questi giorni fra lettere e interviste s'è avuta la conferma. Agroppi è uno di quei giocatori che possono insegnare che cosa vuol dire «sangue granata» a molti pivelli di belle speranze.

Franco Costa

Problemi del calcio

La moviola

Mentre Helmut Haller disprezza il nostro campionato

Sentenzia Helmut Haller: «Il calcio italiano è rimasto a dieci-quindici anni fa, con l'aggravante che ogni tanto ci sono nemmeno i Rivera o i Mazzola. Criteri tecnici e orientamenti tattici superati, mentalità sbagliata, nauseante di fariseismo. C'è poco da sperare!».

Helmut viene una sera a Torino a rivedere la Juventus (è accaduto mercoledì della scorsa settimana), sfrugia ai nostri cronisti (o quasi se lo lasciano sfuggire) ma si fa scivolare da «triglione» De Cecco, simpatico berciatore livornese, però giornalista avveduto ai problemi calcistici nostri e altrui e sensibile ai pareri della gente dei mestieri. Così, otto giorni dopo il fortuito incontro, leggiamo la filippica del grande tedesco di Amburgo. Oh intendiamoci, Helmut ha pronunciato molte verità, qualcuna accentuandola più sentitamente del necessario. Per carità di patria e riconoscenza (professata spontaneità) certe cose potevi risparmiarcele: siamo già tanto avvelenati!

E' bastata infatti una sola giornata di campionato con tre o quattro episodi contestati e controversi per riportare rigori, arbitri e moviola sul piatto della polemica al punto da far sorgere il sospetto che non si attendesse altro. Sono stati riaperti in sostanza vecchie questioni che poco o nulla aggiungono ai discorsi del passato e, come al solito, rimangono insolute. Perché gli arbitri continueranno a non essere infallibili, perché molte partite saranno sempre decise (oppure il loro risultato determinato) dai

Helmut Haller tante critiche. Tutte giuste?

calci di rigore, perché la moviola proseguirà beffarda a spargere malizie e zizzania dai teleschermi.

Allafini a Capello proporremmo che sia un arbitro, oppure un ex arbitro, a commentare le immagini, perché, notiziona Jost, «questi può spiegare con maggiore serenità ciò che è accaduto in campo, o capire meglio se veramente il direttore di gara ha sbagliato, oppure se ha preso una determinata decisione in base ai dettami che ad un osservatore non addetto ai lavori possono essere sfuggiti».

L'idea è brillante e saggia essendo pensi accettato che questa moviola è un male necessario e, fantasticando «irreversibile»; però, come tante idee brillanti, viaggia a cavalcioni di una nuvola.

Trovate il sapiso in giacchetta nera che si esponga stoicamente alla crocifissione domenicale in nome della giustizia arbitrale del bene calcistico: al termine del campionato, stanco giungere alla fine, lo invieremo in paradiso tra i buoi insigniti del circolino sulla capocella.

Bello a sognare ma più utile è restare con i piedi saldi sulla terra come indica il geometra Capello. Egli, seppure cosciente della proposta, aggiunge: «Importante è sdrammatizzare la portata di certi episodi e soprattutto pervenire alla massima uniformità di giudizio specie nella concessione dei calci di rigore. O se ne danno molti, e si danno sempre, o si decide di darli solo quando sono netttissimi. Però, tutti gli arbitri debbono uniformarsi ad un unico criterio».

Ha detto ancora Haller nella sua filippica: «Il calcio, in Italia, è sempre più industria e sempre meno sport». Cioè un gioco, un gioco spietato dove bisogna vincere a botta e tutto il resto non conta, e se conta è per fornire oggetto solo di velenose polemiche, di isteriche reazioni. Vogliamo provare a sdrammatizzare dunque noi ciò che non merita di essere drammatizzato? Allevieremo i nostri ingiustificati affanni calcistici e domani veramente la seconda giornata del campionato potrebbe essere un altro giorno.

Felvio Cinti

JUVE DI GHIACCIO E COMO D'ASSALTO

È deciso: Anastasi e Gori - Problema dell'arbitraggio

Tardelli torna a Como. Resterà in panchina?

Sul conto di questa partita e sulla probabile formazione della Juventus è già stato detto tutto. Che Como è in fermento, che l'ambiente è elettrico, che Cancian vuole il successo, anche. Restano soltanto da analizzare le impressioni e lo stato d'animo dei bianconeri che sono, come sempre in questi casi, perché l'identità di vedute — quando dichiarata — è sempre sospetta), molto divergenti tra loro. Anastasi parla di calci di rigore di domenica scorsa e soprattutto a quello decretato da Riccardo Lattanzi a Napoli, con il Como ingiustamente condannato, e commenta pensieroso: «*Non sarà uno scherzo, dirigere la partita di domani, con il clima che si prepara. Ci sarà un arbitro di gran polso, in grado di non farsi influenzare dall'ambiente. Insomma, noi dovremo sentirci tutelati*». Alle preoccupazioni di Anastasi risponde il solito imperturbabile Dino Zoff: «*Macché, sarà una partita come tutte le altre. Difficoltà per chi sarà chiamato a dirigerla? Ma che arbitro sarebbe se avesse paura?*».

Psicosi

Zoff non ha torto, Anastasi neppure. E' chiaro che le maggiori difficoltà per la Juventus sono proprio di carattere psicologico. Il Como, che gioca la sua prima partita in serie A davanti al pubblico di casa, si sente — ed è comprensibile — turlupinato dopo Napoli ed i suoi giocatori andranno in campo decisi alla «vendetta» contro la classe arbitrale e la sorte avversa. Ci vuol poco ad immaginare braccia alzate, ruzzoloni in area, vibratissime proteste, la ricerca esasperata del calcio di rigore che metta finalmente le cose a posto; naturalmente, con un pubblico scatenato di contorno.

Il primo merito della Juventus, in queste probabili condizioni, sarà quello di tenere i nervi a posto, indipendentemente da qualsiasi considerazione di ordine tecnico-tattico. «*Loro si butteranno sotto per aggredirci, correranno come matti* — continua Anastasi — *per i due punti è addirittura per conquistare il risultato di prestigio: è sempre un gran lusso battere la Juventus campione. Avranno un gran ritmo ed una gran velocità, ma su questo piano noi siamo in grado di tener testa a chiunque*».

Garanzia

Anastasi è completamente ristabilito dalla leggera contrattura muscolare di cui aveva sofferto nei giorni scorsi e sarà sicuramente in campo. In panchina, comunque, è sempre pronto Altafini il che è una gran bella garanzia. José nonostante gli anni, è sempre l'uomo che può risolvere la partita grazie ad una «invenzione» ed è inoltre giocatore imperturbabile, sul l'ambiente surriscaldato fa il solletico. L'unico leggero dubbio per Parola, invece, riguarda Gori. «*La partita è delicata e difficile* — dice Parola — *e voglio in campo gente in perfette condizioni fisiche. Quindi richiederò Gori, soltanto se sarà ureiconfortato dalle sue sensazioni. In caso contrario, ricorreremo ad una soluzione alternativa*». Che prevede Cuccureddu in avanti con l'inserito di Tardelli in difesa. Il quale Tardelli non vede l'ora di giocare proprio di fronte al pubblico di cui l'anno scorso era il beniamino e che l'ha lanciato verso i maggiori successi. Gori, comunque, effettuerà un ultimo provino domattina ad Appiano Gentile, dove la Juventus si trasferirà stasera in ritiro. Ma si tratta, ripetiamo, di una misura precauzionale e si può dare quasi per certa la presenza del giocatore in campo.

Dino Zoff prevede un pareggio, con parecchie reti segnate dalle due parti. Di questi tempi la Juventus trova qualche difficoltà a raggiungere il gol e quindi il pronostico del portiere è abbastanza sorprendente. Anastasi spiega il momento bianconero: «*Noi non abbiamo ancora raggiunto il massimo della forma e quindi possiamo avere della incertezza al momento conclusivo. Ma non è un problema, anche l'anno scorso è successo così*».

Ed a Como non sarà facile andare a rete. Torna in ballo il discorso sull'ambiente surriscaldato ed il pubblico che vuole l'immediata rivincita contro gli arbitri. Ma Gentile interviene con una precisazione: «*Il pubblico di Como è molto competente, capisce se il buon calcio e non cerca altro. E poi, perché dovrebbero prendersela con la Juventus dopo quanto è accaduto a Napoli. Noi, che colpa ne abbiamo?*».

Beppe Bracco

Alle ore 15

Serie A questi arbitri domani

Cagliari - Ascoli
arbitro: Bergamo

Cesena - Roma
arbitro: Lazzaroni

Como - Juventus
arbitro: Menegali

Fiorentina - Napoli
arbitro: Gonella

Lazio - Inter
arbitro: Menicucci

Milan - Sampdoria
arbitro: Trinchieri

Torino - Perugia
arbitro: Gussoni

Verona - Bologna
arbitro: Levrero

CLASSIFICA — Ascoli, Bologna, Juventus, Lazio e Napoli p. 3; Cagliari, Cesena, Inter, Milan, Perugia e Roma 1; Como, Fiorentina, Sampdoria, Torino, Verona 0.

Serie B

Avellino-Reggiana: Brescia-Foggia; Catania-Brindisi; Genoa-Spal; Modena-Piacenza; Novara-Vicenza; Pescara-Palermo; Sambenedettese-Atalanta; Taranto-Catanzaro; Taranto-Varese.

Classifica: Reggiana p. 4; Spal, Genoa, Modena, Varese, Atalanta e Brescia 3; Catanzaro, Foggia, Novara, Palermo, Avellino, Taranto e Catania, Vicenza, Piacenza, Taranto, Sambenedettese e Pescara 1; Brindisi 0.

Serie C

Girone A: Alessandria-Lecco; Bolzano-Belluno; Cremonese-Udinese; Padova-Albese; Pro Vercelli-Trento; Pro Patria-Juniorcasale; S. Angelo-Clodia; Seregno-Venezia; Treviso-Mantova; Vigevano-Monza.

Classifica: Monza p. 7; Juniorcasale, Seregno e Udinese 5; Clodia, Cremonese, Treviso, Mantova e Padova 3; Alessandria, Venezia, Bolzano e Pro Patria 4; Lecco, Trento, Vigevano e Albese 3; S. Angelo 2; Belluno e Pro Vercelli 0.

Serie D

Girone A: Biellese-Derthona; Borgosesia-Asti; Canelli-Novara; Cuneo-Entella; Imperia-Sanremese; Omegna-Ivrea; Savona-Acqui; Sestri Levante-Borgomanero. Oggi: Istituto Sociale-Casalese.

Classifica: Sanremese p. 6; Novese 3; Acqui e Imperia 4; Casalese, Sestri Levante, Biellese, Derthona, Asti, Istituto Sociale, Ivrea, Savona e Cuneo 3; Borgomanero, Canelli, Entella e Omegna 2; Borgosesia 0.

SERIE B - Il parere di Giorgis

NOVARA CERCA INTESA

L'allenatore degli azzurri teme il Vicenza e chiede comprensione - Mette in guardia il Genoa: la Spal è insidiosa in contropiede

Dopo le partite-disastro di domenica scorsa — non tanto per il pareggio interno quanto per le risultanze tecniche — il Novara tira, s'irrigidisce, si somma a si prepara ad affrontare il Vicenza.

Contro il Modena la squadra di Giorgis aveva soprattutto peccato di nervosismo: nell'ambiente interno, davanti al pubblico amico, Vivian e compagni volevano dimostrare a tutti i costi il proprio valore. Per voler fare troppo la squadra è riuscita soltanto a creare una gran confusione ed a non ottenere alcun risultato pratico. Adesso, giocando ancora in casa, ed oltretutto contro avversari del valore dei vicentini, i novaresi tornano di ricadere nello stesso errore psicologico.

«*Certo* — dice Giorgis — *non è possibile, a meno di ipnotizzarli, condizionare lo stati dei giocatori. Io però ho parlato con tutti, uno per uno, e sono convinto che nessuno farà più l'errore di domenica. La squadra deve dimostrare buona volontà, ma non accedere finendo poi per scontrarsi gli schemi. Il pubblico di Novara è un pubblico comprensibile e comprenderà benissimo che il Novara è ancora alla ricerca dell'intesa, nei moduli e tra i singoli giocatori. Troppo sono stati i mutamenti quest'anno per poter pretendere di vedere subito il vero Novara all'opera*».

Contro un Novara ancora smembrato si presenta un Vicenza legato invece da un'intera generazione di esperienze in serie A. Quanta le spaventa per gli azzurri?

«*Vedremo* — risponde Giorgis —, *si tratta di non lasciare l'iniziativa agli avversari. Il Vicenza è una formazione che va prendere le redini della partita in mano dal primo minuto e non lasciarle più. Sarà nostro compito limitare le loro manovre*».

Oltretutto il tecnico novarese, per l'infortunio a Morelli, si trova con un'ennesima defezione, ma non ne pare eccessivamente preoccupato: «*E' già pronto Galli. Un giocatore che mi dà piena fiducia. Peccato perdere per Morelli che dopo la prova di domenica, quando aveva ecceduto in individualismo, sembrava convinto a dover modificare il proprio tipo di gioco. Anche per lui comunque si tratta soltanto di trovare la forma migliore e poi certi difetti spariscono più facilmente*».

Cunila del Novara sarà dunque un impegno gravoso, ma a detta di Giorgis anche il Genoa è atteso da un incontro difficile: «*La Spal è fortissima in contropiede e dunque secondo me liguri rischieranno molto. Soprattutto se sopravvivranno il loro vantaggio casalingo*».

«*Gli stessi rischi* — continua Giorgis — corrono nostri avversari di domenica scorsa, i modenesi, che dovranno affrontare in casa il Vicenza. I piacentini infatti giocano un calcio totale e sono assai più pericolosi fuori che in casa loro. Io li ho incontrati l'anno scorso con il Vigevano: abbiamo perso in casa per 4-1 e vinto a casa loro per 3-2. Stranezze comunque che possono accadere anche in serie B, il campionato forse più particolare per le difficoltà del pronostici. Noi domani ne esempio vogliamo di sovvertirlo».

Salvatore Rotondo

JOUVENCEAUX LA CHAPELLE
SAUZE D'OULX

UNA NUOVA REALIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE

Val di Susa, 1450 metri di altitudine, in posizione pianeggiante, panoramica e soleggiata, a soli 90 km. da Torino, comodo per il Week-end e per la vacanza estiva e invernale.

Il nucleo residenziale del villaggio La Chapelle, pur identificandosi per posizione con la vicina Salice D'Ulzio è una entità autonoma e soprattutto disarmonica concepita sotto il profilo urbanistico.

Le costruzioni di tipo tradizionale alpino sono interpretate in chiave moderna e valorizzano architettonicamente l'ambiente naturale.

Alla Chapelle troverete: centro commerciale, albergo, ristorante, piscina, campo da tennis.

Ogni appartamento è dotato di: blocco cucina, pavimenti in legno, ceramica o moquette. Riscaldamento a regolazione individuale ed è predisposto per l'installazione del caminetto.

APPARTAMENTI ABITABILI A NATALE

- monolocale, angolo cottura, bagno, balcone; cantina da 12.400.000
- soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, balcone, cantina da 17.300.000
- soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, balcone, cantina da 27.200.000
- posti auto singoli riscaldati da 2.000.000

MUTUO SAN PAOLO 20/ale
FACILITAZIONI PAGAMENTO

IIPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
TORINO
VIA ALFIERI, 24
TELEF. 011/51.13.62/53.70.66
MILANO
C.SO VITT. EMANUELE 37/8
TELEF. 02/29.29.21/79.25.39

SPORT

AUTOGIRO - DOMANI IL VIA

Andruet - Munari stavolta rivali

Completate le verifiche: macchine ufficiali e privati avventurosi - La "partecipazione„ di Rossella Falk

Andruet contro Munari

Stamane si è iniziato il conto alla rovescia per il Giro d'Italia automobilistico. Nel piazzale dell'ex politecnico sono iniziate a fluire le macchine dei concorrenti per la «punzonatura» e le verifiche tecniche, effettuate dagli ingegneri Fandolfo e Canneschi della Ssai, dal signor Maffodo e dal geometra Morengo. Purtroppo la gara è caduta proprio nella prima giornata autunnale dell'anno e le operazioni sono state disturbate dalla pioggia. Da Cesana, dove domani si disputerà la prima prova speciale con la salita al colle del Sestriere, è persino giunta la notizia di una bufera di neve. Molti equipaggi perciò hanno già provveduto al cambio dei pneumatici, sostituendo le gomme slick e racing con quelle da pioggia, anche se il tempo potrebbe cambiare, come già era successo lo scorso anno.

Fra i primi ad arrivare a bordo di una Opel Commodore preparata da Conrero per il gruppo 1, l'equipaggio Piazzi-Taroni. Sono vecchie conoscenze del Giro: Piazzi, redattore capo della rivista «Oggi» ha già una vasta esperienza in questo genere di gare. Taroni, simpaticissimo personaggio (l'anno scorso con una Fiat 131 Mirafiori ha compiuto la traversata delle due Americhe dalla Terra del Fuoco all'Alaska) appariva piuttosto soddisfatto: «Se arriveremo sino in fondo — ha detto — saremo certamente primi della classe 2000. Per forza, stanno i soli! A parte gli scherzi, speriamo veramente di fare una bella gara».

Il Giro d'Italia ha per tutti un po' il fascino dell'avventura, come poteva forse essere ai suoi tempi la «Mille miglia», con le dovute differenze. Ora conta molto l'assistenza tecnica. E' chiaro che le macchine che fanno parte di una scuderia ufficiale saranno seguite da un imponente numero di meccanici. Anche alcuni privati non scherzano. Ma c'è anche chi parte solo con la propria macchina e qualche gomma di ricambio.

Come abbiamo già detto le tappe saranno sei, con tredici prove speciali, otto in circuito e cinque su strada in salita. Tra i favoriti per la classe sino a 2000 del gruppo quattro, figura l'Alpine Renault di Righetti che già vinse nella passata edizione. Righetti ha trovato uno sponsor d'eccezione: l'attrice Rossella Falk. In un primo tempo si era sparsa la voce che la Falk stessa avrebbe fatto da «navigatrice», ma era evidentemente una notizia infondata. La Falk infatti non ha la licenza per partecipare alla gara. L'Alpine azzurra porta comunque una vistosa scritta con «Rossella Falk Team» e nella parte anteriore si propaganda a caratteri vistosi «La signora delle camelie». E' il titolo del lavoro che probabilmente l'attrice porterà in giro per l'Italia nei prossimi mesi.

L'interesse maggiore comunque è per i «big». Munari, Pinto, Facetti con le Lancia Stratos, Pianta con la poderosa 031 Abarth e Andruet con la rossa Alfa 33 Stradale hanno suscitato il maggiore interesse nei numerosi tifosi che hanno affollato i recinti durante le operazioni di verifica.

Cristiano Chiavegato

Gli alettoni della 031 Abarth affidata a Pianta

La prima tappa questi i passaggi

Ed ecco i principali passaggi della prima tappa di domani: partenza da Torino, via Giolitti 18, ore 7,01; ore 8: a Susa Stazione Agip, strada statale 24; ore 8,30: Cesana, piazza Vittoria Amedeo; ore 9,32: Fraglelato, piazza Lantaret; ore 10,52: Torino, colle della Maddalena, bar Brick; ore 11,15, Cesana, Stazione Acl-Amoco; ore 12,21: Vercelli, parco pubblico, al ponte sul fiume Sesia; ore 13,23 Busto Arsizio, Stazione Agip viale Pisa; ore 14,30: autodromo di Monza; ore 15,30: Crema strada statale 415, Paullese, via Libero Comune; ore 16,13: Cremona, via Portinari del Po; ore 20,10: Viadana, via Convento; ore 21: Carpi, tangenziale ovest, di fronte alla piscina comunale; ore 21,18 Modena, Stazione Agip, via Emilia Ovest, arrivo.

RUGBY - Domani contro i campioni d'Italia

Ambrosetti è senza complessi

Gli appassionati torinesi di rugby non hanno più di che lamentarsi: gli appuntamenti ad alto livello si susseguono uno più attraente dell'altro. Dopo aver ammirato nella prima giornata di campionato il plurititolato equipaggio del Petrarca di Padova opposto al loro beniamini dell'Ambrosetti Torino Rugby, domani i fans torinesi potranno gustare un altro piatto forte. Lo offrirà loro la calata al Motovelodromo della Würher Brescia, vale a dire la formazione che si fregia del titolo di campione d'Italia.

Ancora sfida rossa — e siamo al terzo turno di Serie A — per l'Ambrosetti? Il pronostico dei tecnici non ammette dubbi: i bresciani godono dei favori unanimi. Eppure noi non ce la sentiamo di essere così recisi, non ce la sentiamo di avallare il parere di coloro che non concedono chance alcuna ai torinesi. Anzi non ci meraviglieremo di certo di fronte ad un risultato parzialmente positivo per i ragazzi di Bowring e Rossini. La nostra convinzione non si basa soltanto sul fatto che la Würher ha dimostrato contro il Frascati di non essere irresistibile in trasferta, ma fonda principalmente le sue radici sui progressi palesati dai torinesi in queste ultime settimane.

Le prime due sconfitte (contro Petrarca e Rovigo, accusate su 4 poco!) lungi dal demoralizzare quelli dell'Ambrosetti li hanno caricati al massimo perché alla resa dei conti è risultato che un peso determinante va attribuito all'inesperienza. In poche parole la squadra, validissima sul piano atletico, ha fin qui pagato lo scotto del novizlato in Serie A soccombendo di fronte al gioco più smaliziato ed opportunista dei rivali veneti. Ora invece con il trascorrere delle giornate di campionato e delle sedute di allenamento i torinesi vanno man mano acquistando quel tanto di mestiere e di affiatamento che — se non basterà domani, sarà presto — consentirà loro di sfruttare in pieno il loro non indifferente potenziale fisico.

Sotto la guida di Bowring e l'esempio di Rossini in mischia sta progressivamente acquistando peso ed autorità. Felice a questo proposito è stata l'inclusione dell'ex-genovese Fransone che è un pilone dalla grinta e dalle iniziative rispettabili: con lui, ora Manta, Tagliascacchi, Onsia, Falzone, Pagliarello, Wuskett, Rossini, Bowring e Lupato (quando sarà guarito) il pacchetto degli avanti torinesi può ambire a battersi ad armi pari con chiachessia. Persino con la smaliziata Würher che pur tenta nelle sue file un fuoriclasse come Bollesan e ben tre uomini — Paoletti, Fedrigo e Bonetti — già convocati per i prossimi impegni della nazionale e tanti altri uomini che hanno rivestito in più occasioni la maglia azzurra.

Risultato a parte, comunque, con queste premesse è fin troppo evidente che lo spettacolo di domani al Motovelodromo non languirà. Per i torinesi una sola recriminazione collegata all'infortunio toccato al mediano d'apertura Foglato a Rovigo e che costringerà al ribaltamento della linea dei tre-quarti con lo spostamento di Zgrabik nel ruolo dell'assente.

Giuliano Califano

Il programma della Serie A (3ª giornata) - Oggi: Gasparello-Sanson Rovigo. Domani: Amatori Catania-Frascati; Ambrosetti Torino-Würher Brescia; L'Aquila-Algida; Metalcrom Treviso-Petrarca; Farma-Fiamme Oro. Gli incontri avranno inizio alle ore 15.

CICLISMO — «Sentiti che pedala»: è una gara ciclioturistica in memoria di Daniele Giantin, che raccoglierà domani oltre 600 concorrenti. Interverranno alla manifestazione, indetta dalla Polisportiva Santhia, Maspes e altre glorie del ciclismo. Si partirà alle 9

SOCCER — Questo le gare in programma: alle 14,30 di oggi, presso la Soc. Cavorettese, 5. nale a quadretti della 6ª prova di qualificazione del campionato di «B» (Cioli Bianchi di Alessandria contro la vincente di Lancia-Mappanese). Domani, a Grugliasco (U.S. Pro Grugliasco, ore 9,30), gara a coppie di categoria «Regionale», 1ª Coppa Comunità Montane Valle Susa; a Torino (Società Cavorettese, str. ai Ronchi 36) gara provinciale a coppie di categoria «Propaganda», Coppa Pini Sesso (ore 8).

Verso il suo destino belga?

SULLE MONTAGNE RUSSE SI CORRE IL "LOMBARDIA„

Tutti puntano su De Vlaeminck, Eddy Merckx e Maertens

DALL'INVIATO

Milano, 11 ottobre.

Un facile qualunquismo può suggerire, a proposito del Giro di Lombardia scattato poche ore fa da Milano, una doppia prospettiva per i corridori italiani: essere battuti da Eddy Merckx, che rientra assetato di rivincita, oppure essere sconfitti da Roger De Vlaeminck che, avendo già centrato già 46 successi nella stagione, non si è ancora stufato e gradirebbe moltissimo arrivare a quota 47. L'assenza di Felice Gimondi, che ha preferito restare a casa a curarsi la bronchite, chiudendo anticipatamente la stagione, accentua il pessimismo sull'esito della classicissima di chiusura, una specie di criterium europeo della montagna che vale, agli effetti della valutazione di un corridore, quanto e forse più di un campionato del mondo. Per questo la «fuga» di Kuiper, la maglia iridata di Yvoir, che non figura tra i partecipanti malgrado il preciso impegno assunto all'inizio dell'anno con la Gbc, costituisce da parte dell'olandese un'ammissione di inferiorità.

Allora, comunque vadano le cose, e tutti si spera che qualcosa vada storto per i favoritissimi belgi, sarà un vero campione a sfrecciare primo sul traguardo di Como, posto quest'anno su strada, in piazza Cavour, essendo lo stadio «Sinigaglia» già in fase di mobilitazione per la partitissima di domani tra Como e Juventus. Kuiper, rinunciando a scendere fin qui, ha già fatto capire che il «Lombardia» avrebbe ridimensionato il suo trionfio di un mese e mezzo fa.

Lasciando al suo destino il Belgio della terra dei tulipani, appare difficile che il giro di Lombardia possa sfuggire al suo destino belga. I nostri campioni, salvo pochissime eccezioni, sono ormai in fase di smobilitazione morale, sorretti solo dall'orgoglio nell'ultima battaglia, dopo una stagione per qualcuno troppo intensa, per qualche altro troppo sfortunata. Resta la constatazione che il giro di Lombardia non ha un domani per il quale sia giusto risparmiarsi. La «classicissima» d'autunno chiude in modo definitivo il libro stagionale del ciclismo, lasciando solo lo spazio per appendici di scarso rilievo che non sposteranno il giudizio generale. Vale la pena quindi di giocare il tutto per tutto, senza remore, ben sapendo che qualsiasi astuzia può soltanto accentuare il peso del pronostico favorevole ad una lotta in famiglia tra Roger De Vlaeminck ed Eddy Merckx, con Freddy Maertens come terzo incomodo.

Francesco Moser, ad esempio, sa benissimo di essere stanco, quasi schifato della bicicletta, desideroso di fermarsi finalmente a casa dopo il lucroso ma sfibrante peregrinare da un circuito all'altro: ma anche Merckx e De Vlaeminck hanno corso quanto lui, l'occasione per sorprenderli può capitare egualmente e la sconfitta non va accettata a priori. Giambattista Baronchelli, dal canto suo, non sa ancora quale affidamento poter fare su se stesso, dopo l'affrettato recupero successivo alla lunga malattia. Ma il miglior modo di saperlo è di rischiare, senza paura.

Vladimiro Panizza, cui la sconfitta di stipendio nei confronti del suo capofila belga Roger De Vlaeminck non impedisce di continuare a mulinare da italiano, è convinto che, nonostante tutto, una sorpresa sia possibile: «Bisogna essere pronti nel finale perché i belgi certamente si faranno un po' di guerra fra loro e potrebbe sorgere l'occasione favorevole anche per un italiano. Io ho dei precisi doveri nei confronti di De Vlaeminck, ma qualcuno con l'occhio aperto e con le gambe pronte ci dovrebbe pur essere».

Sarebbe stata la cerna adatta per il vecchio e furbo Ricconi, se il toscano non avesse dovuto dire forfait a causa della tenia, probabile mossa la corsa adatta per una sorpresa di Paolini tipo quella del Giro dell'Emilia, se non vi fosse il timore che per il marchigiano, l'ottovolante senza respiro del Giro di Lombardia sia un piatto troppo indigesto.

Paolini, Maier (se gli tornerà il gusto della bicicletta), Baronchelli, Battaglin, Bertoglio, Conti: a questi nomi è affidato il compito di evitare al Giro di Lombardia un duro impegno mentre Gimondi, a casa sua, soffrirà davanti al televisore.

Gianni Pignata

BASKET - Domani a Forlì

Un'altra "China„

Il quintetto della Martini vuol far dimenticare contro la Jolly Colombani la sconfitta con la Forst

Lo staff della Martini si prepara a vivere la «China» anche a Forlì con il consueto, generoso carico di cartelline, calendarietti, bottiglie «mignon» del prodotto reclamizzato. L'avventura nel basket, negli uffici di corso Vittorio è stata presa con la massima serietà, come si conviene ad una ditta di nome. Piombati loro malgrado nel mondo della pallacanestro i cari Talarico, Fara, Cerutti non perdono più una battuta. Indifferenti (o quasi) — forse persino scettici — nella partita d'esordio, fino a che Gentile non è entrato nel vivo, mercoledì a Cantù il loro tifo era aperto, nonostante l'andamento dell'incontro non incoraggiasse in tal senso.

«Tiriamo un po' di più, facciamo ancora qualche punto» ripeteva Fara, forse anche lui un poco frastornato dal ritmo vertiginoso imposto dalla Forst. «Ma domenica, a Forlì, sarà ancora così?» domandava poi un pochino preoccupato. In effetti la trasferta di domani contro il Jolly Colombani che — con l'allora Socis — diede lo scorso anno via successo la scalata all'A 1, si preannuncia, se paragonata a quella di Cantù, più facile. Il discorso è però relativo: i fortinesi quest'anno si sono notevolmente rinforzati con gli acquisti di Bariviera e Albonico e le loro indubbie possibilità le hanno dimostrate anche nell'ultimo turno di campionato rimontando 17 punti alla Sinudyne e battendola sul filo, di un punto.

Dunque per la Chinamartini questa partita sarà tutt'altro che facile. Giorno spera di poter disporre anche di Meriati, assente a Cantù, perché l'esperienza del «capitano», dimostratasi fondamentale già per battere la Mobilquattro, tornerebbe anche in questa occasione assai utile. La Chinamartini, infatti, dispone di una squadra particolarmente giovane, per cui la presenza di un «anziano», indipendentemente dal grosso apporto che Meriati riesce sempre a fornire, risulta determinante per il morale di tutti. Insomma con l'Albertone — come viene affettuosamente chiamato — in campo, tutto diventa più facile.

Difficile stabilire quante probabilità la Chinamartini abbia di far risultato a Forlì: certo se la squadra di Giorno riuscisse ripetere una prestazione simile a quella fornita nell'esordio contro la Mobilquattro, si potrebbe anche azzardare un pronostico a suo favore. Ma non sempre le cose vanno per il giusto verso, lo si è visto a Cantù. «L'importante — dice Giorno — è che si vada in campo decisi a dare il meglio ed offrire tutto quello che si può: poi, per il risultato, vedremo a fine partita».

Giorgio Barberis

PALLONE ELASTICO

Una domenica di armistizio

Ancora un turno d'attesa, poi il grande assalto tra i due eterni rivali: se vincerà Massimo Berruti lo scudetto sarà suo per la terza volta consecutiva, se il successo toccherà a Felice Bertola, allora ci sarà la «bella». Una soluzione, quest'ultima, che piace al sette volte campione d'Italia perché lo riporta alle finali del '72, anno del suo ultimo titolo.

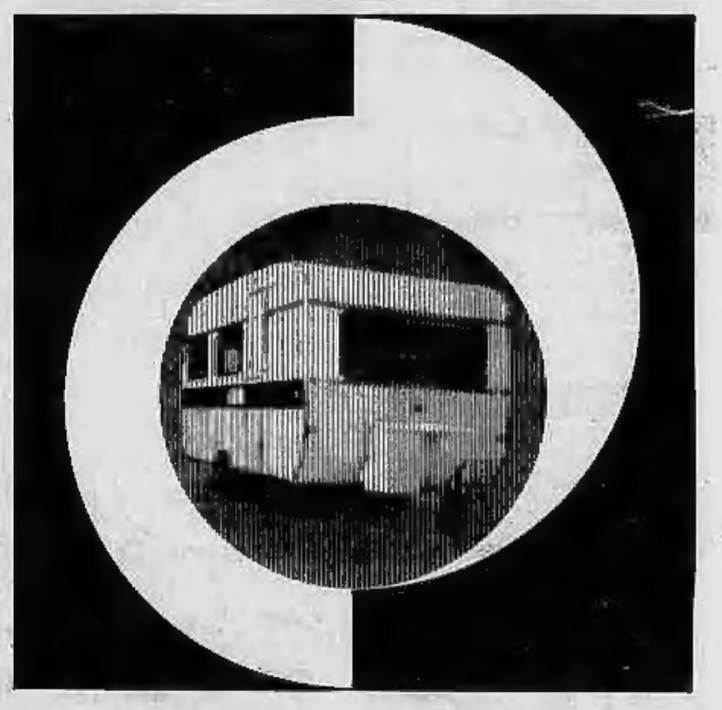
Felice allora perse malamente la prima gara di Playa di Teco e poi trionfò nelle due successive, grazie anche all'aiutino di un certificato medico che suscitò scandalo nel mondo del pallone elastico, ma che comunque costrinse la Federazione a rinviare di sette giorni il match di ritorno a Monastero Bormida, per dar tempo a Bertola di rimettersi in sesto da un'indisposizione. Su quel referto medico ebbe inizio una bella rivalità, attenuata con il passare del tempo sul piano personale, non certo sportivo.

Bertola sogna di ripetere il colpo del '72 (ovviamente senza le polemiche di allora) per arrivare a raggiungere Manzo nell'albo d'oro dei campionati, ma l'impresa è difficile. Berruti ha ritrovato le condizioni migliori proprio in vista delle finali, mentre il rivale, dopo una stagione galoppante, sembra un po' affaticato. Impressioni che attendono una conferma.

Domani il campione d'Italia affronterà a Cuneo Arrigo e non dovrebbe faticare ad imporsi, ora che i suoi compagni di squadra e soprattutto il terzino Barbero e Tino Berruti cominciano ad ingranare. Bertola giocherà ad Alba contro Belmonte una gara per molte ragioni difficili. Deve vincere a tutti i costi, altrimenti il ritorno match con Berruti non servirà a nulla, e anche convincere i suoi critici che non c'è per lui ombra di crisi. L'impegno sarà severo, soprattutto se Belmonte potrà contare sul grande apporto di Balocco, dopo le delusioni di domenica a Monastero Bormida contro Berruti.

Piero Galasco

BOCCE — Risultati delle partite giocate ieri sera al torneo «Gazzetta del Popolo»: Tobia-Moine 13-9, Truccoui-Babini 13-8, Carsiletto-Laposse 13-8, Migliavacca-Capello 13-4, Rosenco-Bianzo 13-7, Porta-Patitti 13-12, Sparagi-Valcauda 13-1, Vay-Tortone 13-8, Fancelli-Rocco 13-3, Beltrami-Panaretto 13-9, Agham-Barocco 13-8.



roller

difende il tuo diritto alle vacanze fino in fondo

blocca i listini al luglio 1974

roller è con te

questo è il periodo più favorevole dell'anno per acquistare un roller

roller filiale di torino — lungodora siena 8 tel. 237118

Esposizione aperta anche il sabato

l'organizzazione di vendita roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'italia alla voce roller

ora in edicola

MON TRICOT

Lavori a maglia

Numero 11

Moda DONNA

Moda UOMO

BAMBINI, NEONATI, CASA

Lire 700

Distribuzione: Messaggerie Italiane S.p.A. G. Cerano, 32 MILANO

SANREMO

CORSO MAZZINI 141

A breve distanza dal centro, a soli 15 metri dal mare, fronte bagni "La Brezza" (un'ubicazione sempre più rara, dove il mare è veramente pulito), frazionismo stabile di recente costruzione dotato di ogni comforts, con giardino condominiale.

Camera, cucina, servizi, 12.500.000; 2 camere, cucina, servizi, 21.000.000; 3 camere, cucina, servizi, 32.000.000. Attico: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, mq. 125 più terrazze mq. 120, libero, 71.000.000. Box-auto da 3.200.000.

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

PER INFORMAZIONI TELEFONARE: SANREMO 0184/69011 TORINO 011/57167

gabetti srl

promozione vendite ... 24 filiali

AREA A

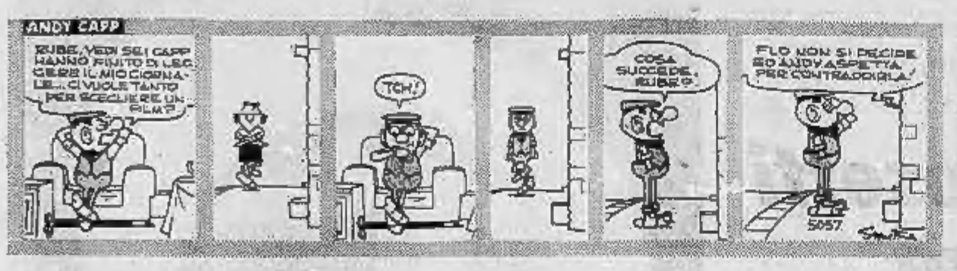
torino Via Mercantini 5 tel. 011/57167

bibiana Galleria L. da Vinci, 2 tel. ... 552739

sanremo Via Carli, 11 tel. 0184 / 88011

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — QUELLI CHE COMPRENDONO

l'agente di Sydney Jordan

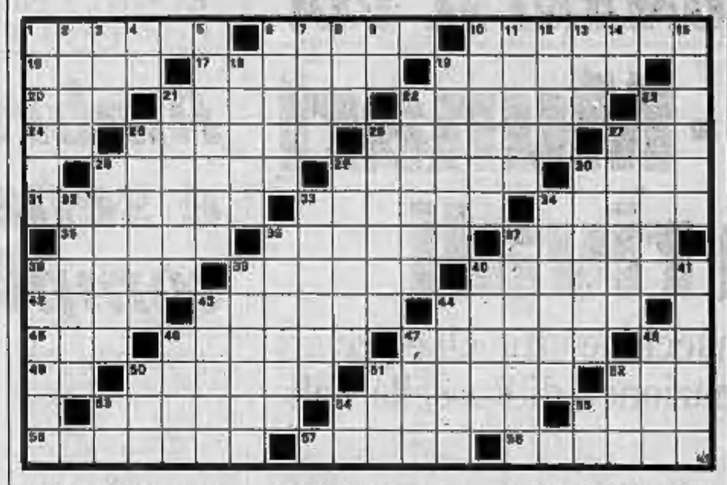
QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

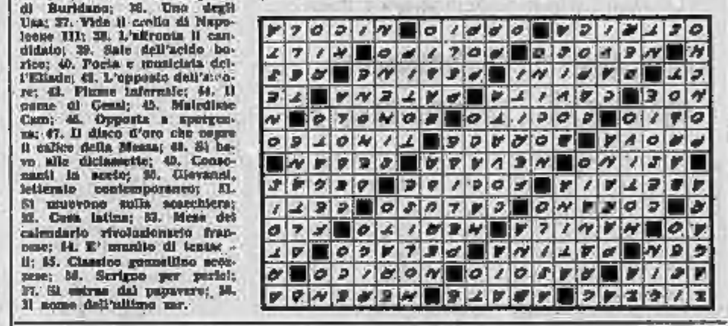
il detective di Chester Gould

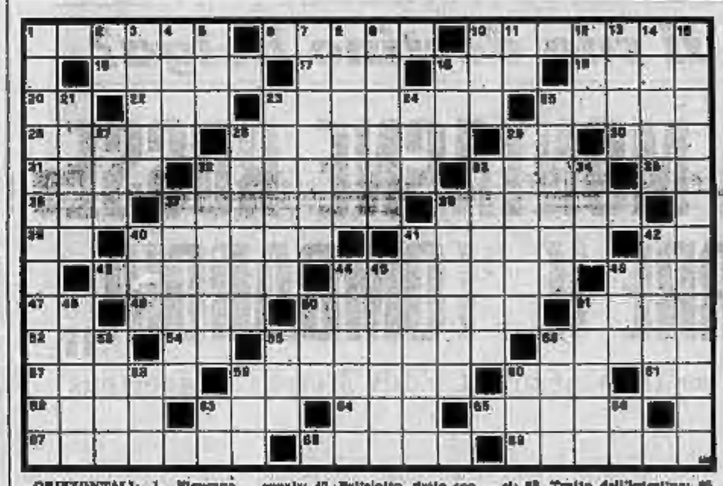
ENIGMISTICA - SERA



ORIZZONTALI: 1. L'andatura dell'struzzo; 6. Il Ministro del Partito democratico; 10. Non mammelle ovvoli; 18. La culla del genere umano; 17. Ha un filo che non cuce, ma taglia; 19. Antica provincia dell'Impero di Roma; 20. Un alto ufficiale in breve; 21. La pena il tempo agli oggetti; 22. Il mare aperto; 23. Un po' di attenzione; 24. Sigla di Aosta; 25. Città dell'isola di Lussa; 26. Gli si rende onore; 27. Il nome della cantora Sandon'a; 29. Ispira tutta la religione islamica; 29. In provincia di Torino; 30. Classi sociali; 31. Bosco in alta montagna; 33. Regione della Grecia, fra Tessaglia e Beozia; 34. Pittore francese di scuola impressionista; 35. Proverbiale quello di Buridano; 36. Uno degli Usa; 37. Vide il crollo di Napoleone III; 38. L'ultronia il candidato; 39. Sale dell'acido borico; 40. Focia e musicista dell'Eliade; 43. L'opposto dell'ateore; 43. Fiume infernale; 44. Il nome di Gessi; 45. Maledisse Cam; 46. Opposta a sperpernu; 47. Il disco d'oro che segna il calcio della Messa; 48. Si beve alle diciassette; 49. Conosciuti in sesto; 50. Giovanni, letterato contemporaneo; 51. Si muovono sulla scacchiera; 52. Cosa latina; 53. Mese del calendario rivoluzionario francese; 54. E' munito di testa e ali; 55. Classico giornalino scolastico; 56. Scrigno per perle; 57. Si entra dal papavero; 58. Il nome dell'ultimo zar.

VERTICALI: 1. Fiore d'arancio; 2. Grande lago lombardo; 3. Liquore nasal aromatico; 4. Confini di zona; 5. Vi si ripose il raccolto; 6. Scuola per i più giovani; 7. Importante città algerina; 8. Davanti alla casa colonica; 9. Mezzo loro; 10. Regione italiana; 11. Una delle nove Muse; 12. Vi si adagia la noia; 13. Ha sempre l'ultima parola; 14. Secco rifiuto; 15. Antica provincia francese con capitale Arras; 16. In provincia di Frosinone; 19. Il polta cinese, recentemente scomparso; 21. Il fiume che divide Paraguay e Argentina; 22. Appellativo patronimico di Achille; 23. Balconi sotto i tetti; 25. Cugine; 26. E' simile alla berlina; 27. Il pavido se è privo; 28. Le forbici del giardiniere; 29. Segue la chiocciola; 30. Si stacca dalla treccia; 32. E' nota come BB; 33. Vinggiano in autoambulanza; 34. Essere infernale; 38. Liquore digestivo; 37. Il creatore di Maigret; 38. Il caratteristico mantello di Garibaldi; 39. Zona periferica di Milano; 42. Si gioca tutto l'anno; 41. Rettitudine; 43. Colore per imbottiture; 44. Osso del braccio; 46. Serrone per collegamento; 47. Cadono sotto il maglio; 48. L'eroe nazionale elvetico; 50. Segno matematico; 51. Un tipo di marica d'oggi; 52. Ringraziolo; 53. Monogramma del Tennessee; 54. Iniziali della Pitagora; 55. Petassio e carbonio.





ORIZZONTALI: 1. Figurano al passivo; 9. Armese del falegname; 20. La scritta sulle sigarette; 19. Paramento sacerdotale; 17. Forma societaria; 18. Costringe ad ammiccare; 19. Li recavano i Magi; 20. Pronome personale; 23. Ha un terzo in coda; 22. Isola a Nord-Ovest della Sardegna; 23. Varietà di cotone; 26. Non è collegata al continente; 28. Alata lo seppe; 29. Articolo plurale; 30. Componimento poetico; 31. Nome d'uomo; 32. Quella che prende gli schiaffi; 33. Comandava a Genova; 35. Abbreviazione parlamentare; 36. Così finnava Tolfano; 37. Nuvicella sottile e veloce; 38. Pregiatissimo legno per mobili; 39. Pronome personale; 40. Felicioito, detto con disprezzo; 41. Legislatore del mondo antico; 42. Note musicale; 43. [illegible] religiosi; 44. Giovanni, capocuoia dei macellaioli; 46. Il nome della Tassinari; 47. Tra il sì e il no; 48. Zelo nel lavoro; 50. Incate o prova sparenzo; 52. Lo sorvegliano gli cunuchi; 53. Articolo in breve; 54. A cui; 55. Si regola con talune acque minerali; 56. Capolavoro drammatico; 57. Copre di infamia; 58. Il nome di Suarez; 60. Sport invernale; 61. Confini dell'Oregon; 62. Nume spagnolo d'uomo; 63. Minuscola imperfezione; 64. Quantità indeterminata; 65. La Coppa conquistata dal Brasile; 67. Racchiude resti gloriosi; 68. Tratto dell'intestino; 69. Il [illegible] di Rodrigo.

VERTICALI: 1. Ha rinunciato all'incarico; 2. Sigla di Brescia; 3. Il nome di Svevo; 4. La tolcosa l'avvocata; 5. Fiumbo Trois; 7. E' sinonimo di lesi; 8. Serrono alla cassiera; 9. Il poeta la chiama ape; 10. Comunso alla Farrow e alla Martini; 11. Antica lingua francese; 12. Il nome della Lupino; 13. Spaventa le signore; 14. Opposto al calodo; 15. Priva dell'impiego; 18. Preposizione semplice; 21. Risultato finale; 23. Scavalcano i campi; 24. Vi si batte il grano; 25. Nota attrice a nome Elisa; 27. «Au» è il suo simbolo; 28. Leader, detto «la locomotiva umana»; 29. Vi si reggeva il falcone; 32. Cristina, giovane nostra attrice; 33. Provocati con cattiva intenzione; 34. Est-Nord-Est; 37. Non diritto; 38. Alquanto limacciose; 40. Forma societaria; 41. Divide Reggio da Messina; 42. Cantertoce lamentabile; 44. Il rivale di Gino; 45. Insigne uomo politico francese; 46. A favore; 48. Fior di giuggiole; 50. Devoti agli dei; 51. Celebre musicista francese; 53. Nota agenzia giornalistica; 55. Il complesso meno complesso!; 56. In quale modo; 58. Fallita rossa; 59. Il nome di Lenzarassi; 60. Fa ripetere la romanza; 61. Simbolo del nichelio; 66. Telegiornale.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

I vincitori dello scorso anno: Laura Lampis, Giuseppe Cesaroni, Emilio Lampis, Marco Magnani, Dario Cochis, Rosa Mondino

Il nono in ordine cronologico e ultimo in ordine di importanza. Il torneo di bridge a squadre che si è concluso lunedì scorso, con il solito tutto esaurito, ha avuto il merito di chiudere in bellezza una stagione che, per quanto riguarda il nostro circolo, è stata ricca di avvenimenti e di soddisfazioni.

Il torneo di lunedì scorso, con i suoi 37 tavoli, ha rappresentato il coronamento di un'annata che ha visto i nostri giocatori impegnati in ben 5 tornei a squadre, oltre a numerose gare a coppie e individuali.

Anche quest'anno ci saranno 37 tornei. Il primo si è svolto lunedì scorso, con il solito tutto esaurito. Questi i risultati: Settore Nord-Sud: 1) Cavigliono - Pasquazi; 2) Lampis L. - Cappelli; 3) Grigiami - Richieri B.; 4) Roberti Mvi. - Guglielmi; 5) Vaciago E. - Curò; 6) Agnes M. - Levi C.; Settore Est-Ovest: 1) Lusso - Greppi; 2) Graglia - Penna S.; 3) Chino - Oderda; 4) Farina R. - Gariglio; 5) Cravero - Magnani; 6) Botrasso - Sammartino.

Ed ora pubblichiamo la classifica finale dello scorso anno.

La vittoria più importante (non classificati) è andata a Giuseppe Cesaroni, davanti ad Emilio Lampis e Marino Ricceti; quarto Roberto Mandelli, poi Elena Vaciago, quindi Giorgio Sala.

Classificati: 1) Rosa Mondino, 2) Noel Gurney, 3) Mina Mondino, 4) Benvenuto Cappelli, 5) Domenico Pellito.

Speciali: 1) Umberto Bar, 2) Giuseppe Greppi, 3) Betty Lusso.

Signore: 1) Elena Vaciago, 2) Rosa Mondino, 3) Cecilia Sartirana.

Allievi: 1) Dario Cochis.

Juniores: 1) Marco Magnani.

Maggior numero di vittorie: Aurelio Chino.

Gruppi familiari: Laura ed Emilio Lampis.

Circoli affiliati: Giuseppe Cesaroni (Enel).

SCACCHI

SOLUZIONE DEL PROBLEMA n. 1084: 1. Tg5.

Lo studio

N. 1085 (4+6)

A. Troitzkij
(«Novoe vremja», 1897)
Il Bianco muove e vince
f. p.

DAMA

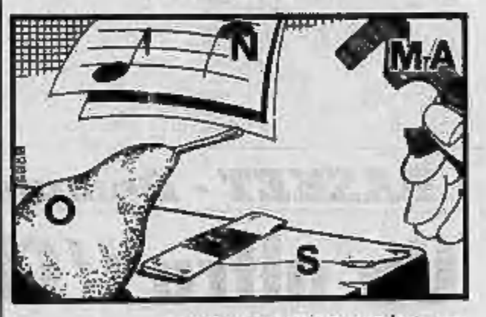
Il problema

(C. Barbero)
Il B. muove e vince

SOLUZ.: 28-23, x; x, x; 38-33, 39-28; 32-21, x; 40-34, B. vince (finale classico).
c. b.

IL REBUS

(frase: 7-3-9-7)



SOLUZIONE: O pene; re (con) I; N dal latte è Si; tre MA = Operare con indolenza estrema.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Potrete fare degli incontri che al momento vi sembrano strani e li trascurerete. Fra breve dovrete ricredervi e vi accorgerete che sono molto positivi ai fini della vostra attività. Rischiereste di perdere la persona cara per una prova di posizione sbagliata. Pensate a quello che fate.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata ottima per sbrigare tutti i lavori che avete in sospeso e che accantonavate per antipatia. Presto si svilupperanno nuove trattative a cui potrete dedicarvi con molto impegno. Il lavoro che è in fase embrionale, cresce.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Non pretendete avere influssi astrali in giornata avranno avvantaggiati i nati in Toro, Gemelli, Vergine ed Acquario.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Per alcune persone che rivestono cariche importanti sono previste preoccupazioni professionali. Vi saranno contrasti seri in alcune trattative delicate ed anche il morale ne verrà compromesso. Evitate discussioni e nervosismo nei rapporti in famiglia, banal cercate distensione per raccogliere le idee.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La persona che amate non ha ancora acquistato piena fiducia in voi o spesso è sospettosa e gelosa. Cercate di mostrarvi docili e remissivi e presto riuscirete a convincerla della vostra buona fede. Ne conseguirà un rapporto migliore e distensivo. Ottimo il lavoro che è in fase embrionale, cresce.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nel vostro oroscopo sono previsti in giornata incontri molto positivi specie per quanto riguarda l'amore. Qualcuno sarà tentato di iniziare un rapporto extra, perché stanco del sentimento attuale che vi sta spegnendo. Ad alcuni verrà fatta un'interessante proposta di lavoro che li allontanerà dalla loro città.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Un influsso di Marte vi influenzerà in modo decisamente negativo nel vostro lavoro. Alcuni collaghi piuttosto invidiosi della vostra posizione economica cercheranno di nuocervi approfittando di un vostro errore che verrà subito messo in evidenza. Mostratevi indifferenti e giocate cattivante. Abbiate maggior confidenza con la persona cara.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Nel vostro oroscopo vivete Luna e Urano in pessimo aspetto perciò in giornata non iniziate nulla di difficile o pericoloso. Avreste sicuramente un insuccesso. Per alcuni preoccupazioni per una salute piuttosto delicata, ma una cura energica risolverà i problemi. Evitate discussioni con la persona cara.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Per alcuni depressione e mortificazione per quanto concerne l'amore. Non abbattetevi troppo: i contrasti affettivi fra due persone che si amano sono inevitabili e spesso si ritorna al volgere a vostro favore. Presto capirete meglio la persona cara e la accaparrerà. Cambiamento di lavoro più redditizio.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Contrasti nell'ambito professionale. Non imponete il vostro parere e persone importanti che sono discordi, siate più diplomatici e cercate di [illegible] al vostro scopo agirando gli astacoli piuttosto che affrontandoli di petto. Presto influssi positivi miglioreranno la sorte. Non trascurate la persona cara che aspetta sempre qualche attenzione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata decisamente positiva per quanto concerne il lavoro. La persona per la quale lavorate vi dimostrerà la sua fiducia e la sua stima e vi sentirete considerati ed apprezzati. Questo sarà un incitamento a lavorare con più entusiasmo. Riceverete soldi da parte di una persona che non riuscivate più a rintracciare. Favoriti i rapporti matrimoniali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il lavoro è influenzato da una crisi generale del settore. Non dovete lasciare gli eventi ma subire con calma questo periodo di difficoltà. Anche nella vita affettiva non dovete prendere prese di posizione ma bensì essere più tolleranti e pazienti. Chi la dura la vince ed otterrete presto quanto vi è stato negato ora.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliano 88

diviselle
PORTE BLINDATE
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

LANTERNE
in ferro battuto per ville e illuminazione cittadina.
Ufficina: Via Lodi 17/a
Tel. 287.628

Maoisti attaccano la sede d'un partito

Scontri di estremisti ad Oporto: 50 feriti

Lisbona, 11 ottobre.

Cinquanta persone sono rimaste ferite nel corso di incidenti avvenuti ieri sera a Oporto davanti alla sede del partito di estrema sinistra Unione democratica popolare (Udp), assediata da membri del gruppo maoista Movimento riorganizzativo del partito del proletariato (Mrpp), decisi a vendicare un loro compagno, Alexandrino De Sousa, annegato nelle prime ore di giovedì nel Tago, sembra ad opera di elementi dell'Udp. Soltanto dopo più di tre ore sono intervenute forze del Copcon, che sono riuscite a isolare l'edificio dell'Udp e a far evacuare gli occupanti, mettendo fine agli scontri.

Secondo le prime ricostruzioni, militanti del Mrpp hanno cercato di dar fuoco alla sede dell'Udp, dal cui interno si è risposto con un nutrito fuoco di armi automatiche. La sparatoria, accompagnata dal lancio di granate a percussione e bottiglie incendiarie, è andata avanti a lungo, come si è detto, prima che arrivassero i soldati del Copcon.

Poco dopo un gruppo non identificato di dimostranti ha invaso, nell'Avenida Dos Aliados, nel centro di Oporto, la sede del giornale «Grito Do Povo», organo del Fronte elettoralista marxista-leninista. Mobili e documenti sono stati lanciati dalle finestre e incendiati nella via.

Intanto, a poche centinaia di metri di distanza, si tenevano su una grande piazza di Oporto due distinte manifestazioni, una del partito socialista (circa 15.000 persone) e una, patrocinata dal consiglio municipale, con l'intervento di gruppi di estrema sinistra (circa duemila persone). Fra i dimostranti dei due gruppi non ci sono stati incidenti.

Gli estremisti di sinistra si sono recati davanti al reggimento di artiglieria di Serra Do Pilar (Rasp) per esprimere la loro solidarietà ai soldati rivoluzionari, mentre i socialisti sono andati davanti alla sede del «Centro istruzione e addestramento sottufficiali» (Cisa) e poi davanti alla sede del comando militare della regione Nord, per rendere omaggio ai soldati filo-governativi che presidiano il primo, e al generale Pires Veloso, comandante della regione Nord. Secondo alcune voci Veloso si sarebbe rifiutato di andare a Lisbona per spiegare le sue decisioni al Presidente della Repubblica.

In precedenza i socialisti avevano ascoltato un discorso di Mario Soares, il quale ha fra l'altro dichiarato che il partito comunista non può stare nella maggioranza di governo e insieme sabotarla, e deve quindi dire chiaramente se è al governo o all'opposizione. Il viaggio di Soares a Lisbona a Oporto aveva avuto un risvolto imprevisto, quando ferrovieri comunisti si erano rifiutati di far partire la carrozza nella quale avevano preso posto Soares. *(Ansa)*

In allarme un terzo dell'umanità

Dopo il petrolio manca la legna

New York, 11 ottobre.

Mentre il mondo industrializzato si preoccupa del petrolio, più di un terzo dell'umanità è di fronte a una crisi di combustibile di tutt'altra natura: scarseggia la legna da ardere. A ciò c'è una conseguenza immediata ed è l'aumento dell'impiego degli escrementi bovini come combustibile. Ne deriva che il terreno viene privato del concime naturale: così ne risentono le coltivazioni, con conseguente in qualche caso catastrofiche.

Il problema di questa reazione a catena emerge da una relazione elaborata dal Worldwatch Institute, l'istituto per l'osservazione del mondo. E' una organizzazione indipendente, con sede a Washington. Nel suo rapporto il gruppo di ricerca dice che milioni di persone, in Africa, in Asia e nell'America Latina fanno ancora affidamento sulla legna per riscaldarsi e per cucinare.

Il rapido aumento demografico mette però nel suo ritmo la crescita di nuovi alberi.

Il rapporto dell'istituto di sorveglianza mondiale è stato preparato da Erik Eckholm. Il documento attribuisce a un funzionario indiano questa domanda: «Anche se in qualche modo riuscissimo a realizzare abbastanza raccolto, la nostra gente nell'anno duemila cinque riuscirebbe mai a far cuocere il cibo?».

Il problema, si dice, è particolarmente acuto nel subcontinente indiano e nelle zone semiaride ai bordi del Sahara. Lì, il disboscamento ha contribuito a far avanzare il deserto verso meridione. Nel Niamey, nel Niger, nella regione del Sahel colpita dalla siccità che ha ucciso parte dell'Africa occidentale mettendo in crisi vari Paesi, la famiglia media del lavoratore spende circa un quarto del suo introito per la legna da bruciare.

Praticamente tutti gli alberi nel raggio di settanta chilometri da Ouagadougou, nell'Alto Volta, sono stati consumati come combustibile dagli abitanti della città, e il cerchio di terreno spogliato della vegetazione si va facendo, dice la relazione, sempre più ampio. Se si spera di poter attenuare la gravità del fenomeno e di rallentare il depauperamento dei boschi, sostituendo alla legna il kerosene, quelle importazioni sono andate in frantumi con il forte aumento dei prezzi del petrolio.

«La diminuzione delle riserve di petrolio della terra e il dobbiamento al danno man forte a vicenda, con effetto negativo — scrive il relatore —. L'aumento dei prezzi della legna stimola più gente a far uso di prodotti petroliferi come combustibili, mentre l'aumento dei prezzi del petrolio rende meno agevole questo spostamento e accentua la pressione sui boschi».

Eckholm sostiene che il disboscamento dei contrafforti himalaiani del Nepal, dell'India e del Pakistan sta contribuendo a incrementare la frequenza e la gravità delle disastrose inondazioni. A differenza del petrolio, che è un bene ad esaurimento, le piante sono rinnovabili. Ma è sorprendentemente difficile attuare programmi di insediamento su vasta scala di alberi, dice la relazione, dato che il bestiame al pascolo e i contadini in disperata ricerca di combustibile spesso distruggono le piantagioni in crescere.

Una soluzione ideale sarebbe, secondo il rapporto dell'istituto, «un apparecchio di bassissimo costo in grado di cucinare il pranzo serale con l'energia solare raccolta durante il giorno». *Ma i problemi di costo e di accumulazione del calore non sono stati ancora risolti. La crisi della legna da ardere, osserva Erik Eckholm, è stata stranamente trascurata da diplomatici, economisti e mezzi d'informazione: «Ma farà notizia, in un modo o nell'altro, per il resto del secolo». (Ansa-Reuter)*

Il "tesoro„ dei falsari

Milano. Banconote, carte d'identità e timbri sequestrati ad una banda internazionale di abili falsari (Telefoto)

BORSA

Discesa continua su nuovi minimi

Milano, 11 ottobre.

Continuano i ribassi sui nostri mercati azionari: ogni volta si crede, o meglio, si spera, d'aver toccato il fondo ed invece l'indice continua a segnare nuovi minimi. In fine settimana, l'indice scende a 42,13 con una perdita del 2,4 per cento rispetto a 45,18 del venerdì precedente.

Ogni tanto, la Borsa compie qualche tentativo per rialzare la corrente, ma questi sforzi vengono regolarmente frustrati. Mercoledì, ad esempio, grazie soprattutto a qualche azione stimolante, il mercato ha registrato alcuni modesti rialzi per i titoli del gruppo Centrale e Banco Ambrosiano. I rafforzamenti non hanno però avuto alcun seguito: le vendite hanno ripreso sempre più incalzanti e, nella seduta di ieri, la Borsa ha avuto una giornata nera, con ribassi importanti valori in forte rilievo.

Il mercato risente dell'andamento negativo dell'economia in generale e delle difficoltà in cui si dibattono diverse importanti aziende in particolare.

Ha destato molta impressione in Borsa il nuovo cedimento dell'Immobiliare Rosa: proprio nella scorsa ottava il titolo aveva manifestato alcuni accenni di ripresa, sulla scorta di voci, non confermate, d'un prestito che avrebbe dovuto essere accordato a condizioni di favore. In questa settimana la società ha presentato risultati deludenti e non è ancora ben chiaro come potranno essere sanate le perdite subite. Sembra perfino in forse il pagamento del piccolo d'ufficio, già deciso dal Banco di Roma. In questa situazione, il titolo è precipitato di nuovo a livelli molto depressi.

Andamento negativo ha avuto nell'ultima giornata anche La Rinascente, probabilmente di riflesso al fallimento di una delle più importanti società di grandi magazzini statunitensi. Anche la Standa del resto, s'è indebolita, per quanto in misura minore.

I titoli del gruppo Montedison hanno avuto, nel complesso un andamento relativamente resistente: la Sela Viscosa, comunque, ha perso altro terreno, in relazione alla situazione difficile del comparto delle fibre chimiche. Irregolare il comportamento dei valori dei gruppi La Centrale e Bonomi: il titolo La Centrale è salito subito dopo la notizia dell'acquisto della società romana Pantanella, ma è sceso nelle sedute seguenti. In tensione per alcune giornate il Credito Varesino, che sta effettuando un aumento di capitale. Piuttosto depresso infine il settore assicurativo e sempre abbastanza resistente e sostanzialmente sensibile la Fiat.

Il reddito fisso, dopo un inizio resistente, ha mostrato, nelle sedute finali, leggermente più ostica. Probabilmente influiscono sul mercato alcune operazioni d'arbitraggio: si vendono cioè titoli già quotati per far posto alla nuova emissione di Buoni del Tesoro quadriennali, ancora in corso di collocamento. Si sono infatti notati realizzi sul mercato precedente di Buoni del Tesoro e sulle ultime Enel. Richieste invece alcune obbligazioni Imi, che offrono un rendimento particolarmente elevato.

Renato Cantoni

Prossimo il concorso

Le donne-vigili anche a Genova

CORRISPONDENTE

Genova, 11 ottobre.

Gli automobilisti genovesi non dovranno stupirsi se, a partire dal prossimo inverno, si vedranno apparire le multe per sosta vietata da mani femminili: il Comune, infatti, ha deciso di aprire alle donne la partecipazione al prossimo concorso (80 posti) per vigili urbani, che si svolgerà tra un mese, per cui Genova si allinea agli esperimenti già fatti in altre città italiane (nel Nord Europa, la donna-vigile non è più una novità).

Da tempo al comando vigili arrivavano richieste di donne che volevano intraprendere questa carriera, e che denunciavano l'incostituzionalità della chiusura dei concorsi alle femmine. Così è stata presa la decisione di aprire i concorsi anche alle donne. E' sorto però un altro problema: bisognava limitare il numero dei posti a case riservati? Il Comune ha ritenuto che la limitazione sarebbe stata ingiusta, per cui, teoricamente, al prossimo concorso i vincitori potrebbero risultare tutte donne.

Il concorso prevede una prova scritta di cultura generale e una relativa alla preparazione professionale, più un colloquio, ma prima di arrivare al concorso i candidati devono, dopo un pre-corso, frequentare un corso di preparazione tenuto dagli ufficiali del Corpo.

Per consentire alle donne la partecipazione al concorso, si è dovuto modificare il regolamento, che prevede un'altezza minima, per i vigili, di un metro e 73: la misura, per le donne, è stata portata a un metro e 68 centimetri.

Nulla ancora di deciso circa il modello delle divise, che saranno di colore blu e azzurro.

g. b.

IN BREVE

ALBA — Un vignaiolo di Neive, Francesco Cortese, 66 anni, ha avuto la mano sinistra maciullata in una macchina pigiatrice: all'ospedale è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

ALESSANDRIA — E' sparito oggi un corso di aggiornamento per insegnanti di licei e istituti magistrali indetto dalla locale sezione dell'Unione italiana maestri cattolici; la frequenza dà diritto ad un punteggio valutabile nella graduatoria dei concorsi.

Quotazioni sempre astronomiche

Un'asta di tartufi alla Fiera di Alba

Alba, 11 ottobre.

(g. f.) L'avvenimento più atteso, nel quadro della manifestazioni della «Fiera nazionale del tartufo» di Alba è quello di domani, quando il prezioso tubero sarà messo all'asta. Sarà una gara appassionante, come sempre, perchè i buongustai e numerosi proprietari di ristoranti convenuti per l'occasione non vorranno perdere l'occasione di assicurarsi i migliori tartufi che saranno offerti da un esperto banditore, Mario Morra.

Un'asta di tartufi era già in programma domenica scorsa, ma il modesto quantitativo di prodotto affluito era andato, come si dice, subito «a ruba». I prezzi erano saliti subito da 18 a 22 mila lire all'etto. Pare però che durante questa settimana sia stato preparato un grosso contingente di tartufi, con pezzi veramente eccezionali e domani ci saranno certamente grosse sorprese.

Stamane la manifestazioni albesi si sono aperte con la tradizionale rassegna zootecnica, durante la quale sono stati assegnati premi ai migliori esemplari esposti. A palazzo della Maddalena si è svolto il convegno sul tema «*Nuovi orizzonti dei bovini piemontesi, sottorazza albese*».

Sempre stamane, presso la sala «Beppe Fenoglio» si svolge un convegno internazionale di tartuficoltura, organizzato dalla Camera di commercio di Cuneo. Parteciperanno tecnici e studiosi, italiani e stranieri. Il tema dell'incontro è: «*Situazione europea della coltivazione dei tartufi e prospettive future*». Relatori sono: il prof. Jean Grente, direttore della stazione di patologia vegetale di Clermont Ferrant (Francia); il dottor Attilio Salsotto, capo dell'ispettorato regionale delle foreste per il Piemonte; il dott. Jacques Delmas, direttore della stazione di ricerche di Bordeaux e il prof. Ferruc Fassi, dell'Istituto piante da legno di Torino.

Non mancheranno anche i temi da non intiniti per i numerosi visitatori delle manifestazioni albesi. Stasera ci sarà un «incontro con il folklore tipico italiano», che vedrà in scena l'Umbria e la Lombardia.

Per alcuni fogli di via

Santhià: allontanati teppisti al dancing

Santhià, 11 ottobre.

(n. o.) Polizia e carabinieri, l'altra notte, sono intervenuti allo Sporting Club di Santhià, la più frequentata sala da ballo della zona.

Da tempo, un gruppo di teppisti, tutti sui 18 anni, faceva incursione nei vasti parcheggi; in una sola sera erano stati compiuti una trentina di furti su auto in sosta; nel locale si assisteva sovente a scene di intolleranza e di violenza. Gli abitanti della zona lamentavano da tempo la perdita della tranquillità e della sicurezza. Ci furono anche aggressioni: un cameriere fu picchiato durante una discussione degenerata in rissa.

Polizia e carabinieri hanno formato una dozzina di giovani, per la maggior parte venuti da Settimo Torinese. Sono stati rispediti con foglio di via ai luoghi di residenza.

Si tratta di: Girolamo Costantino, 18 anni; Michele Biscotti, pure di 18; Corrado Ferrario, ventiquattrenne; Antonio Setta, 18 anni; Salvatore Implombato, sedicenne; Vincenzo Petronelli e Giuseppe Castello, entrambi di 18 anni; Gian Claudio D., 17 anni; Roberto Crozzoletto, 18 anni, di Sandigliano (Biella); Giuseppe S., dictassettenne e Lanfranco Barnardo, di Ponderano; Luciano Romanini, di Candelo; Domenico D'Aquila, di Tollegno.

Processo per direttissima

Condannati per furto di biciclette ad Asti

Acqui Terme, 11 ottobre.

(g.l.p.) Una ragazza inglese, un giovane francese e un astigiano, arrestati in flagranza per il furto di tre biciclette, sono stati giudicati per direttissima e condannati dal tribunale.

Nel primo pomeriggio di martedì scorso, Francesco Piantadori, 19 anni, di Montesarchio e residente ad Asti in via Bensi 2, Pamela Barnes Deanna, 20 anni, di St. Austelle, inglese, e il francese Cid Jean Jacquer, 23 anni, di Creil Oise e abitante a Parigi, via Austerlitz 4, si trovavano a Nizza Monferrato, intenzionati a raggiungere Agliano d'Asti per guadagnarsi qualche miglialio da mille come vendemmiatori.

Dopo aver bevuto, a quanto pare, qualche litro di vino e una bottiglia di Martini, s'impadronirono di tre biciclette. Subito scoperti, venivano accompagnati in caserma per accertamenti. Nel tragitto la ragazza e il francese hanno tentato di divincolarsi, colpendo il maresciallo Paolo Murati, il vicebrigadiere Mario Baudace e il carabiniere Antioco Piras.

Rimessi a giudizio sotto l'accusa di furto aggravato, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, sono stati condannati: il Piantadori a 25 giorni di reclusione; la ragazza e il francese a 4 mesi e 25 giorni; caduta l'imputazione di lesioni

Improvvisamente è mancato
Francesco Fiore
Danno l'annuncio la moglie Francesca, i figli Laura e Giuseppe, la sorella Olga, i fratelli Mario e Vittorio e parenti tutti. Lo sposo ringraziamento ai colleghi ed amici prodigatisi con affetto (tra questi, i funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Carlo.
— Torino, 10 ottobre 1975.

La sig.a Margherita Scioppo ved. Fiore con i figli Franco e la moglie Luciana Vermiglio, Laura e il marito Paolo Giannetti, Olga e il marito Paolo Zanon partecipano al grande dolore per la perdita del caro FRANCO.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Direttive e Normative partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Francesco Fiore
Si uniscono al dolore dei familiari Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Raggruppamento Energia.
— Torino, 11 ottobre 1975.

Partecipano pure con profondo compianto al lutto della famiglia del
dott. Francesco Fiore
già della Grandi Motori Trieste.
— Trieste, 11 ottobre 1975.

Le famiglie Schiavone, Sofi e Tolu partecipano al dolore.

Famiglia Andrea Ardizzone partecipa commossa.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Francesco Fiore
Edmondo Bagliano
Elsa Bongiovanni
Angelo Bormioli
Silvano Bosio
Anna Calabia
Antonio Carucci
Bianca Cassani
Karlheinz Dash
Domenegilio Dinardi
Enrico Gemito
Marianina Giampaolo
Franca Gisviale
Luigina Lunetta
Rodolfo Mattia
Gabriella Nicolosa
Francesca Pizzanti
Pierpaolo Rossi
Vittorio Salitter
Antonia Scognamiglio
Guido Sieni
Adriana Valperga
— Torino, 11 ottobre 1975.

Consiglieri, Ispettori ed Amministratori Consiglio Monte Bianco, via G. Barelli 136, profondamente costernati, partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Francesco Fiore
— Torino, 10 ottobre 1975.

Le famiglie Ennio Chiapino, Eraldo Perotti partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Foco-Perucca ricordando l'indimenticabile carissimo AMICO.

Sono vicini a Beppe e Laura gli amici Aldo, Andrea, Anna, Antonio, Betty, Cesare, Claudio, Dino, Domenilla, Enrico, Filippo, Floriano, Franco, Franco, Luigi, Marco, Mario, Mario, Marisa, Massimo, Maurizio, Mauro, Patrizia, Paolo, Rinonna, Valerio, Vittorio.

Partecipano commossi al dolore di Giuseppe e Laura:
Luca Barisone
Gianfranco Bosco
Giovanni Cavallo
Piero Delfa Piera
Vittoria Jandussi
Cristina Levi
Piero Lisanor
Gianluca Lujo
Angela Mazzeca
Jolanda Musacchi
Giulia Mussolo
Rosella Ricoti
Alma Savant Lavar
Emanuela Sole
Enrico Schiavone
Franco Sofi
Maria Adelaide Spingolo
Ernesto Silesa
Franco Tolio
Perrucchi e Silvia Vinzi

Gli amici di Consuelo, Laura e Torino si uniscono al dolore di Laura e Beppo per la morte del PADRE.

Le famiglie Bonaudi, Cafasso, Baldi, Bergia, Agostini, Tortarolo, Gamba, Zampiere partecipano commosse al dolore della famiglia Fiore.

Arturo, Lucia, Rosangela con Emanuela ed Elio, Luisa e Giorgio piangono con i familiari il carissimo PAPA'-ZIO.

La sig.na Chaf, la famiglia Risieri e Rasco, piangono vivo parte alla dolorosa perdita del caro
dr. Francesco Fiore
— Torino, 10 ottobre 1975.

E' cristianamente mancata
Maria Pia Turello
Inchinandosi al divino volere le sorelle Paola con Domenico, Camilla, i nipotini, le pronipotine, Lia, Ria, i cugini e parenti tutti. Alle ore 12 circa del giorno 11 corrente, benedizione della salma presso il cimitero di via Vigevano (Tedeschi). Non fiori ma opere di bene.
— Milano, 9 ottobre 1975.

Partecipano al lutto i Dirigenti del Gruppo Fiorio, Collegio del padre ing. Umberto.

L'Associazione italiana per il controllo di qualità Aiqa porge viva parte al lutto del proprio presidente generale dottor ingegner Umberto Turello e della sua famiglia per l'immatura scomparsa dell'adorata figlia
Maria Pia Turello
— Torino, 11 ottobre 1975.

Partecipano al lutto le Sezioni territoriali dell'Aiqa: sezione Milano, Sezione Italia Centrale, Sezione Piemontese, Sezione Veneta, l'Organizzazione europea per il controllo della qualità Eoqc, l'Associazione Academy Quality Inq.

Direzione e Maestranza Industria Pirelli S.p.A. Stabilimento Pneumatici Sezione Specchio e grande dolore dell'ing. Umberto Turello per la morte della figlia
Maria Pia Turello
— Settimo, 10 ottobre 1975.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora
Paola Levi Aprile
le ditte:
Fiorino e Giovanni Paolino
Carlo Franchi
Magazzini Buon Chiaro
Sevella Maurizi
Ludovico Montani
Ristorante Vecchia Torino
Bella Mosca
— Torino, 10 ottobre 1975.

Michele, Carlo, Felicino Genovella con famiglie e famiglia Cota, partecipano al dolore per la perdita di PAOLA.

La famiglia Nicolosi partecipa commossa al dolore di Lia e Mimmo.

Serramanna è stanca all'affetto dei suoi cari
Carlo Racca
ex tranviere
anni 88
Lo piangono: la moglie Maria, la figlia Maria, il genero Piero, il figliocciò Giancarlo; parelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo, oggi alle ore 14,30, da via Bernardino Lanza 68, fatti la cara salma proseguirà per Volvera.
— Torino, 11 ottobre 1975.

La Galleria d'Arte La nombra d'oro rimpiange il pittore
Frank Martin
Funerali lunedì ore 8,45 S. Giovanni Vecchio.
— Torino, 11 ottobre 1975.

La pittrice Aida Zenin rimpiange il pittore
Frank Martin
— Torino, 11 ottobre 1975.

E' mancato ai suoi cari
Michele Cappello
di anni 73
Ne danno il triste annuncio le moglie Maria Mazzo, fratelli, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avrà luogo a Vigone sabato 11 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Maria dei Angeli.
— Vigone, 10 ottobre 1975.

Cristianamente è mancato
Ignio Brunella
anni 71
L'annunciano addolorati i figli Clara, Piero con rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Lanzo domenica 12 ore 15 dall'abitazione. Santa Messa ore 15,30.
— Lanzo, 10 ottobre 1975.

Il cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
NOTAIO
Filippo Berardo
di anni 66
Lo annunciano il figlio Ghetto, il fratello Piero, la sorella Felicina Cravio, cognati e parenti tutti. Funerali domenica 12 corr. ore 9,30 via Lanzo 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 10 ottobre 1975.

La famiglie Leverger e Vigliani partecipano vivamente al dolore di Ghetto Berardo per la perdita del PAPA'.

I Confratelli della San Vincenzo, istituzione della sterminata operante carità dei suoi precedenti ne addottano l'esemplare mentre, con profondo dolore, associandosi alla famiglie, ne piangono il trapasso.

Gruppo uomini Azione Cattolica parrocchia San Martino partecipa al dolore.

Presidente e Consorelle Suor Visitazione partecipano al grave lutto.

La famiglia Ave si unisce al grave lutto.

Il Personale dell'Agenzia A.P.A.C. partecipa al cordoglio.

Michelangelo Bevero e famiglia partecipano vivamente al lutto.

Partecipano commossi al grande dolore di Giulio gli amici compagni di Ginnastica: don Adalberto, Gianmichele, Giovanni, Giuseppe, Guido, Lucia, Mirco, Marjolaine, Mariangela, Rosa, Annalisa, Wilma, Yanina, Riccardo con la rispettive famiglie.

Il notaio Francesco Pozza partecipa vivamente al lutto dei familiari per l'immatura dipartita del collega notaio
dott. Filippo Berardo
— Castello, 10 ottobre 1975.

I notai Luciano Prat, Luciano Ferraguto si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del
NOTAIO
Filippo Berardo
— S. Maurizio Can., 10 ottobre 1975.

I giovani liberi professionisti di Ciriè partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
dott. Filippo Berardo
ricordandone le doti di umanità e competenza.
— Ciriè, 10 ottobre 1975.

Partecipano al dolore della famiglia i geometri:
Michele Appiano
Romualdo Bairo
Ernesto Ballerera Mario
Giovanni Ballerera Mario
Giovanni e Luigi Bata
Nicolino Cazzola
Mario Davitto
Luigi Gaiazza
Ermenegildo Gioia
Erio Giuliano
Antonio Grillo
Giuseppe Mario Pich
Michelangelo Perino
Domenico Pianti
Pierangelo Salucci
Mario Serrapani
Ermenegildo Spada
Roberto Viola

Partecipano commossi al lutto della famiglia i colleghi:
Luigi Ballerio
Giuseppe Barocchi
Luigi Grassi Rovarini
Giovanni Perba
Enrico Porro
Cesare Romeri
Piero Rua
Emilio Tarini
— Torino, 10 ottobre 1975.

Il Collegio Notarile del distretto giudiziario di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del
dott. Filippo Berardo
Notaio di Ciriè
— Torino, 10 ottobre 1975.

E' mancato ai suoi cari
Candido Squecco
Pensato Fabbrici FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Giorgio e Franco, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia di Santa Maria di Mirtocardia, via Gorizia 28.
— Torino, 10 ottobre 1975.

Gli Amici e i Colleghi della SNIA Prodomo vivo partecipazione al dolore di Giorgio per la morte del papà
Candido Squecco
— Torino, 11 ottobre 1975.

Le famiglie Rashiet e Caruso partecipano al dolore della famiglia Squecco.

I Caldeboschiari e i Colleghi del figlio Franco partecipano al grave lutto.

«Desidero essere trasportato direttamente all'Ara Crematoria e che alla data partecipazione del mio decesso a cremazione avvenuta. A chi mi conosce benvolente, amicizia, stima, vada il più caloroso e sincero di bacio».

In obbedienza a questi desideri, partecipano il decesso di
Domenico Enrici Balon
avvisano
la moglie Valeria Demaine, le figlie Enrica con il marito Giovanni Martinetti e la piccola Silvia, le sorelle Antonietta e Giovanna, cognati e nipoti.
— Torino, 11 ottobre 1975.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Luigi Coriasso
Danno il doloroso annuncio la moglie il figlio la nuora i nipoti Gigi Rosa e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 c.m. alle ore 14 partendo da corso Regina Margherita 82, Volpiano.
— Volpiano, 10 ottobre 1975.

I Dipendenti dell'impresa Coriasso Mario si associano al dolore del capocantiere per la scomparsa del padre LUIGI.

Il nipote Tino e la moglie partecipano al dolore della famiglia Coriasso.

Il 9 ottobre è cristianamente mancata
Assunta Carani
ved. De Carli
Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, i nipoti Zanchetta, Carani, Lambeti e parenti tutti. La s. Messa di Igiene sarà celebrata nella Parrocchia S. Pellegrino venerdì 7 settembre ore 18.
— Torino, 10 ottobre 1975.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Defilippi
impiegato Vittorio Veneto
L'annunciano addolorati il figlio Vincenzo, la nuora Anna Maggiora, nipote Giuseppe, parenti, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 chiesa Pace, via Matteoda. Indi la cara salma proseguirà per Refrancore d'Asti.
— Torino, 10 ottobre 1975.

Improvvisamente è mancato
Renato Giovanni Perotti
Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mosiano. Funerali oggi da Chiomonte ore 9. La salma proseguirà per Monginevri dove giungerà alle ore 11.
— Chiomonte, 11 ottobre 1975.

La famiglie Franceschi si unisce al dolore della moglie.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Gualia
Ne danno il triste annuncio la moglie Ottavia, le figlie Anna con il marito Giuseppe Martinetti e il piccolo Paolo, la sorella Annetta, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 15 partendo dall'abitazione di corso Italia 82.
— Torino, 10 ottobre 1975.

E' mancato ai suoi cari
Primo Rosati
anni 78
Lo annunciano la moglie Maria Bonaz, figli, nuore, nipotini, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 11 corrente ore 14,30 da via Stampatori 20/ter (borgo S. Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 ottobre 1975.

E' tornato a Dio
Maria Giaretto in Roffinella
Lo annunciano angosciati il marito Secondo, figlio Angelo con Adriana, nipote Igor, il funerale avrà luogo in Moncalia sabato 11 ore 10,30.
— Moncalia, 10 ottobre 1975.

La Nuova Belle S.p.A. partecipa al dolore che ha colpito il signor Oscar Vaudo, suo affezionato collaboratore, per l'improvvisa scomparsa della moglie signora
Teresa Pella
— Leynasi, 10 ottobre 1975.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Mercanti 12; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; ROMA, via Gustavo Fioravanti 16; GENOVA, via E. Vernazza 15; IMPERIA, ecco Marconi 16; SAVONA, via Antonio 11; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 3/r; PADOVA, Galleria Ezzelino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 36; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, scala Regia 11 oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte varie al 12% globale.

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubriche 9: operai/impiegati L. 600, rami(e) L. 700, dirigenti L. 800. Rubrica 6 e 11 (economici) L. 600. Avvisi urgenti, dalla testa o neretti: il doppio. Necrologi urgenti, dalla fine o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (a cervirsi: esclusivamente quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ritirare lettere ad essi dirette possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass s.r.l., 10100 Torino» l'importo del solo canone è di L. 700 per decade, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenze. La Pubblicompass S.p.A. e suoi gli affiliati, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella, sono in grado di verificare le lettere e di annullare subito quelle strettamente attinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, risposte, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o recapitate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere spediti presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

ALIS, permessi ad operai inoltrandi avviamento diversi, stradali, sottopassi, gallerie. Piazza Adriano 15, telefono 472.555.

MILIONI subito a proprietari immobili relazioni. 5 anni velocità discrezione convenienza anche seconda ipoteca. Telefonare, 267.069 - 826.035.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presti a tutti senza garanzie e protezioni. Valenza visita a domicilio. Telefonare 533.087.

SENZA tante storie solidi subito a tutti, sconto cambiali anche protestate. Interpellateci non firmate come Ra Umberto 51, telefono 260.467.

VIENI da amici noi Ti diamo soldi in 45 minuti, troverai formule convenienti riservate immediate cambiali. Visni 42a FINANZIARIA AMICA Finemont, corso Sebastopoli 37, telefono 436.393.

3 Aziende, negozi

AFFIDATE cedesi azienda commerciale - industriale, negozi. Assicurasi massima riservatezza garanzia. Fasano 654.180.

CEDESI trasferibile licenza tabella IX X XI XII XIV XIX per orologi, fotocopie, giocattoli. Occasione. Telefonare 310.548.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderna confezionatrice automatica piastrelle bar super crescente sviluppo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ristorante attualmente 140 mila giorno 7 milioni trattabili periodo ciascun Torino.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede eccellenti esercizi regalo completo di tutto esame affari zona forte passaggio.

OFFICINA autorizzata Fiat specializzata ricambiatore autovetture magazzino ricambi attrezzi selezionati dilazioni cambio immobili. 20 milioni. Fasano 654.180.

PANETTERIA alimentari zona Vanchiglia vendo avviata licenza e attrezzatura. Sufficiente minimo contante. Telefonare 540.767.

PIZZERIA ristorante bar modernissimo recentissima favolosa incasso annuale 10 milioni incrementabili cedesi. Prezzo 511.000.

TINTORIA licenza privati piazza Rivoli ottimo reddito vendo o L. 3 milioni 700 mila con attrezzatura. Telefonare 540.767 - 518.283.

4 Terreni

CANAVESE collinetta meravigliosa vendo 2 lotti terreno edificabile 0,50 acque potabili luce L. 1300 mq. Telefonare 511.854.

CUMIANA deliziosi in stupendo tra il verde in una posizione soleggiata e tranquilla non ottimo prezzo vendo a 3 lotti di 2200 mq ciascuno con cubatura di 900 mq ciascuno L. 4300 al mq. Telefonare 900.3081 ore pasti.

TERRENO edificabile per la costruzione di una villetta in villaggio residenziale a Trana, mq 2000. Prop. 341.834.

5 Locali e negozi

domande

FASANO immobiliare 654.670, cerca ristorante pizzeria qualsiasi dimensione in affitto o acquisto. Massime garanzie.

offerte

BAR mio zona Lingotto vendo L. 3 milioni 700 mila mese mutuo bancario e facilitazioni. Per informazioni «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

VENDESI mini grande completo abbigliamento bimbo, investimento minimo di lire venduta licenza Novara. Prezzo, 6011 511.090.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

REFERENZIATA ditta cerca per lavori domestici presso famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 650.341.

impiegati

IMPIEGATA pratica contabilità generale, lavori vari ufficio cerca industria meccanica in Grugliasco. Scrivere «Pubblicompass 433 — 10130 Torino».

SOCIETA' immobiliare in espansione cerca giovani venditori e accettiamo qualificata impiego commerciale non legato a vendita. Telefonare per appuntamento 333.238.

15 Autovetture

A.A.A. AUTORICAMBI: 500, 127, 128, 124, 1200 - 133. Fulvia coupé, Volkswagen, Mini, A112, Dyane, Ami, Autobianchi, perdisse, via Cravosa 201 (angolo via Cervellati).

A.A. FIAT, piazza Carducci 188 (vicino Stadio), vende occasionissime auto anticipi 500, 126, 127, 128, 124, Dyane, Alfasud. Seat 1200, Land Rover e altre 100 occasioni revisionatissime.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: aprendiamo oltre 100 vetture (con garanzie 6 mesi) per far posto ad altre 15 arrivo. Autodealers) compra-vendita automobili, corso Giovanni 33 (vicino corso Vercelli), tel. 265.092. Anche festivi.

ACQUISTIAMO pagando contanti: 500, 126, A112, Mini, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Belgrado 72, telefono 699.001.

ACQUISTIAMO supervalutando autovetture non circolanti. Via Cigna 201 (angolo via Curreadini) Autocapanni.

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture pagando contanti. Corso Orbassano 73 - Autodemercato (anche festivi).

ALFA Duetto cinque marce del '68 tenuta molto bene eccezionale. Automarket, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

ALFETTA del '72 blu con sole condizioni mai toccati. Automarket, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

ALLA Sale, corso G. Cesare 302, telefono 261.750; Roland Diesel '72, Manta Ralley '72, Alfetta gas '73, Rancho 1971 L '74 gas '73 '72 '76 Ute '75 '71, New Prima TV '71, Simca 1000 '72, Peugeot 504 504 iniezione, Citroen Ds '72.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere troverete corso Racconigi 33, via Montevideo 141.

AUDIANA 124 del '74 accuratissima km 11 mila con radio, Automarket, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

BMW 3.0Si anno 1972 blu metallo vetri elettrici unico proprietario, ottima occasione. Visibile Scalit, corso Turati 15.

CABRIOLET Volkswagen 1.3 anno 1975 colore verde, quasi nuovo. Visibile: Scalit, corso Turati 15.

COMPERIAMO auto vecchie pagando di più subito contanti. Autodemarket, corso Grosseto 318 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO usatissimo autovetture realizzando di più, il massimo in contanti. Lincarnato, corso Principe Oddone 86 (anche cambiale favore).

COUPE' 130 SL 1.1 del '73 fino unico proprietario visibile Automercato, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

FAMILIARE Escort del '70 tenuta molto bene unico proprietario. Automarket, corso Grosseto 318, tel. 739.3352.

FAMILIARE 124 del '72 con motore rivisionato in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

FAMILIARE 124 del '72 con motore rivisionato in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

FORD Escort anno 1970 vendo con antifurto L. 1.150 mila rimanenza rateale facile. Telefonare 260.524.

FORD Granada 2.0 del '73 cambio automatico pochi km Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

GIULIA 1300 anno 1970 vendo con antifurto L. 900 mila rimanenza rateale facile. Telefonare 260.524.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1.580.000 tra comprese e la Simca 1100 da L. 1.880.000 tra comprese, comodo rateizzazioni, sole L. 290.000 contanti. Concessionaria Lincarnato, corso P. Oddone 86, corso Orbassano 72.

MATRA Simca 1ES30 anno 1975 colore giallo, ottima occasione. Visibile Scalit, corso Turati 15.

MINI 1000 E '75 unico proprietario privatamente vendo rateizzato pagamento o permuta. Via Scaglianoni 18, tel. 303.004.

OK 90 giugno '74, km 9000, passo da 4,43 cambio da 6 sblocco centrale come nuova vendo privato. Telefonare 011 855.414.

PRIVATI - Continua la vendita di automobili di lusso a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Venite di persona e vendervi contro. Corso Grosseto 73 - Autocompravendita, telefono 581.008.

RENAULT R4 del '71 unico proprietario vendo privatamente. Automarket, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

SAVEA int. 913.113, km 40000 6 mesi unico rosso anno '74 vendo.

SAVEA int. 913.113. Fiat 131 6 mesi al posto di fiumi vendo.

SAVEA corso Francia 353, tel. 313.113. Lancia 600 4 porte 3 mesi L. 1 milione 850 mila.

SCONTO di L. 50 000 alle auto usate che abbiamo in casa: sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, jungle realizzazioni. Solera Lincarnato automobili, Torino, corso Principe Oddone 86, controllino cristiano 472.047 (anche giornate festive).

SOIMA

Concessionario Renault, corso G. Cesare 186, stradino delle gamme Renault la Vostra automobile valutandovi di piena soddisfazione del Vostro usato, stradino, assistenza ricambi originali Renault. Soima, corso G. Cesare 186, telefono 204.1977.

100 COMMERCIALI

parcheggi speciale: 238 trasporto mobili, Ford cargo stradini, Lancia trasloca-mi, Leoncino ribaltabile, Peugeot trasporto abbigliamento, 625 trasporto più o veduta, 241 trasporto carni. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.3353.

100 COMMERCIALI

furgoni: 850, 238, Mercedes, 238, 242, Ford Transit diesel benzina, Autemarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.3355.

100 COMMERCIALI

autocarri: 600, 850, 238, 241 diesel furgoni Ford Transit diesel benzina, 238, Mercedes, Leoncini, 615, 616, Lupetto, OM 40, OM 50. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.3355.

100 COMMERCIALI

pulmini: 600, 850, 238, Mercedes, Opel, Renault, Ford Transit diesel benzina. Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 739.3355.

126 4 porte '74 rosso bruno, tenuto sempre a garage, 6 mesi garanzia, 6 gomme termiche, vendo solo a privati L. 1 milione 850 mila trattabili. Occasione. Via Scaglianoni 18.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape piaggiosi Cimi Bravo Sezza Vespa auto-Gilera, cassone pesante, Marelli, corso U. Severica 149, telefono 597.628.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO con garanzia pagamento in contanti, versi alcuni capitali villa o rustici. Fasano immobiliare 654.670.

19 Vendita alloggi

A Collegno libero splendido recente, cedesi ricco cucinino servizi box. L'immobiliare 303.666.

A Rivoli in «Sole» Società costruzioni immobiliari offre in vendita pochi appartamenti di ottimo soleggiamento in via esclusiva residenziale libertà nella vista di un parco secolare centro tranquillità attuale vendita in Rivoli via Alpignano 8. Telefonare 950.4048.

ABITABILE subito nuovo alloggio ultimo magazzino vendesi affare liquidazione qualsiasi genere permuta. Telefonare 540.767.

ADIACENZE corso Trapani libero splendido piano alto 4 vani servizi posto auto 11 milioni limitato 70%. L'immobiliare 303.666.

AFFARONE - Grandiosa 10 vani zona centro, ottimo investimento. Richiesta 11 milioni 300 mila. Telefonate 519.548.

ALLOGGI a giusti prezzi in corso Re Alme 74 tre 2 camere cucina servizi, 75 milioni 500 mila; 4 camere cucina servizi 15 milioni 900 mila; 3 camere cucina servizi 14 milioni 900 mila; ingressi e partire da 9 milioni 400 mila. Gabetti 5787.

ALLOGGIO libero corso Sebastopoli 209, eccellente soluzione 2 camere cucina doppi servizi doppie ingressi ripetizione 43 milioni grande mutuo 70%. Gabetti 5787.

ALLOGGI lungo Dora Agrigento angolo c. Principe Oddone: 2 camere cucina servizi, 6 milioni 800 mila; 3 camere cucina servizi, 9 milioni 400 mila. Gabetti 5787.

ALLOGGIO corso Rosselli 2 camere ingresso cucinino libero subito, possesso vendo 15 milioni con particolari facilitazioni pagamento. Telefonare 533.934.

ALLOGGIO fronte Porta Nuova, p. 2, 3 camere cucina, 2 servizi, 2 ingressi, 9 milioni 700 mila. Gabetti 5787.

ALLOGGIO libero adiacenze Porta Nuova via Galliano 3: 3 camere cucina servizi, 14 milioni. Gabetti 5787.

ALLOGGIO libero via Revigliasca 33 adiacenze corso Francia: 4 camere cucina con angolo cottura, ingresso, bagno rifinissimo cucina, 8 milioni 200 mila. Gabetti 5787.

AMPIO appartamento Barriera Milano libero confortevole 3 vani cucina servizi 1. 21 milioni 300 mila 70%. L'immobiliare 303.666.

APPARTAMENTO in villa Borgaro: 4 salone 3 vani cucina 2 servizi 2 ingressi box per 3 auto mansarda giardino privato 30 milioni più mutuo. «GI 75», 518.283 - 540.767.

ATTICO in via Tunisi 63/4 adiacenze c. Racconigi: salone 2 camere cucina ingresso bagno sanitaa servizio, 21 milioni 900 mila. Gabetti 5787.

BARRIERA Milano appartamento libero ristrutturato: 3 vani: salone: cucinino 4 milioni mutuo 9 milioni 900 mila. L'immobiliare 303.666.

CASABIANCA vende libero via XX Settembre 4 camere cucina servizi posto auto L. 47 milioni 900 mila agevolati. Telefonare 531.000 - 531.510.

CASABIANCA vende libero zona centro 2 camere servizi L. 7 milioni agevolati. Telefonare 339.797 - 531.000 - 531.510.

CASABIANCA vende libero appartamento in villa signorilissima 200 mq ascensore 5 camere cucina cucinino servizi doppi posto auto giardino L. 23 milioni agevolati. Telefonare 531.587 - 540.254 - 531.000.

CASABIANCA vende libero 4 soffitte convenientissimi zona centro particolarmente arredate stanno max gia L. 6 milioni 900 mila, agevolati. Telefonare 540.254 - 531.587 - 531.000.

CASABIANCA vende libero Rivalta soleggiatissima recentissima signorile 3 camere cucinino servizi L. 26 milioni 900 mila mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 531.000.

CORSO Locri adiacenze vendo appartamento libero soleggiato 2 camere cucina servizi completamente ristrutt. cedesi 27 milioni mutuo. Telefonare 347.318.

CASCINOTTA 22.000 mq frutteto vigneto pianeggiante acqua luce vendo L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 71.944 Pianezzo.

CENTRALISSIMO vendesi libero prestigioso alloggio 4 camere cucina bagno riscaldamento particolare a costume salotto uffici abitazione. Telefonare 333.833.

CENTRO storico appartamenti liberi in stabile decoroso: 2 vani servizi, pozzi 20 milioni 500 mila, mutuo 70%. L'immobiliare 303.666.

CHIERI libero 3 camere cucina cucinino servizi box posto auto ascensore condizionato 27 milioni mutuo con mutuo bancario. Telefonare 318.283.

COLLEGNO libero 3 ampi vani e cucina abitabile servizi box auto signorile 24 milioni più mutuo bancario. Telefonare 540.767.

CORSO Lecce 1 bis signorili spaziosi ogni comodità 3 camere cucina da 8 milioni 500 mila a 9 milioni 900 mila, inoltre Sau Paolo Lanzarotta 767.666.

CORSO Monforte d'Alba libero 1 salone 3 vani cucina 2 servizi 2 ingressi box per 3 auto mansarda giardino privato 30 milioni più mutuo. «GI 75», 518.283 - 540.767.

CORSO Peschiera libero recente arredato camera cucina servizi comodi 3 milioni 500 mila mutuo 12 milioni 400 milioni. L'immobiliare 303.666.

CROCETTA appartamento libero ristrutturato camera cucina servizi cucinino 3 milioni mutuo 9 milioni 900 mila. L'immobiliare 303.666.

CROCETTA libero recente 3 camere cucina servizi posteriori 20 milioni più mutuo bancario. «GI 75», tel. 518.283 - 540.767 - 544.218.

CUMIANA vendo villa al sasso 2 alloggi tranto provinciale 9500 mq accesso. Telefonare 71.944 Pianezzo geometra Agostino Grioni.

FN str. 5. Agata vendiamo appartamenti in casetta in fieldstone: 3-4 vani servizi posto auto coperto, inizio da 27 milioni. Cambiasi 3 camere libertà cucinino servizi. Box auto giardino L. 23 milioni agevolati. Telefonare 535.587 - 540.254 - 531.000.

GRUGLIASCO libero 4 camere cucina servizi 2 ingressi box 2 auto giardino 14 milioni mutuo. Telefonare 540.767 - 518.283.

IN str. S. Agata vendiamo appartamenti in casetta in fieldstone: 3-4 vani servizi posto auto coperto, inizio da 27 milioni. Cambiasi 3 camere libertà cucinino servizi. Box auto giardino L. 23 milioni agevolati. Telefonare 535.587 - 540.254 - 531.000.

L'IMMOBILIARE vende corso Peschiera spaziosi: 2 camere libertà servizi posizione 4 milioni 500 mila mutuo 10 milioni 500 mila. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende a S. Mauro in villa recente signorile ottimo reddito: 3 vani servizi taverneta box rimessa max 100 ca. L. 32 milioni 500 mila convenienza mutuo. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende alloggio signorile in corso Racconigi libero moderni 3 camere libertà servizi L. 23 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende corso Stupinigi piano alloggio 4 camere cucina bagno riscaldamento particolare a costume salotto uffici abitazione. Telefonare 333.833.

L'IMMOBILIARE vende corso Vittorio 33 adiacenze corso Francia: 4 camere cucina bagno rifinissimo cucinino, 8 milioni 200 mila. Gabetti 5787.

L'IMMOBILIARE vende Grugliasco 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Moncalieri 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Nichelino 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Orbassano 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Pinerolo 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Rivalta 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Barriera Milano 2 camere cucina servizi ampio terrazzo unici 1-comfort 21 milioni 800 mila mutuo bancario. «GI 75», 518.283 - 540.767.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO corso Lecce 1 bis signorili spaziosi ogni comodità 3 camere cucina da 8 milioni 500 mila a 9 milioni 900 mila, inoltre Sau Paolo Lanzarotta 767.666.

CORSO Monforte d'Alba libero 1 salone 3 vani cucina 2 servizi 2 ingressi box per 3 auto mansarda giardino privato 30 milioni più mutuo. «GI 75», 518.283 - 540.767.

CORSO Peschiera libero recente arredato camera cucina servizi comodi 3 milioni 500 mila mutuo 12 milioni 400 milioni. L'immobiliare 303.666.

CROCETTA appartamento libero ristrutturato camera cucina servizi cucinino 3 milioni mutuo 9 milioni 900 mila. L'immobiliare 303.666.

CROCETTA libero recente 3 camere cucina servizi posteriori 20 milioni più mutuo bancario. «GI 75», tel. 518.283 - 540.767 - 544.218.

CUMIANA vendo villa al sasso 2 alloggi tranto provinciale 9500 mq accesso. Telefonare 71.944 Pianezzo geometra Agostino Grioni.

EN str. 5. Agata vendiamo appartamenti in casetta in fieldstone: 3-4 vani servizi posto auto coperto, inizio da 27 milioni. Cambiasi 3 camere libertà cucinino servizi. Box auto giardino L. 23 milioni agevolati. Telefonare 535.587 - 540.254 - 531.000.

GRUGLIASCO libero 4 camere cucina servizi 2 ingressi box 2 auto giardino 14 milioni mutuo. Telefonare 540.767 - 518.283.

IN str. S. Agata vendiamo appartamenti in casetta in fieldstone: 3-4 vani servizi posto auto coperto, inizio da 27 milioni. Cambiasi 3 camere libertà cucinino servizi. Box auto giardino L. 23 milioni agevolati. Telefonare 535.587 - 540.254 - 531.000.

L'IMMOBILIARE vende corso Peschiera spaziosi: 2 camere libertà servizi posizione 4 milioni 500 mila mutuo 10 milioni 500 mila. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende a S. Mauro in villa recente signorile ottimo reddito: 3 vani servizi taverneta box rimessa max 100 ca. L. 32 milioni 500 mila convenienza mutuo. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende alloggio signorile in corso Racconigi libero moderni 3 camere libertà servizi L. 23 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende corso Stupinigi piano alloggio 4 camere cucina bagno riscaldamento particolare a costume salotto uffici abitazione. Telefonare 333.833.

L'IMMOBILIARE vende corso Vittorio 33 adiacenze corso Francia: 4 camere cucina bagno rifinissimo cucinino, 8 milioni 200 mila. Gabetti 5787.

L'IMMOBILIARE vende Grugliasco 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Moncalieri 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Nichelino 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Orbassano 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Pinerolo 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Rivalta 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO corso Lecce 1 bis signorili spaziosi ogni comodità 3 camere cucina da 8 milioni 500 mila a 9 milioni 900 mila, inoltre Sau Paolo Lanzarotta 767.666.

LIBERO corso Monforte d'Alba libero 1 salone 3 vani cucina 2 servizi 2 ingressi box per 3 auto mansarda giardino privato 30 milioni più mutuo. «GI 75», 518.283 - 540.767.

LIBERO corso Peschiera libero recente arredato camera cucina servizi comodi 3 milioni 500 mila mutuo 12 milioni 400 milioni. L'immobiliare 303.666.

LIBERO corso Racconigi appartamento libero ristrutturato camera cucina servizi cucinino 3 milioni mutuo 9 milioni 900 mila. L'immobiliare 303.666.

LIBERO corso Stupinigi piano alloggio 4 camere cucina bagno riscaldamento particolare a costume salotto uffici abitazione. Telefonare 333.833.

LIBERO corso Vittorio 33 adiacenze corso Francia: 4 camere cucina bagno rifinissimo cucinino, 8 milioni 200 mila. Gabetti 5787.

LIBERO Grugliasco 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Moncalieri 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Nichelino 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Orbassano 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Pinerolo 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Rivalta 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO corso Lecce 1 bis signorili spaziosi ogni comodità 3 camere cucina da 8 milioni 500 mila a 9 milioni 900 mila, inoltre Sau Paolo Lanzarotta 767.666.

LIBERO corso Monforte d'Alba libero 1 salone 3 vani cucina 2 servizi 2 ingressi box per 3 auto mansarda giardino privato 30 milioni più mutuo. «GI 75», 518.283 - 540.767.

LIBERO corso Peschiera libero recente arredato camera cucina servizi comodi 3 milioni 500 mila mutuo 12 milioni 400 milioni. L'immobiliare 303.666.

LIBERO corso Racconigi appartamento libero ristrutturato camera cucina servizi cucinino 3 milioni mutuo 9 milioni 900 mila. L'immobiliare 303.666.

LIBERO corso Stupinigi piano alloggio 4 camere cucina bagno riscaldamento particolare a costume salotto uffici abitazione. Telefonare 333.833.

LIBERO corso Vittorio 33 adiacenze corso Francia: 4 camere cucina bagno rifinissimo cucinino, 8 milioni 200 mila. Gabetti 5787.

LIBERO Grugliasco 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Moncalieri 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Nichelino 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Orbassano 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Pinerolo 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Rivalta 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Grugliasco 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Moncalieri 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Nichelino 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Orbassano 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Pinerolo 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Rivalta 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO corso Lecce 1 bis signorili spaziosi ogni comodità 3 camere cucina da 8 milioni 500 mila a 9 milioni 900 mila, inoltre Sau Paolo Lanzarotta 767.666.

LIBERO corso Monforte d'Alba libero 1 salone 3 vani cucina 2 servizi 2 ingressi box per 3 auto mansarda giardino privato 30 milioni più mutuo. «GI 75», 518.283 - 540.767.

LIBERO corso Peschiera libero recente arredato camera cucina servizi comodi 3 milioni 500 mila mutuo 12 milioni 400 milioni. L'immobiliare 303.666.

LIBERO corso Racconigi appartamento libero ristrutturato camera cucina servizi cucinino 3 milioni mutuo 9 milioni 900 mila. L'immobiliare 303.666.

LIBERO corso Stupinigi piano alloggio 4 camere cucina bagno riscaldamento particolare a costume salotto uffici abitazione. Telefonare 333.833.

LIBERO corso Vittorio 33 adiacenze corso Francia: 4 camere cucina bagno rifinissimo cucinino, 8 milioni 200 mila. Gabetti 5787.

LIBERO Grugliasco 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Moncalieri 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Nichelino 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Orbassano 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Pinerolo 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Rivalta 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Grugliasco 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Moncalieri 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Nichelino 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Orbassano 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Pinerolo 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende Rivalta 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo libero in palazzina 3 vani servizi terrazzo cucinino 27 milioni mutuo 70%. Telefonare 303.666.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO Barriera Milano 2 camere libertà cucinino servizi posto macchina 22 milioni 500 mila mutuo bancario. «GI 75», tel. 540.767 - 518.283.

LIBERO corso Lecce 1 bis signorili spaziosi ogni comodità 3 camere cucina da 8 milioni 500 mila a 9 milioni 900 mila, inoltre Sau Paolo Lanzarotta 767.666.

LIBERO corso Monforte d'Alba libero 1 salone 3 vani cucina 2 servizi 2 ingressi box per 3 auto mansarda giardino privato 30 milioni più mutuo. «GI 75», 518.283 - 540.767.

LIBERO corso Peschiera libero recente arredato camera cucina servizi comodi 3 milioni 500 mila mutuo 12 milioni 400 milioni. L'immobiliare 303.666.

LIBERO corso Racconigi appartamento libero ristrutturato camera cucina servizi cucinino 3 milioni mutuo 9 milioni 900 mila. L'immobiliare 303.666.

LIBERO corso Stupinigi piano alloggio 4 camere cucina bagno riscaldamento particolare a costume salotto uffici abitazione. Telefonare 333.833.

LIBERO corso Vittorio 33 adiacenze corso Francia: 4 camere cucina bagno rifinissimo cucinino, 8 milioni 200 mila. Gabetti 5787.

LIBERO Grugliasco 3 camere cucina servizi posto auto 11 milioni 500 mila mutuo 70%